



COMUNE DI SAN PIERO PATTI
Città Metropolitana di Messina

Registro

N. 31

ORIGINALE DI DELIBERAZIONE DI
CONSIGLIO COMUNALE

31-07-2026

Oggetto: PRESA D'ATTO PIANO ECONOMICO
FINANZIARIO (PEF) TARI 2026/2029 E
APPROVAZIONE TARIFFE TARI ANNO
2026

L'anno duemilaventisei il giorno TRENTUNO del mese di Luglio
Con inizio alle ore 10:38, nella sala delle adunanze del Comune.

Alla convocazione in seduta ORDINARIA che è stata partecipata ai signori consiglieri a norma di legge, risultano all'appello nominale:

CONSIGLIERI	Presenti	Assenti	CONSIGLIERI	Presenti	Assenti
GERMANA' Maria	X		FRANCO Antonino	X	
IORE Salvatore Vittorio		X	ARDIRI Graziella	X	
INTERDONATO Armando	X		CORRENTE Maria Pamela	X	
IORE Sergio Gaetano	X		NATOLI Massimo Santi		X
GULINO Laura	X				
FAZIO Giacinta	X				
NASSISI Claudia	X				
CASTELLINO Giuseppe	X				

Assegnati n. 12 in carica n. 12 presenti n. 10

Assenti n. 2

Fra gli assenti sono giustificati (art. 173 dell'Ord. EE.LL.) i signori:

La Sig.ra GERMANA' Maria nella sua qualità di Presidente, verificato il numero legale degli intervenuti, assume la presidenza e designa scrutatori i Signori:

Partecipa il Segretario Comunale Dott. Pino Carmelo
La seduta è pubblica. Sono presenti il Sindaco e gli Assessori:

PROPOSTA DI DELIBERAZIONE DI CONSIGLIO COMUNALE

AREA RAGIONERIA

Prop. n. 31

del 27-07-2026

OGGETTO: PRESA D'ATTO PIANO ECONOMICO FINANZIARIO (PEF) TARI 2026/2029 E APPROVAZIONE TARIFFE TARI ANNO 2026.

RELAZIONE

PREMESSO che:

- l'art. 1, comma 639 della Legge 27 dicembre 2013 n.147 ha istituito dal 1° gennaio 2014 l'Imposta Comunale Unica (IUC), comprendente la tassa sui rifiuti (TARI), destinata a finanziare i costi del servizio di raccolta e smaltimento dei rifiuti;
- l'art. 1, comma 654 della suddetta norma prevede in relazione alla Tassa sui Rifiuti che: "In ogni caso deve essere assicurata la copertura integrale dei costi di investimento e di esercizio relativi al servizio, ricomprendendo anche i costi di cui all'articolo 15 del decreto legislativo 13 gennaio 2003, n. 36, ad esclusione dei costi relativi ai rifiuti speciali al cui smaltimento provvedono a proprie spese i relativi produttori comprovandone l'avvenuto trattamento in conformità alla normativa vigente";
- l'art. 1, comma 738, della Legge 27 dicembre 2019, n. 160 ha abolito, con decorrenza dal 2020, l'Imposta Unica Comunale, ad eccezione della Tassa sui Rifiuti (TARI);
- l'art. 1, comma 527, della legge 27 dicembre 2017, n. 205, ha attribuito all' autorità di Regolazione per Energia, Reti e Ambiente (ARERA), tra l'altro, le funzioni di regolazione in materia di predisposizione dei corrispettivi del servizio integrato dei rifiuti e dei singoli servizi che costituiscono attività di gestione, a copertura dei costi di esercizio e di investimento , compresa la remunerazione dei capitali, sulla base della valutazione dei costi efficienti e del principio "chi inquina paga";
- l'art.8 del D.P.R. 27aprile 1999, n. 158 disciplina il piano finanziario del servizio di gestione dei rifiuti;
- il comma 702 dell'art.1 della Legge 27 dicembre 2013 n.147 fa salva la potestà regolamentare degli Enti Locali in materia di entrate prevista dall'art.52 del D.lgs. 15 dicembre 1998, n.446;
- l'art. 1, comma 683 della legge 27 dicembre 2013 n. 147, stabilisce che "il Consiglio Comunale deve approvare, entro il termine fissato da norme statali per l'approvazione del bilancio di previsione, le tariffe della TARI, in conformità al piano finanziario del servizio di gestione dei rifiuti, redatto dal soggetto che svolge il servizio stesso ed approvato dal Consiglio Comunale o da altra Autorità competente a norma di leggi vigenti in materia;
- l'articolo 3 comma 5 quinquies D.L. 228/2021, modificato dalla L. 199/2025, ha disposto che "A decorrere dall'anno 2022, i comuni, in deroga all'articolo 1, comma 683, della legge 27 dicembre 2013, n. 147, possono approvare i piani finanziari del servizio di gestione dei rifiuti urbani, le tariffe e i regolamenti della TARI e della tariffa corrispettiva entro il termine del **31 luglio** di ciascun anno. Nell'ipotesi in cui il termine per la deliberazione del bilancio di previsione sia prorogato a una data successiva al 31 luglio dell'anno di riferimento, il termine per l'approvazione degli atti di cui al primo periodo coincide con quello per la deliberazione del bilancio di previsione. In caso di approvazione o di modifica dei provvedimenti relativi alla TARI o alla tariffa corrispettiva in data successiva all'approvazione del proprio bilancio di previsione, il comune provvede ad effettuare le conseguenti modifiche in occasione della prima variazione utile";

- L'art. 13 comma 5 bis DL 4/2022 dispone: "In caso di approvazione delle delibere delle aliquote e delle tariffe relative ai tributi di competenza degli enti locali entro il termine di cui all'articolo 151, comma 1, del testo unico di cui al decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267, eventualmente posticipato ai sensi del comma 8 del medesimo articolo o per effetto di norme di legge, gli enti locali provvedono ad effettuare le conseguenti modifiche al bilancio di previsione eventualmente già approvato, in occasione della prima variazione utile".
- Con delibera di C.C. n.55 del 30.12.2025 è stato approvato il bilancio di previsione finanziario 2026-2028;

DATO ATTO che:

- con delibera n. 443/2019 di ARERA è stato elaborato un nuovo metodo tariffario dei rifiuti (MTR), al fine di omogeneizzare la determinazione delle tariffe TARI a livello nazionale;
- con deliberazione n. 363/2021 ARERA ha approvato il nuovo metodo tariffario MTR-2, per il secondo periodo regolatorio, ossia dal 2022 al 2025, prevedendo un tool per l'elaborazione del PEF pluriennale 2022-2025;
- la deliberazione ARERA n.389 del 03/08/2023 ha approvato l'aggiornamento biennale 2024-2025 del metodo tariffario rifiuti (MTR2);
- con la deliberazione n. 397 del 05.08.2025 ARERA ha approvato il Metodo Tariffario Rifiuti (MTR-3) per il terzo periodo regolatorio 2026-2029.

CONSIDERATO che, a partire dal 2022, il PEF ha durata quadriennale e viene aggiornato con cadenza biennale e che con la deliberazione 397/25/R/RIF, l'Autorità definisce le regole per la definizione delle entrate tariffarie per il terzo periodo regolatorio 2026-2029 (MTR-3);

VISTA la Determinazione 1/DTAC/2025 emanata in data 7 novembre 2025 avente ad oggetto "Approvazione degli schemi tipo degli atti costituenti la proposta tariffaria per il periodo 2026-2029 e delle modalità operative per la relativa trasmissione all'Autorità, ai sensi della deliberazione 397/2025/R/Rif, nonché approvazione degli schemi tipo di piano economico finanziario di affidamento e ulteriori precisazioni operative";

VISTE

- la Deliberazione Arera 18 gennaio 2022 n. 15/2022/R/rif (TQRIF) che adotta il Testo Unico per la regolazione della qualità del servizio di gestione dei rifiuti urbani (TQRIF);
- la Deliberazione Arera 29 luglio 2025 n. 374/2025/R/rif avente ad oggetto "Completamento della regolazione della qualità tecnica nel settore dei rifiuti urbani (RQTR) e aggiornamento della deliberazione dell'Autorità 15/2022/R/rif";
- la Deliberazione Arera 4 novembre 2025 n. 480/2025/R/rif rubricata "Valorizzazione dei parametri alla base del calcolo dei costi d'uso del capitale in attuazione della deliberazione dell'Autorità 397/2025/R/rif, di approvazione del Metodo Tariffario Rifiuti (MTR-3)";
- il Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri del 21/01/2025 n. 24 con cui è stato approvato il Regolamento recante principi e criteri per la definizione delle modalità applicative delle agevolazioni tariffarie in favore degli utenti domestici del servizio di gestione integrata dei rifiuti urbani in condizioni economico-sociali disagiate (c.d. Bonus sociale per i rifiuti), pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale il 13 marzo 2025;
- la Delibera 29 luglio 2025 n. 355/2025/R/rif avente ad oggetto "Disposizioni per il riconoscimento del bonus sociale rifiuti agli utenti domestici del servizio di gestione integrata dei rifiuti urbani in condizioni economico sociali disagiate, in attuazione dell'articolo 57-bis del decreto-legge 124/19 e del d.P.C.M 21 gennaio 2025, n. 24, e modificazioni alle deliberazioni dell'Autorità 63/2021/R/com, 366/2021/R/com, 55/2018/E/idr e al TICO";

RICHIAMATO il recente DPCM del 25.01.2025 pubblicato in G.U. n. 60 in data 13.03.2025 ad oggetto: "Regolamento recante principi e criteri per la definizione delle modalità applicative delle agevolazioni tariffarie in favore degli utenti domestici del servizio di gestione integrata dei rifiuti urbani in condizioni economico-sociali disagiate" con il quale sono stati definiti, in attuazione dell'articolo 57-bis c.2 del D.L. 124/2019 convertito in L. 157/2019, i criteri applicativi dell'agevolazione tariffaria sui rifiuti urbani per le fasce economicamente svantaggiate della popolazione introducendo formalmente il "bonus sociale rifiuti" a partire dal 1° gennaio 2025;

L'agevolazione non rappresenta una semplice riduzione di gettito per i Comuni, ma implica una redistribuzione dei costi tra gli utenti attraverso una nuova componente perequativa che alimenta un conto gestito dalla Cassa per i servizi energetici e ambientali (CSEA).

CONSIDERATA la disciplina di dettaglio contenuta nella delibera ARERA n. 355/2025/R/rif del 29.07.2025, secondo cui i comuni (gestori delle tariffe e del rapporto con gli utenti), una volta ottenuti tramite il sistema SGATE i dati delle dichiarazioni sostitutive uniche relativi agli indicatori ISEE dei nuclei familiari, provvedono alle verifiche di competenza, riconoscendo agli aventi diritto la riduzione del 25% calcolata sulla tariffa 2025, nella prima rata utile della bollettazione afferente all'anno 2026, da emettere entro il 30 giugno 2026, oppure tramite rimessa diretta;

RILEVATO che, oltre a quanto già previsto in materia di bonus sociale, l'art. 1 comma 660 della Legge 27 dicembre 2013 n. 147 attribuisce al Comune la possibilità di riconoscere ulteriori riduzioni ed esenzioni rispetto a quelle previste dalle lettere da a) a e) del comma 659. La relativa copertura può essere disposta attraverso apposite autorizzazioni di spesa e deve essere assicurata attraverso il ricorso a risorse derivanti dalla fiscalità generale del comune;

RICHIAMATA la delibera del Consiglio Comunale n. 44 del 22.12.2025 con cui, in pendenza dell'iter di approvazione del nuovo Pef, sono state confermate le tariffe TARI del 2025 anche per l'anno 2026;

TENUTO CONTO che con delibera di C.C. n.46 del 22.12.2025 sono state previste per l'anno 2025 specifiche agevolazioni ai fini TARI a favore delle utenze domestiche relative ad unità immobiliari adibite ad abitazione principale al fine di mitigare gli aumenti del costo del servizio di gestione dei rifiuti derivanti da fattori esterni non imputabili all'Ente;

DATO ATTO che, nelle more della predisposizione del nuovo Pef 2026/2029 e dell'approvazione definitiva della tariffazione TARI per l'anno 2026, al fine di far fronte agli oneri derivanti dalla gestione dei servizi di raccolta e smaltimento dei rifiuti per il corrente anno e al fine di dare attuazione all'articolata normativa volta alla concessione agli aventi diritto del bonus sociale rifiuti di cui alla deliberazione ARERA n.355/r/Rif/2025 e alla sopra citata delibera di C.C. n.46 del 22.12.2025 di concessione per l'anno 2025 delle agevolazioni ai fini TARI a favore delle utenze domestiche relative ad unità immobiliari adibite ad abitazione principale, con delibera di C.C. n.16 del 27.05.2026 avente ad oggetto "Determinazione delle scadenze di pagamento della Tassa sui Rifiuti (TARI) — Anno 2026. Emissione avviso di pagamento in acconto" è stato deliberato di:

"DI STABILIRE, per l'anno 2026, l'emissione di un avviso di pagamento TARI in acconto, determinato nella misura del 70% dell'importo dovuto sulla base delle tariffe TARI vigenti per l'anno 2025, calcolato sulla base del regime tariffario 2025, oltre ad eventuali accessori quali tributo provinciale per l'esercizio delle funzioni di tutela, protezione e igiene dell'ambiente TEFA di cui all'articolo 19 del D.Lgs. n. 504/1992 e quote perequative UR1, UR2 e UR3, al fine di assicurare un adeguato flusso di cassa finanziario per garantire l'erogazione dei servizi essenziali, da versarsi in un'unica soluzione entro il 30 giugno 2026, oppure in due rate con scadenza rispettivamente:

- 30 giugno 2026: 1° rata di acconto, calcolata con la tariffa 2025;

- 30 settembre 2026: 2° rata di acconto, calcolata con la tariffa 2025;,"

DI DARE ATTO che la rata a saldo della TARI per l'anno 2026 pari alla differenza tra quanto dovuto applicando le tariffe approvate per l'anno 2026 e quanto richiesto con la prima rata in acconto sarà calcolata ed inviata ai contribuenti una volta approvata la deliberazione di Consiglio inerente all'approvazione del Piano Economico Finanziario e delle tariffe TARI definitive relative all'anno 2026, secondo la normativa vigente, fissando sin da ora, la scadenza di tale ulteriore rata di saldo e conguaglio al 2 dicembre 2026

DI DARE ATTO che nell'emissione degli avvisi di pagamento si procederà all'applicazione del Bonus Sociale Rifiuti agli utenti aventi diritto, secondo quanto previsto dalla disciplina ARERA vigente e dalle risultanze trasmesse tramite il sistema SGate e delle agevolazioni concesse per l'anno 2025 con delibera di C.C. n.46 del 22.12.2025;,"

VISTO il comma 15-ter del D.L. 201/2011, come modificato dall'art. 15-bis D.L. 30/04/2019 n. 34, convertito con L. n. 58/2019 in base al quale "a decorrere dall'anno di imposta 2020, le delibere e i regolamenti concernenti i tributi comunali diversi dall'imposta di soggiorno, dall'addizionale comunale all'imposta sul reddito delle persone fisiche (IRPEF), dall'imposta municipale propria (IMU) e dal tributo per i servizi indivisibili (TASI) acquistano efficacia dalla data della pubblicazione effettuata ai sensi del com-

ma 15, a condizione che detta pubblicazione avvenga entro il 28 ottobre dell'anno a cui la delibera o il regolamento si riferisce; a tal fine, il comune è tenuto a effettuare l'invio telematico di cui al comma 15 entro il termine perentorio del 14 ottobre dello stesso anno;

VISTO il comma 12-sexies del decreto legge 31 dicembre 2025 n. 200, recante "Disposizioni urgenti in materia di termini normativi" (decreto "Milleproroghe" 2026), in base al quale "Limitatamente all'anno 2025, le delibere concernenti i regolamenti e l'approvazione delle tariffe della tassa sui rifiuti sono considerate tempestive, in deroga all'articolo 13, comma 15-ter, del decreto-legge 6 dicembre 2011, n. 201, convertito, con modificazioni, dalla legge 22 dicembre 2011, n. 214, se inserite nel Portale del federalismo fiscale entro il termine del 6 marzo 2026. Le delibere inserite ai sensi del primo periodo sono pubblicate nel sito internet istituzionale del Dipartimento delle finanze del Ministero dell'economia e delle finanze, ai fini dell'acquisizione della loro efficacia, entro il 16 marzo 2026.

DATO ATTO CHE

- La deliberazione ARERA n.386/2023/R/RIF del 03/08/2023 "Istituzione di sistemi di perequazione nel settore dei rifiuti urbani" ha stabilito che a decorrere dall'1 gennaio 2024 sono istituite le seguenti componenti perequative unitarie che si applicano a tutte le utenze del servizio di gestione dei rifiuti urbani in aggiunta al corrispettivo dovuto per la TARI o per la tariffa corrispettiva:
 - a) UR1,a, per la copertura dei costi di gestione dei rifiuti accidentalmente pescati e dei rifiuti volontariamente raccolti, espressa in euro/utenza per anno, inizialmente posta pari a 0,10 euro/utenza;
 - b) UR2,a, per la copertura delle agevolazioni riconosciute per eventi eccezionali e calamitosi, espressa in euro/utenza per anno, inizialmente posta pari a 1,50 euro/utenza;
- la deliberazione Arera n.133/2025/rif ha introdotto a decorrere dal 1° gennaio 2025 la componente perequativa unitaria UR3,a per la copertura delle agevolazioni riconosciute ai beneficiari di bonus sociali per i rifiuti, espressa in euro/utenza per anno, che si applica a tutte le utenze del servizio di gestione dei rifiuti urbani in aggiunta al corrispettivo dovuto per la Tari o per la tariffa corrispettiva;
- all'art.2, dopo il comma 2.3 della deliberazione n.386/2023/R/RIF del 03/08/2023 è stato aggiunto il seguente comma: "2.3 bis La componente UR3, a inizialmente posta pari a 6 euro/utenza, potrà essere aggiornata annualmente dall'Autorità in coerenza con le effettive necessità di congruo o copertura delle agevolazioni riconosciute ai beneficiari di bonus sociale rifiuti;
- La componente UR3,a pari a 6,00 euro è già applicabile dal 2025;
- La bollettazione TARI dovrà tener conto di questo importo;

DATO ATTO che sull'importo della Tari viene applicato il tributo provinciale per l'esercizio delle funzioni di tutela, protezione ed igiene dell'ambiente di cui all'art. 19 del D.Lgs n.504 del 30/12/1992, nella misura 5% come previsto dell'art.1 comma 666. della più citate legge n.147 del 27/12/2013;

TENUTO CONTO che ai fini della determinazione delle entrate tariffarie di riferimento il gestore predispone il piano economico finanziario, secondo quanto previsto dal MTR-3 e lo trasmette all'Ente territorialmente competente;

VISTO che spetta ad ARERA il compito di approvare le predisposizioni tariffarie come deliberate dai Comuni, a seguito del PEF aggregato e validato dall'Ente Territorialmente Competente;

EVIDENZIATO che la medesima Autorità ha il potere di modificare il suddetto PEF, con particolare riferimento alla tutela degli utenti;

VERIFICATO che nelle more dell'approvazione da parte di ARERA, si applicano le decisioni assunte sia dagli Enti Territorialmente Competenti, sia dai Comuni;

VISTO il PEF TARI 2026/2029 validato dall'Ente Territorialmente Competente con decreto di validazione n.30 del 13.07.2026 (prot. n.8840 del 13.07.2026) allegato alla presente deliberazione, contraddistinto dalla lettera "A", unitamente alla relazione accompagnatoria, allegato "B";

PRESO ATTO che il PEF relativo all'anno 2026 ammonta ad € 482.663 di cui € 385.853 costi variabili ed € 96.809 costi fissi e per l'anno 2027 ammonta ad € 485.135 di cui € 388.833 costi variabili ed € 96.302 costi fissi;

RILEVATO altresì che ai fini della determinazione delle tariffe del tributo per l'anno in corso dovranno essere scomputate dall'importo di cui al punto precedente le detrazioni ex art. 4.5 della Determina ARE-RA 1/DRIF/2025 ottenendo così un importo pari ad € 472.565 per il 2026 e ad € 475.038 per il 2027;

DATO ATTO che le tariffe TARI da applicare per l'anno 2026, determinate in conformità alle disposizioni sopra descritte, risultano pari all'importo di cui all'allegato "C" della presente;

CONSIDERATO che l'articolo 4 del D.P.R. 158/1999 afferma che l'ente locale ripartisce tra le categorie di utenza domestica e non domestica l'insieme dei costi da coprire attraverso la tariffa secondo criteri razionali, che sono riportati nell'Allegato "C" alla presente deliberazione;

RITENUTO di procedere con la presa d'atto del PEF TARI 2026/2029 validato dall'Ente Territorialmente Competente con decreto di validazione n.30 del 13.07.2026 e con l'approvazione delle tariffe TARI da applicare per l'anno 2026;

VISTO il vigente "Regolamento per la disciplina della TARI (Tributo diretto alla copertura dei costi relativi al servizio di gestione dei rifiuti)" approvato con deliberazione del Consiglio Comunale n.39 del 29/07/2021;

VISTO in particolare l'art.11 del citato regolamento comunale il quale stabilisce che la tariffa è determinata sulla base dei criteri indicati nel regolamento di cui al D.P.R. 27 aprile 1998 n.158;

RILEVATO che per quanto non direttamente disciplinato si rinvia alla normativa vigente in materia;

VISTO il D.P.R. aprile 1998, n.158 disciplinante il metodo normalizzato per definire la tariffa del servizio di gestione del ciclo dei rifiuti urbani;

VISTO il D.Lgs. 18/08/2000, n.267;

VISTO l'O.R.EE.LL. vigente nella Regione Siciliana;

VISTO lo Statuto Comunale;

Tutto ciò premesso e considerato;

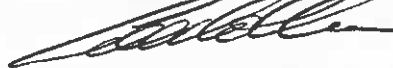
PROPONE

1. di dare atto che la premessa costituisce parte integrante e sostanziale del dispositivo del presente provvedimento;
2. di prendere atto del Piano Economico Finanziario (PEF) Tari 2026/2029 validato dall'Ente Territorialmente Competente con decreto di validazione n.30 del 13.07.2026 che si allega alla presente (Allegato A) unitamente alla relazione di accompagnamento (Allegato B) per farne parte integrante e sostanziale;
3. di approvare le tariffe della Tassa sui rifiuti (TARI) relativamente all'anno 2026 di cui all'allegato "C" determinate sulla base dell'annualità 2026 del PEF Tari 2026/2029;
4. di dare atto che con le tariffe di cui al punto precedente è assicurata in via previsionale la copertura integrale dei costi del servizio di gestione dei rifiuti urbani, così come risultante dal Piano Finanziario;
5. di dare atto che alle tariffe TARI devono essere sommati:
 - il tributo provinciale per la tutela e la protezione ambientale nella misura del 5%;
 - le componenti perequative UR1,a di € 0,10 ad utenza UR2,a di € 1,50 ad utenza e UR3,a pari ad € 6,00 per utenza per anno;
6. di dare atto che la presente deliberazione sarà trasmessa al Ministero dell'Economia e delle Finanze mediante inserimento del testo nell'apposita sezione del portale del federalismo fiscale, in conformità alle disposizioni indicate in premessa nel rispetto delle tempistiche e delle modalità dettate dalla normativa vigente, con pubblicazione sul sito informatico del Ministero medesimo;
7. di dichiarare immediatamente eseguibile la presente deliberazione per garantire il rispetto dei termini di legge.

La Responsabile del tributo
Rag. Marinella Schepisi



Il Responsabile dell'Area Ragioneria
Dottor Carmelo Pino



Il Vice Sindaco
Gianluca Di Bella



"A"



S.R.R. MESSINA
Provincia
Società per la Regolamentazione dei Rifiuti

SRR MESSINA PROVINCIA

Società Consortile per Azioni

SOCIETÀ PER LA REGOLAMENTAZIONE DEL SERVIZIO DI GESTIONE DEI RIFIUTI

DECRETO VALIDAZIONE PEF N. 30 DEL 13 LUGLIO 2026

COMUNE DI SAN PIERO PATTI

OGGETTO: Validazione Piano Economico Finanziario 2026-2029 per la determinazione della TARI del Comune di San Piero Patti, in applicazione della Deliberazione ARERA n.397/2025/R/rif del 5 agosto 2025 per il periodo regolatorio 2026-2029 (MTR-3)

PREMESSO CHE

- la Legge Regionale n.9/2010 e ss. mm. e ii. disciplina gli aspetti di gestione integrata dei rifiuti e delinea l'assetto delle competenze della Regione, delle Province, dei Comuni, degli Ambiti Territoriali Ottimali e delle SS.RR.RR.;
- l'art.6 della stessa Legge Regionale ha previsto la costituzione, da parte della Provincia e dei Comuni ricompresi in ciascun Ambito Territoriale Ottimale, di una Società Consortile di Capitali per l'esercizio delle funzioni relative al servizio di gestione integrata dei rifiuti, denominata "*Società per la regolamentazione del servizio di gestione rifiuti*", con acronimo S.R.R., alla quale partecipano obbligatoriamente tutti i Comuni ricompresi nell'ATO di riferimento;
- l'Autorità di Regolazione per l'Energia Reti e Ambiente (di seguito ARERA), con Deliberazione n.397/2025/R/rif del 5 agosto 2025, ha definito i criteri di riconoscimento dei costi efficienti di esercizio e di investimento del servizio integrato dei rifiuti per il periodo regolatorio 2026-2029 per la determinazione delle tariffe, stabilendo una nuova e diversa procedura di approvazione – MTR3 – rispetto alle precedenti Deliberazioni basate sui criteri MTR ed MTR2;
- ARERA con Deliberazione n.443/2019, ha definito l'Ente Territorialmente Competente (di seguito "ETC") come l'Ente di Governo dell'Ambito;



- ARERA con deliberazione n.397/2025/R/rif del 5 agosto 2025, oltre a richiamare e confermare le precedenti proprie Deliberazioni in materia di ETC, ha definito i criteri di riconoscimento dei costi efficienti di esercizio e di investimento del servizio integrato dei rifiuti per il periodo 2026-2029 ai fini della determinazione delle tariffe con l'applicazione del metodo tariffario rifiuti per il terzo periodo regolatorio 2026-2029 (MTR-3);
- ARERA, con Deliberazione del 4 novembre 2025 n.480/2025/R/rif, ha definito la valorizzazione dei parametri alla base del calcolo dei costi d'uso del capitale in attuazione del metodo tariffario rifiuti (MTR-3);
- ARERA, con Determinazione del 7 novembre 2025 n.1/DTAC/2025, ha approvato gli schemi tipo degli atti costituenti la proposta tariffaria e delle modalità operative per la relativa trasmissione all'Autorità, nonché chiarimenti su aspetti applicativi della disciplina tariffaria del servizio integrato dei rifiuti, approvata con la deliberazione n.397/2025/R/rif del 5 agosto 2025 per il periodo regolatorio (MTR-3);
- l'ETC SRR Messina Provincia ha condotto diversi incontri – anche tramite *webinar* – con i Comuni Soci, al fine di illustrare gli adempimenti previsti dalla Deliberazione ARERA n.397/2025/R/rif del 5 agosto 2025;
- il Comune di San Piero Patti ha avviato le dovute procedure nei confronti del Soggetto Gestore esercente i servizi integrati di igiene ambientale sul proprio territorio, al fine di ottenere i dati e la documentazione necessaria da trasmettere a questa Autorità d'Ambito, quale E.T.C., per la relativa validazione del PEF 2026-2029;

RILEVATO CHE

all'ETC sono attribuite le seguenti competenze:

- la ricezione del "PEF grezzo" da parte del Gestore e del Comune;
- la definizione dei parametri/coefficienti per il completamento del PEF previsti dal MTR-3 ed il consolidamento del PEF;
- la redazione della relazione di accompagnamento al PEF per le parti di competenza, compresa l'istanza per il superamento del limite di crescita annuale (art. 4.4 dell'Allegato A) qualora necessaria;
- la validazione del PEF finale (completezza, coerenza e congruità dei dati);



- l'assunzione della determinazione della "proposta tariffaria" (PEF 2026-2029, relazione di accompagnamento, dichiarazioni di veridicità, come da Allegati 3 e 4 alla determinazione ARERA del 7 novembre 2025 n.1/DTAC/2025), nei termini utili per consentire le successive deliberazioni inerenti all'articolazione tariffaria;
- la trasmissione ad ARERA del PEF 2026-2029 e della proposta tariffaria del servizio integrato o dei singoli servizi, corredati dalle relative delibere, nel termine di 60 giorni dall'assunzione delle "pertinenti determinazioni";
- presentare istanza di revisione infra-periodo del Piano Economico Finanziario precedentemente trasmesso, secondo quanto stabilito dalla Delibera ARERA n.397/2025/R/rif del 5 agosto 2025 (art.7.10);

DATO ATTO CHE

- la procedura di validazione svolta dall'ETC non costituisce alcuna revisione contabile dei bilanci del Comune o dei Soggetti Gestori del servizio integrato d'igiene ambientale; dei conti, voci aggregate o informazioni degli stessi; di informazioni o dati finanziari rendicontati, e, pertanto, alla luce di quanto premesso, questo ETC non fornisce alcun tipo di attestazione in base ai principi di revisione o asseverazione dei dati forniti;
- in particolare, la scrivente, ricevuta la richiesta di asseverazione da parte del Comune di San Piero Patti (prot. SRR 1631 del 10 luglio 2026) si è limitata ad una verifica dei dati inseriti nel Piano trasmesso dal medesimo Comune, senza una loro revisione contabile e, tantomeno, una revisione contabile dei dati di bilancio del Soggetto Gestore del servizio integrato d'igiene ambientale;
- il presente documento esprime la valutazione e la validazione della scrivente SRR, nei limiti e stante le osservazioni indicate, con riferimento al solo Piano economico-finanziario trasmesso dal Comune di San Piero Patti. Il parere è inoltre espresso solo con riferimento a quanto previsto dalle Deliberazioni ARERA indicate in oggetto e, come tale, non può essere utilizzato per scopi diversi da quelli ivi indicati;
- l'ETC SRR Messina Provincia assumendosi la responsabilità della validazione oggetto del presente documento con le limitazioni predette, non assume alcuna responsabilità in merito alle scelte adottate sulla base del presente documento, in particolare nessuna responsabilità per eventuali danni subiti a



seguito di decisioni prese o non prese, azioni intraprese, o non intraprese, sulla base dei contenuti della presente relazione di validazione;

- il Comune di San Piero Patti ha rappresentato di aver dato seguito a quanto dall'ETC rappresentato con missive prot.442 dell'1 marzo 2026 e prot.656 del 20 marzo 2026;
- ai sensi dell'art.7.4 della deliberazione ARERA n.397/2025/R/rif del 5 agosto 2025 sono state verificate la completezza, la coerenza e la congruità dei dati e delle informazioni trasmesse ai sensi del comma 7.1.

VISTA

- la relazione contenente le valutazioni dell'ETC allegata al presente Decreto per formarne parte integrante e sostanziale e, in particolare, la definizione dei parametri/coefficienti per il completamento del PEF previsti dalla Deliberazione ARERA n.397/2025/R/rif del 5 agosto 2025;

DECRETA

per le motivazioni di cui in narrativa e che qui si intendono integralmente riportate:

1. di validare il Piano Economico Finanziario quadriennale (PEF 2026-2029) per la determinazione della TARI del Comune di San Piero Patti, comprensivo di Relazione di accompagnamento (come da Allegato 2 alla Determinazione ARERA del 7 novembre 2025 n.1/DTAC/2025) e nel rispetto di quanto previsto dalla Deliberazione ARERA n. 397/2025/R/rif del 5 agosto 2025;
2. di stabilire che il corrispettivo complessivo riconosciuto per il periodo tariffario 2026-2029 è:
 - o per l'anno 2026 pari ad € 482.663, di cui € 385.853 componente variabile ed € 96.809 componente fissa;
 - o per l'anno 2027 pari ad € 485.135, di cui € 388.833 componente variabile ed € 96.302 componente fissa;

così come determinato nella Relazione comprendente le valutazioni dell'ETC previste al punto 4) dell'Allegato 2 alla Determinazione ARERA del 7 novembre 2025 n.1/DTAC/2025, allegata al presente Decreto al fine di formarne parte integrante e sostanziale;



3. di trasmettere ad ARERA, il presente Decreto e l'ulteriore documentazione prevista al punto 2.2 dell'art.2 della Determinazione del 7 novembre 2025 n.1/DTAC/2025 con le modalità previste dal succitato articolo 2;
4. di trasmettere, altresì, il presente Decreto al Comune di San Piero Patti per i successivi adempimenti di competenza;
5. di disporre la pubblicazione del presente Decreto nella Sezione Trasparenza del sito internet dell'Autorità d'Ambito.

SRR Messina Provincia S.C.p.A.
Responsabile Ufficio TARI/ARERA
Patrizia Bontempo

SRR Messina Provincia S.C.p.A.
Direttore Generale
Giuseppe Mondello

GIUSEPPE
MONDELLO
13.07.2026
13:20:58
GMT+02:00



L'effetto dopo distribuzione della (1) (1a-1b)

		0,001		0,001		1,206		1,206	
		376,162		379,142		388,633		388,633	
		35,003		35,003		94,624		94,749	
		472,545		475,088		483,458		483,402	

"B"

SRR MESSINA PROVINCIA S.C.P.A.



**RELAZIONE DI ACCOMPAGNAMENTO AL
PIANO ECONOMICO FINANZIARIO (P.E.F.) MTR-3
QUADRIENNIO 2026-2029
COMUNE DI SAN PIERO PATTI**

Redatta ai sensi della

Deliberazione ARERA n. 397/2025/R/RIF del 05/08/2025

Data di emissione (13/7/2026)

SRR MESSINA PROVINCIA S.C.P.A.

Sede legale: Corso Cavour, 87 - 98122 Messina (ME)

srrmessinaprovinciascpa@pec.it

SOMMARIO

1	PREMESSA (ETC)	3
1.1	COMUNE RICOMPRESO NELL'AMBITO TARIFFARIO	4
1.2	SOGGETTI GESTORI PER CIASCUN AMBITO TARIFFARIO.....	4
1.3	IMPIANTI DI CHIUSURA DEL CICLO DEL GESTORE INTEGRATO	4
1.4	DOCUMENTAZIONE PER CIASCUN AMBITO TARIFFARIO	5
1.5	ALTRI ELEMENTI DA SEGNALARE	6
2	DESCRIZIONE DEI SERVIZI FORNITI (G).....	6
3	DATI RELATIVI ALLA GESTIONE DELL'AMBITO TARIFFARIO (G).....	7
4	ATTIVITA' DI VALIDAZIONE (ETC)	7
5	VALUTAZIONI DI COMPETENZA DELL'ENTE TERRITORIALMENTE COMPETENTE (ETC)	8
5.1	LIMITE ALLA CRESCITA ANNUALE DELLE ENTRATE TARIFFARIE.....	8
5.2	COSTI OPERATIVI INCENTIVANTI (Conewexp e COlexp).....	20
5.3	COSTI OPERATIVI DI GESTIONE ASSOCIATI A SPECIFICHE FINALITA' (ANT).....	21
5.4	RICAVI E VALORIZZAZIONE DEL FATTORE DI SHARING	24
5.5	CESPITI E COSTI DI CAPITALE.....	24
5.6	CONGUAGLI	25
5.7	VALUTAZIONI IN ORDINE ALL'EQUILIBRIO ECONOMICO FINANZIARIO.....	26
5.8	RINUNCIA AL RICONOSCIMENTO DI ALCUNE COMPONENTI DI COSTO	27
5.9	RIMODULAZIONE DEI CONGUAGLI.....	29
5.10	RIMODULAZIONE DEL VALORE DELLE ENTRATE TARIFFARIE CHE ECCEDA IL LIMITE ALLA VARIAZIONE ANNUALE	29
5.11	EVENTUALE SUPERAMENTO DEL LIMITE ALLA CRESCITA ANNUALE DELLE ENTRATE TARIFFARIE	30
6	CONCLUSIONI	31

SRR MESSINA PROVINCIA S.C.P.A.
Sede legale: Corso Cavour, 87 - 98122 Messina (ME)
srrmessinaprovinciascpa@pec.it

1 PREMESSA (ETC)

La presente relazione si compone di cinque capitoli, alcuni da redigersi a cura dell'Ente territorialmente competente (di seguito anche **ETC**) ovvero del soggetto delegato allo svolgimento dell'attività di validazione (capitoli 1,4 e 5), altri a cura del/i gestore/i (**G**, capitoli 2 e 3).

Le informazioni, i dati e le valutazioni da inserire nei vari capitoli coprono l'orizzonte temporale del quadriennio 2026-2029.

L'Ente territorialmente competente rimane il soggetto responsabile dell'elaborazione finale della presente relazione e della sua trasmissione all'Autorità unitamente agli altri atti – piano economico-finanziario (PEF), dichiarazione/i di veridicità, delibera/e di determinazione del PEF e delle tariffe all'utenza – che complessivamente costituiscono la predisposizione tariffaria da sottoporre all'approvazione di competenza dell'Autorità.

Nel caso di revisione della predisposizione tariffaria ai sensi del comma 30.5 dell'Allegato A alla deliberazione 397/2025/R/RIF (MTR-3), l'Ente territorialmente competente produce le opportune evidenze delle circostanze straordinarie e tali da pregiudicare l'equilibrio economico-finanziario della gestione che hanno determinato la decisione di revisione, illustrandone gli impatti, assicurando che tali circostanze non ricadano nella casistica di esclusione di cui al sopra menzionato comma del MTR-3.

Il termine per tale trasmissione è fissato in 60 giorni decorrenti dall'adozione delle pertinenti determinazioni ovvero dal termine stabilito dalla normativa statale di riferimento per l'approvazione della TARI riferita all'anno 2026.

Il presente documento costituisce la "Relazione di accompagnamento al Piano Economico Finanziario dell'Ente Territorialmente Competente (ETC), il quale verifica la completezza, la coerenza e la congruità dei dati e delle informazioni necessari alla elaborazione del piano economico finanziario, allegato alla presente.

Il sistema adottato ha seguito le modalità di sviluppo indicate nel documento MTR-3 rendendo in questo modo trasparente tutte le informazioni, sulle modalità di erogazione del servizio, e i parametri necessari per il calcolo della TARI 2026-2029 e sul raggiungimento degli obiettivi ambientali così come richiesto dal metodo.

1.1 COMUNE RICOMPRESO NELL'AMBITO TARIFFARIO

L'Ambito tariffario oggetto della presente relazione è composto dal **Comune di San Piero Patti**, con sede in **Piazza De Gasperi, 1 - 98068 San Piero Patti (ME)**, codice fiscale **86000390830** e partita iva **00756380838**, codice Istat **083081**, in ottemperanza al disposto della deliberazione 363/21 e 389/23 ed allegato (MTR-3) di ARERA, il cui Ente Territorialmente Competente (ETC) è **SRR MESSINA PROVINCIA S.C.P.A.**

1.2 SOGGETTI GESTORI PER CIASCUN AMBITO TARIFFARIO

In conformità alle definizioni contenute nell'articolo 1 del MTR-3, si rilevano per il **Comune di San Piero Patti** i seguenti soggetti gestori tenuti a predisporre il PEF ai sensi dell'articolo 29 del MTR-3:

- Gestore 1: Pizzo Pippo;
- Comune: San Piero Patti;

Ove rileva, l'ETC dà evidenza di eventuali avvicendamenti gestionali previsti (2026-2027).

1.3 IMPIANTI DI CHIUSURA DEL CICLO DEL GESTORE INTEGRATO

L'Ente territorialmente competente indica quali sono gli impianti di chiusura del ciclo del gestore integrato cui vengono conferiti i rifiuti dell'ambito tariffario oggetto di predisposizione tariffaria specificando la tipologia (discarica, incenerimento senza recupero di energia, incenerimento con recupero di energia, impianto di compostaggio/digestione anaerobica o misti).

Gli impianti di chiusura del ciclo del gestore integrato cui vengono conferiti i rifiuti dell'ambito tariffario sono di seguito indicati:

SICULA TRASPORTI () -				
Tipologia rifiuto	CTS/CTR	Anno	Quantitativi (TON)	Corrispettivo (€/TON)
Rifiuto Urbano Residuo	CTSaltro	2024	248.04	340.97
PIECO () -				
Tipologia rifiuto	CTS/CTR	Anno	Quantitativi (TON)	Corrispettivo (€/TON)

SRR MESSINA PROVINCIA S.C.P.A.
Sede legale: Corso Cavour, 87 - 98122 Messina (ME)
srrmessinaprovinciascpa@pec.it

Rifiuto Organico e Verde	CTRaltro	2024	409.38	112.81
PIECO () -				
Tipologia rifiuto	CTS/CTR	Anno	Quantitativi (TON)	Corrispettivo (€/TON)
Altro	CTRaltro	2024	1	3917.78
SICULA TRASPORTI () -				
Tipologia rifiuto	CTS/CTR	Anno	Quantitativi (TON)	Corrispettivo (€/TON)
Rifiuto Urbano Residuo	CTSaltro	2025	254.3	343.299
PIECO () -				
Tipologia rifiuto	CTS/CTR	Anno	Quantitativi (TON)	Corrispettivo (€/TON)
Rifiuto Organico e Verde	CTRaltro	2025	1	45806.66
PIECO () -				
Tipologia rifiuto	CTS/CTR	Anno	Quantitativi (TON)	Corrispettivo (€/TON)
Altro	CTRaltro	2025	1	1019.32

1.4 DOCUMENTAZIONE PER CIASCUN AMBITO TARIFFARIO

In conformità alla previsione dell'articolo 7.3 della deliberazione 397/2025/R/RIF, l'Ente territorialmente competente fornisce le opportune evidenze dell'acquisizione, da ciascun gestore e relativamente a ciascun ambito tariffario di sua competenza, de:

- *il tool-PEF relativo al servizio integrato o al/i singolo/i servizio/i svolto/i da ciascun gestore redatto secondo lo schema tipo di cui all'Allegato 1 della determina 1/DTAC/2025, compilato per le parti di propria competenza;*
- *i capitoli 2 e 3 redatti secondo il presente schema tipo di relazione di accompagnamento (Allegato 2 della determina 1/DTAC/2025). In caso di affidamento del servizio a livello sovracomunale è possibile redigere un'unica relazione di accompagnamento, purché sia garantito il dettaglio di*

SRR MESSINA PROVINCIA S.C.P.A.
Sede legale: Corso Cavour, 87 - 98122 Messina (ME)
srrmessinaprovinciascpa@pec.it

tutte le informazioni e le valutazioni necessarie a illustrare il singolo PEF da trasmettere all'Autorità, precisando i servizi svolti in ciascun comune e gli eventuali altri elementi di specificità di livello comunale, anche mediante l'inserimento di tabelle riepilogative; nel caso di predisposizione di un PEF unitario secondo quanto previsto dal comma 3 1.2 del MTR-3 si utilizza, di norma, un'unica relazione di accompagnamento;

- una dichiarazione per ciascun gestore, predisposta utilizzando lo schema tipo di cui all'Allegato 3 (per i soggetti di diritto privato) o dell'Allegato 4 (per gli enti pubblici) della determina 1/DTAC/2025, redatta ai sensi del d.P.R. 445/00, sottoscritta dal legale rappresentante, attestante la veridicità dei dati trasmessi e la corrispondenza tra i valori riportati nella modulistica e i valori desumibili dalla documentazione contabile di riferimento tenuta ai sensi di legge;
- la documentazione contabile sottostante alle attestazioni prodotte e funzionale all'attività di validazione.

Nel caso di inerzia totale o parziale di uno o più gestori, l'Ente territorialmente competente dà atto delle attività compiute, dei riscontri ricevuti e dei documenti, anche parzialmente utilizzati, eventualmente acquisiti. Su tali basi, l'Ente fornisce (in questo capitolo o nei capitoli 2 e 3, compilandoli in sostituzione del gestore inerte) una descrizione sintetica del/i servizio/i erogato/i dal gestore inerte (ivi inclusi i riferimenti al titolo giuridico di affidamento e alle relative decorrenza e durata) e illustra gli elementi conoscitivi a disposizione con cui ha eventualmente provveduto alla predisposizione tariffaria, ai sensi del comma 8.3 del MTR-3.

1.5 ALTRI ELEMENTI DA SEGNALARE

Nessun elemento da segnalare

2 DESCRIZIONE DEI SERVIZI FORNITI (G)

Di competenza del/dei gestore/i.

Attualmente, tali servizi sono gestiti dai seguenti gestori:

Pizzo Pippo							
Partita IVA	ID ARERA	Scadenza affidamento	CSL	CRT/CRD	CTR	CTS	GRTU
1220660839	39665	31/12/2030	SI	SI	NO	NO	NO

SRR MESSINA PROVINCIA S.C.P.A.
Sede legale: Corso Cavour, 87 - 98122 Messina (ME)
srrmessinaprovinciascpa@pec.it

San Piero Patti							
Partita IVA	ID ARERA	Scadenza affidamento	CSL	CRT/CRD	CTR	CTS	GRTU
083081	27202		NO	NO	SI	SI	SI

In appendice, si allegano le relazioni di accompagnamento dei gestori sopra elencati.

3 DATI RELATIVI ALLA GESTIONE DELL'AMBITO TARIFFARIO (G)

Di competenza del/dei gestore/i.

Attualmente, tali servizi sono gestiti dai seguenti gestori:

Pizzo Pippo							
Partita IVA	ID ARERA	Scadenza affidamento	CSL	CRT/CRD	CTR	CTS	GRTU
1220660839	39665	31/12/2030	SI	SI	NO	NO	NO
San Piero Patti							
Partita IVA	ID ARERA	Scadenza affidamento	CSL	CRT/CRD	CTR	CTS	GRTU
083081	27202		NO	NO	SI	SI	SI

In appendice, si allegano le relazioni di accompagnamento dei gestori sopra elencati.

4 ATTIVITA' DI VALIDAZIONE (ETC)

In generale, l'Ente territorialmente competente o il soggetto dotato di adeguati profili di terzietà preposto all'attività di validazione¹, descrive l'attività di validazione annuale svolta sui dati trasmessi dal/i gestore/i con specifico riferimento alla verifica:

- della coerenza degli elementi di costo riportati nel PEF rispetto ai dati contabili di ciascun gestore, della loro completezza rispetto alle attività/servizi dallo stesso erogati e della loro congruità;
- del rispetto della metodologia prevista dal MTR-3 per la determinazione dei costi riconosciuti, con particolare riferimento ai costi operativi, ai costi di capitale ed agli eventuali costi di natura previsionale.

5 VALUTAZIONI DI COMPETENZA DELL'ENTE TERRITORIALMENTE COMPETENTE (ETC)

5.1 LIMITE ALLA CRESCITA ANNUALE DELLE ENTRATE TARIFFARIE

L'Ente territorialmente competente dà preliminarmente atto del valore del totale delle entrate tariffarie di riferimento ($\Sigma T a$), così come risultante prima del limite annuale alla crescita, con riferimento alle quattro annualità 2026-2029, nonché del valore del totale delle entrate tariffarie massime (nell'Allegato 1 Tool di calcolo, indicate con $\Sigma T_{max} a$) applicabili nel rispetto del limite annuale di crescita.

L'Ente territorialmente competente relaziona quindi in ordine alla determinazione dei singoli coefficienti che assumono rilievo per la definizione del limite alla crescita annuale delle entrate tariffarie, dimostrando l'esperimento della procedura partecipata con il gestore ove previsto dalla metodologia tariffaria e rappresentando la rispondenza del piano economico-finanziario con gli esiti delle procedure di affidamento, con particolare riferimento alla salvaguardia delle efficienze conseguite in sede di affidamento.

Nel caso di predisposizione di un piano economico-finanziario unitario secondo quanto previsto dal comma 31.2 del MTR-3, l'Ente territorialmente competente dà conto della misura del limite e della fissazione dei coefficienti che lo compongono, nonché del rispetto del limite medesimo, con riferimento all'insieme di ambiti tariffari aventi le caratteristiche contenute nel sopra richiamato comma 31.2 a cui il PEF si riferisce.

Nel caso di inerzia del gestore l'Ente territorialmente competente relaziona in merito al rispetto delle regole di cui al comma 8.3 della deliberazione 397/2025/R/RIF.

	2026	2027	2028	2029
$\Sigma T a$	482.663	485.135	484.864	484.808
ΣT_{max}	482.663	485.135	484.864	484.808
Delta ($\Sigma T a - \Sigma T_{max}$)	0	0	0	0

$\Sigma Ta-1$	482.411	482.663	485.135	484.864
---------------	---------	---------	---------	---------

L'Ente territorialmente competente relaziona quindi in ordine alla determinazione dei singoli coefficienti che assumono rilievo per la definizione del **limite alla crescita annuale** delle entrate tariffarie.

Verifica del limite di crescita	2026	2027	2028	2029
rpi_a	1,90 %	1,90 %	1,90 %	1,90 %
Xa	0,10 %	0,10 %	0,10 %	0,10 %
Ka	0,00 %	0,00 %	0,00 %	0,00 %
$CRIa$	0,00 %	0,00 %	0,00 %	0,00 %
LIMITE ALLA CRESCITA	1,80 %	1,80 %	1,80 %	1,80 %

Il limite della crescita annuale delle entrate tariffarie è stabilito dall'art. 4 dell'Allegato A alla Delibera ARERA 363/2021, aggiornato con Delibera 389/2023, dove pa è il parametro per la determinazione del limite alla crescita delle tariffe che si calcola come riportato al comma 4.2 dell'art. 4 dell'Allegato A alla Delibera ARERA 363/2021, con limite massimo del 9,6%.

$$pa = rpi_a - Xa + Ka$$

- rpi_a è il tasso di inflazione programmata pari al 1,9%;
- Xa è il coefficiente di recupero di produttività, determinato dal comune indica, nell'ambito dell'intervallo di valori compreso fra 0,1% e 0,5%;
- Ka è il coefficiente per il **potenziamento del servizio fra 0 e 7%**

Nell'ambito del coefficiente **Ka** , l'Ente Territorialmente Competente può definirne il valore del coefficiente CRI , volto a tener conto dei maggiori oneri conseguenti alla dinamica inflattiva verificatasi nel biennio 2022-2023 e non già intercettati nelle precedenti predisposizioni tariffarie nel rispetto della seguente condizione:

$$CRIa \leq 0.8 * Ka$$

Il valore massimo che può essere attribuito al coefficiente $CRIa$ è pari all'80% del coefficiente di potenziamento del servizio (Ka).

Il valore attribuibile al coefficiente CR/a è pari al valore minimo tra:

- Il valore minimo previsto dallo schema di riferimento sottratto al Ka valorizzato;
- 0,8 moltiplicato al Ka valorizzato.

5.1.1 COEFFICIENTE DI RECUPERO DI PRODUTTIVITA' ALLA CRESCITA ANNUALE DELLE ENTRATE TARIFFARIE

Per ciascun ambito tariffario l'Ente territorialmente competente, sulla base delle risultanze del Benchmark di riferimento (anno 2024), dei risultati di raccolta differenziata e di efficacia delle attività di preparazione per il riutilizzo ed il riciclo conseguiti nell'anno a-2 (2024, 2025), individua i valori di γ_1 e γ_2 ed indica le valutazioni compiute in ordine al giudizio sul livello di qualità ambientale delle prestazioni dando evidenza ad eventuali scostamenti positivi o negativi rispetto agli obiettivi prefissati.

Per ciascun ambito tariffario l'Ente territorialmente competente, sulla base delle risultanze del confronto tra il costo unitario effettivo (CU_{eff}) e il Benchmark di riferimento, entrambi relativi all'anno 2024, nonché delle proprie valutazioni sui risultati di raccolta differenziata e di preparazione per il riutilizzo ed il riciclo conseguiti nell'anno a-2 (2024, 2025), illustra le proprie decisioni in merito alla valorizzazione del coefficiente di recupero di produttività X.

Anno 2026

		2026
ENTRATE TARIFFARIE approvate a lordo delle detr. 1.4 Det. 2/2021/R/rif [€]	$TV_{(a-2)}$	397.937
	$TF_{(a-2)}$	84.475
	$T_{(a-2)}$	482.412
Quantità di rifiuti prodotti [ton]:	$Q_{(a-2)}$	1.041
$CU_{eff(a-2)}$ [cent€/kg]		46,34
Benchmark di riferimento (a-2) [cent€/kg]		51,90

Dando valutazioni soddisfacenti in ordine al giudizio sul livello di qualità ambientale delle prestazioni, il fabbisogno standard, o costo medio di settore, adeguato al calcolatore per l'anno 2024, mostra un costo complessivo di cent€/Kg di **51,90**, come valore unitario.

Pertanto, i costi unitari effettivi, determinati cent€/Kg con un valore unitario di **46,34** risultano **INFERIORI** al benchmark di riferimento.

	Intervallo di riferimento	2026
Xa	Xreg=0,1%	0,10 %

In considerazione del buon livello dell'equilibrio economico e finanziario della gestione, per il coefficiente di recupero di produttività Xa è stato assegnato un valore pari a **0,10 %** per l'anno 2026.

Anno 2027

ENTRATE TARIFFARIE approvate a lordo delle detr. 1.4 Det. 2/2021/R/rif [€]	TV _(a-2)	400.295
	TF _(a-2)	82.116
	T _(a-2)	482.411
Quantità di rifiuti prodotti [ton]:	Q _(a-2)	1.041
CU_{eff(a-2)} [cent€/kg]		46,34
Benchmark di riferimento (a-2) [cent€/kg]		51,90

Dando valutazioni soddisfacenti in ordine al giudizio sul livello di qualità ambientale delle prestazioni, il fabbisogno standard, o costo medio di settore, adeguato al calcolatore per l'anno 2025, mostra un costo complessivo di cent€/Kg di **51,90**, come valore unitario.

Pertanto, i costi unitari effettivi, determinati cent€/Kg con un valore unitario di **46,34** risultano **INFERIORI** al benchmark di riferimento.

	Intervallo di riferimento	2027
Xa	Xreg=0,1%	0,10 %

In considerazione del buon livello dell'equilibrio economico e finanziario della gestione, per il coefficiente di recupero di produttività Xa è stato assegnato un valore pari a **0,10 %** l'anno 2027.

Anno 2028

ENTRATE TARIFFARIE approvate a lordo delle detr. 1.4 Det. 2/2021/R/rif [€]	TV _(a-2)	385.853
	TF _(a-2)	95.727
	T _(a-2)	481.580
Quantità di rifiuti prodotti [ton]:	Q _(a-2)	1.041
CU_{eff(a-2)} [cent€/kg]		46,26
Benchmark di riferimento (a-2) [cent€/kg]		51,90

	intervallo di riferimento	2028
Xa	X _{reg} =0,1%	0,10 %

Anno 2029

ENTRATE TARIFFARIE approvate a lordo delle detr. 1.4 Det. 2/2021/R/rif [€]	TV _(a-2)	388.833
	TF _(a-2)	95.275
	T _(a-2)	484.109
Quantità di rifiuti prodotti [ton]:	Q _(a-2)	1.041
CU_{eff(a-2)} [cent€/kg]		46,50
Benchmark di riferimento (a-2) [cent€/kg]		51,90

	intervallo di riferimento	2029
Xa	$X_{reg}=0,1\%$	0,10 %

		CUeff > Benchmark	CUeff ≤ Benchmark
QUALITÀ AMBIENTALE DELLE PRESTAZIONI	LIVELLO INSODDISFACENTE O INTERMEDIO $(1 + \gamma_a) \leq 0,5$	Fattore di recupero di produttività: $0,3\% < X_{reg,a} \leq 0,5\%$	Fattore di recupero di produttività: $0,1\% < X_{reg,a} \leq 0,3\%$
	LIVELLO AVANZATO $(1 + \gamma_a) > 0,5$	Fattore di recupero di produttività: $0,1\% < X_{reg,a} \leq 0,3\%$	Fattore di recupero di produttività: $X_{reg,a} = 0,1\%$

Inoltre l'Ente territorialmente competente indica, in particolare, le valutazioni compiute in ordine al livello di qualità ambientale della gestione, specificando i valori di γ_1 e γ_2 individuati. Con riferimento al valore di γ_2 , l'Ente territorialmente competente rappresenta, ai fini dell'attribuzione della propria valutazione, il soddisfacimento o il mancato soddisfacimento delle condizioni di cui al comma 3.2 e 3.3 del MTR-3.

Anno 2026

% RD (a-2)	76,18 %
-------------------	---------

SRR MESSINA PROVINCIA S.C.P.A.
Sede legale: Corso Cavour, 87 - 98122 Messina (ME)
srrmessinaprovinciascpa@pec.it

Valutazione in merito al rispetto degli obiettivi di raccolta differenziata raggiunti (γ_1)	SODDISFACENTE
Efficacia dell'avvio a riciclaggio delle frazioni soggette agli obblighi di responsabilità estesa del produttore – Efficacia _{AVV_RicRD,sc} [R1] (a-2)	0,59
Valutazione in merito al livello di efficacia delle attività di preparazione per il riutilizzo e il riciclo (γ_2)	NON SODDISFACENTE

L'ente territorialmente competente valutando i dati presenti nel tool excel, sopra indicati, da le seguenti valutazioni in merito ai valori γ_1 e γ_2 :

	intervallo di riferimento	2026
γ_1- Valutazione rispetto agli obbiettivi di raccolta differenziata	$-0,2 < \gamma_1 \leq 0$	-0,10
γ_2 – Valutazione rispetto all'efficacia dell'attività di preparazione per il riutilizzo e il riciclo	$-0,3 \leq \gamma_2 \leq -0,15$	-0,20
γ- Totale		-0,30
Coefficiente di gradualità $1+\gamma$		0,70

Efficacia dell'avvio a riciclaggio della frazione organica [R2] (a-2)	0,20 G
Valutazione in merito al livello di efficacia delle attività di preparazione per il riutilizzo e il riciclo [Classe obiettivo R2] (a-2)	0,30 G

Anno 2027

% RD (a-2)	77,00 %
Valutazione in merito al rispetto degli obiettivi di raccolta differenziata raggiunti (γ_1)	SODDISFACENTE

Efficacia dell'avvio a riciclaggio delle frazioni soggette agli obblighi di responsabilità estesa del produttore - Efficacia _{AVV_RicRD,sc} [R1] (a-2)	0,59
Valutazione in merito al livello di efficacia delle attività di preparazione per il riutilizzo e il riciclo (γ2)	NON SODDISFACENTE

L'ente territorialmente competente valutando i dati presenti nel tool excel, sopra indicati, da le seguenti valutazioni in merito ai valori γ1 e γ2:

	intervallo di riferimento	2027
γ1- Valutazione rispetto agli obiettivi di raccolta differenziata	-0,2<?1≤0	-0,10
γ2 - Valutazione rispetto all'efficacia dell'attività di preparazione per il riutilizzo e il riciclo	-0,3≤?2≤-0,15	-0,20
γ- Totale		-0,30
Coefficiente di gradualità 1+γ		0,70

Efficacia dell'avvio a riciclaggio della frazione organica [R2] (a-2)	0,20 G
Valutazione in merito al livello di efficacia delle attività di preparazione per il riutilizzo e il riciclo [Classe obiettivo R2] (a-2)	0,30 G

Anno 2028

% RD (a-2)	77,00 %
Valutazione in merito al rispetto degli obiettivi di raccolta differenziata raggiunti (γ1)	SODDISFACENTE

Efficacia dell'avvio a riciclaggio delle frazioni soggette agli obblighi di responsabilità estesa del produttore - Efficacia _{AVV_RicRD,sc} [R1] (a-2)	0,59
Valutazione in merito al livello di efficacia delle attività di preparazione per il riutilizzo e il riciclo (y2)	NON SODDISFACENTE

L'ente territorialmente competente valutando i dati presenti nel tool excel, sopra indicati, da le seguenti valutazioni in merito ai valori y1 e y2:

	Intervallo di riferimento	2028
y1- Valutazione rispetto agli obbiettivi di raccolta differenziata	-0,2<y1≤0	-0,10
y2 - Valutazione rispetto all'efficacia dell'attività di preparazione per il riutilizzo e il riciclo	-0,3≤y2≤-0,15	-0,20
y- Totale		-0,30
Coefficiente di gradualità 1+y		0,70

Efficacia dell'avvio a riciclaggio della frazione organica [R2] (a-2)	0,20 G
Valutazione in merito al livello di efficacia delle attività di preparazione per il riutilizzo e il riciclo [Classe obiettivo R2] (a-2)	0,30 G

Anno 2029

% RD (a-2)	77,00 %
Valutazione in merito al rispetto degli obiettivi di raccolta differenziata raggiunti (y1)	SODDISFACENTE

Efficacia dell'avvio a riciclaggio delle frazioni soggette agli obblighi di responsabilità estesa del produttore - Efficacia _{AVV_RicRD,sc} [R1] (a-2)	0,59
Valutazione in merito al livello di efficacia delle attività di preparazione per il riutilizzo e il riciclo (γ2)	NON SODDISFACENTE

L'ente territorialmente competente valutando i dati presenti nel tool excel, sopra indicati, da le seguenti valutazioni in merito ai valori γ1 e γ2:

	Intervallo di riferimento	2029
γ1- Valutazione rispetto agli obiettivi di raccolta differenziata	$-0,2 < \gamma_1 \leq 0$	-0,10
γ2 - Valutazione rispetto all'efficacia dell'attività di preparazione per il riutilizzo e il riciclo	$-0,3 \leq \gamma_2 \leq -0,15$	-0,20
γ- Totale		-0,30
Coefficiente di gradualità 1+γ		0,70

Efficacia dell'avvio a riciclaggio della frazione organica [R2] (a-2)	0,20 G
Valutazione in merito al livello di efficacia delle attività di preparazione per il riutilizzo e il riciclo [Classe obiettivo R2] (a-2)	0,30 G

5.1.2 COEFFICIENTE DI POTENZIAMENTO K

Per ciascun ambito tariffario l'Ente territorialmente competente definisce il quadrante di riferimento nella matrice di cui al comma 5.2 del MTR-3, oltre che sulla base dell'indicatore di efficienza economica di cui al medesimo comma, sulla base degli obiettivi di consolidamento o di miglioramento della gestione, facendo opportunamente riferimento ai rilevanti obblighi normativi e/o alla pianificazione d'ambito e dando conto della partecipazione del/i gestore/i alle valutazioni in parola.

Il medesimo Ente procede, quindi, a indicare e giustificare il valore del coefficiente K_a , fissato per ciascuna annualità del periodo 2026-2029, fornendo le opportune evidenze, distinguendo tra le grandezze K_{reg} e K_{com} secondo quanto previsto dall'articolo 5 del MTR-3 e specificato nella determinazione 1/DTAC/2025.

L'Ente territorialmente competente descrive gli obiettivi di miglioramento, in termini di qualità ed efficacia del servizio reso, alla base della determinazione del coefficiente K_a , fissati dalla normativa o dalla pianificazione d'ambito, e verificabili tramite opportuni indicatori quali, a titolo esemplificativo, la percentuale di raccolta differenziata, l'efficacia delle attività di recupero e riciclo delle frazioni differenziate, espresse dai macro-indicatori R1 e R2, nonché gli standard previsti dal TQRIF.

Il **coefficiente di potenziamento del servizio (K_a)** è l'insieme delle variazioni nelle caratteristiche del servizio e nel perimetro delle attività effettuate dal gestore, viene valorizzato dall'ETC e corrisponde alla seguente somma: $K_a = K_{reg,a} + K_{com,a}$

Si distingue sulla base degli obiettivi:

- Consolidamento;
- Miglioramento

		GRADO DI EFFICIENZA DELLA GESTIONE	
		$\frac{CUeff_{a-2}}{Benchmark} > 1.05$	$\frac{CUeff_{a-2}}{Benchmark} \leq 1.05$
OBIETTIVI DI QUALITÀ	CONSOLIDAMENTO DEI LIVELLI DI QUALITÀ	SCHEMA I Fattore per calcolare il limite alla crescita delle entrate tariffarie: $K_a \leq 3\%$	SCHEMA II Fattore per calcolare il limite alla crescita delle entrate tariffarie: $K_a \leq 5\%$
	MIGLIORAMENTO DEI LIVELLI DI QUALITÀ	SCHEMA III Fattore per calcolare il limite alla crescita delle entrate tariffarie: $K_a \leq 5\%$	SCHEMA IV Fattore per calcolare il limite alla crescita delle entrate tariffarie: $K_a \leq 7\%$

L'Ente territorialmente competente assume per l'ambito tariffario del **Comune di San Piero Patti** il QUADRANTE definito **Schema IV "SCHEMA REGOLATORIO"** quadrante di riferimento della gestione per l'anno 2026, il QUADRANTE definito **Schema IV "SCHEMA REGOLATORIO"** per l'anno 2027, il QUADRANTE definito **Schema II "SCHEMA REGOLATORIO"** per l'anno 2028 e il QUADRANTE definito **Schema II "SCHEMA REGOLATORIO"** per l'anno 2029.

	2026	2027	2028	2029
Valutazione	Miglioramento	Miglioramento	Consolidamento	Consolidamento
Cueff/Bench	0,893	0,893	0,893	0,898
Schema Regolatorio	Schema IV	Schema IV	Schema II	Schema II

In considerazione dell'equilibrio economico e finanziario della gestione, per il coefficiente di recupero di produttività Ka sono stati assegnati i seguenti valori:

	Valore massimo Ka	Ka assegnato
2026	7,00 %	0,00 %
2027	7,00 %	0,00 %
2028	5,00 %	0,00 %
2029	5,00 %	0,00 %

5.1.3 COEFFICIENTE CRI

L'Ente territorialmente competente dà conto delle valutazioni, con esito positivo o negativo, connesse alla valorizzazione del coefficiente CRI per le quattro annualità del periodo 2026-2029, argomentando con riferimento ai maggiori oneri riconducibili alla dinamica inflattiva verificatasi nel biennio 2022-2023 e non già intercettati nelle precedenti predisposizioni tariffarie, nel rispetto delle regole di cui al comma 5.3 del MTR-3.

Per le annualità 2026-2029 il coefficiente CRI destinato alla copertura degli scostamenti riconducibili alla dinamica inflattiva dei prezzi e dei contratti in essere è valorizzato come di seguito:

SRR MESSINA PROVINCIA S.C.P.A.
Sede legale: Corso Cavour, 87 - 98122 Messina (ME)
srrmessinaprovinciascpa@pec.it

	Valore massimo	VALORE ASSEGNATO
CRI 2026	0,00 %	0,00 %
CRI 2027	0,00 %	0,00 %
CRI 2028	0,00 %	0,00 %
CRI 2029	0,00 %	0,00 %

Nell'ambito del coefficiente **Ka**, l'Ente Territorialmente Competente può definirne il valore del coefficiente CRI, volto a tener conto dei maggiori oneri conseguenti alla dinamica inflattiva verificatasi nel biennio 2022-2023 e non già intercettati nelle precedenti predisposizioni tariffarie nel rispetto della seguente condizione:

$$CRIa \leq 0.8 * Ka$$

5.2 COSTI OPERATIVI INCENTIVANTI (Conewexp e COIexp)

In conformità alle previsioni contenute nell'articolo 9 del MTR-3, l'Ente territorialmente competente dà conto dei criteri utilizzati, anche su proposta del gestore, per l'eventuale quantificazione di una o più delle tre componenti di natura previsionale associate a specifiche finalità.

5.2.1 COMPONENTI PREVISIONALI COnew

Sulla base dei costi operativi incentivanti proposti dal/i gestore/i per un periodo che interessi due o più annualità del periodo regolatorio 2026-2029, l'Ente territorialmente competente indica gli importi validati e il/i target di miglioramento di natura sistematica da conseguire, nonché le valutazioni compiute in ordine alla verificabilità dei dati di costo utilizzati per la loro quantificazione e la loro efficienza e l'annualità di rendicontazione dei costi.

L'Ente territorialmente competente rappresenta **separatamente le quote di costo valorizzate in esito a procedure competitive e le quote di costo eventualmente valorizzate per attività regolate non ricomprese nel perimetro di gara**, come specificato dal comma 4.12 della determinazione 1/DTAC/2025.

	2026	2027	2028	2029
COnew_{expTV}	€ 0	€ 0	€ 0	€ 0
COnew_{expTF}	€ 0	€ 0	€ 0	€ 0

5.2.2 COMPONENTI PREVISIONALI COI

Sulla base dei costi operativi incentivanti proposti dal/i gestore/i per uno o più interventi di miglioramento che interessino singole annualità, l'Ente territorialmente competente indica l'importo o gli importi validati e il target o i target di miglioramento da conseguire, nonché le valutazioni compiute in ordine alla verificabilità dei dati di costo utilizzati per la loro quantificazione e la loro efficienza.

L'Ente territorialmente competente rappresenta separatamente le quote di costo valorizzate in esito a procedure competitive e le quote di costo eventualmente valorizzate per attività regolate non ricomprese nel perimetro di gara, come specificato dal comma 4.12 della determinazione 1/DTAC/2025.

	2026	2027	2028	2029
COI_{expTV}	€ 0	€ 0	€ 0	€ 0
COI_{expTF}	€ 0	€ 0	€ 0	€ 0

5.3 COSTI OPERATIVI DI GESTIONE ASSOCIATI A SPECIFICHE FINALITA' (ANT)

In conformità alle previsioni contenute nell'articolo 17 del MTR-3, l'Ente territorialmente competente dà conto dei criteri utilizzati, anche su proposta del gestore, per l'eventuale quantificazione di una o più delle componenti di natura previsionale associate a specifiche finalità, anche attraverso il rimando a precedenti sezioni della relazione di accompagnamento.

5.3.1 COMPONENTE PREVISIONALE $CTSA_{exp}$

Per ciascun anno di valorizzazione della componente $CTSA_{exp}$, l'Ente territorialmente competente indica la quantificazione degli oneri aggiuntivi variabili rispetto a quelli desumibili dalle fonti contabili obbligatorie dell'anno (a-2), validati con riferimento al trattamento e smaltimento dei rifiuti urbani, riconosciuti in quanto necessari al fine di non pregiudicare l'equilibrio economico-finanziario della gestione, **anche dando conto delle valutazioni compiute sulla base delle motivazioni argomentate dal gestore, da un lato considerando le circostanze che hanno determinato l'incremento dei costi e le azioni che il gestore si è impegnato a porre in essere, dall'altro verificando l'impatto sull'equilibrio economico-finanziario.**

	2026	2027	2028	2029
$CTSA_{expTV}$	€ 0	€ 0	€ 0	€ 0

5.3.2 COMPONENTE PREVISIONALE CO_{116}

Per ciascun anno di valorizzazione della componente CO_{116} , l'Ente territorialmente competente indica se la valorizzazione degli oneri variabili e fissi validati si basa su una previsione di riduzione della quantità di rifiuti gestiti dal servizio pubblico per effetto dell'opzione offerta dall'articolo 238, comma 10 del decreto legislativo n. 152/06 alle utenze non domestiche e/o tiene conto dell'esigenza di mantenere una capacità di gestione di riserva per far fronte alla facoltà di rientro nel perimetro di erogazione del servizio pubblico riconosciuta dalla medesima disposizione di legge.

L'Ente territorialmente competente dà conto delle valutazioni connesse alla valorizzazione del coefficiente C_{116} per ciascun anno a (2026-2029) con particolare riferimento alla quantificazione delle componenti di natura previsionale CO_{116} esposte dal gestore del servizio integrato o da uno o più gestori dei singoli servizi che lo compongono.

Per le annualità 2026-2029 il coefficiente C_{116} e le componenti di natura previsionale CO_{116} destinate alla copertura degli scostamenti attesi riconducibili alle novità normative introdotte dal Decreto Legislativo n. 116/2020 sono valorizzate come di seguito:

	2026	2027	2028	2029
--	------	------	------	------

C_{116expTV}	€ 0	€ 0	€ 0	€ 0
C_{116expTF}	€ 0	€ 0	€ 0	€ 0

5.3.3 COMPONENTI PREVISIONALI CQ

Per ciascun anno di valorizzazione di una o entrambe le componenti CQ, l'Ente territorialmente competente indica la quantificazione degli oneri aggiuntivi, variabili e/o fissi, validati per **l'adeguamento agli obblighi introdotti dall'Autorità e non già ricompresi nel previgente contratto di servizio, specificando a quali costi incrementali siano principalmente riconducibili (a titolo esemplificativo, costi di personale, costi di adeguamento dei sistemi informativi), nonché a quali obblighi e indicatori recati dal TQRIF sia necessario adeguarsi.**

	2026	2027	2028	2029
CQ_{expTV}	€ 0	€ 0	€ 0	€ 0
CQ_{expTF}	€ 0	€ 0	€ 0	€ 0

5.3.4 COMPONENTI PREVISIONALI CO_{ANT}

Per ciascun anno di valorizzazione della componente CO_{ANT}, l'Ente territorialmente competente indica la quantificazione degli oneri, variabili e/o fissi, relativi ai CRTa, CRDa e CSLa, che possano trovare manifestazione nel 2026 e/o nel 2027 come conseguenza della dinamica inflattiva verificatasi nel biennio 2022-2023 e non già intercettati dall'aggiornamento dei costi riconosciuti secondo il tasso di inflazione di cui al comma 8.6 del MTR-3.

L'Ente territorialmente competente dà atto delle valutazioni compiute illustrando le opportune evidenze documentali.

	2026	2027	2028	2029
CO_{ANT,TV}	€ 0	€ 0	€ 0	€ 0
CO_{ANT,TF}	€ 0	€ 0	€ 0	€ 0

5.4 RICAVI E VALORIZZAZIONE DEL FATTORE DI SHARING

L'Ente territorialmente competente relaziona in ordine alle valutazioni sottese alla valorizzazione, nell'ambito dell'intervallo [0.2, 0.9] e secondo la matrice di cui al comma 3.4 del MTR-3, del fattore di sharing (b) dei proventi della vendita di materiale ed energia derivante da rifiuti (AR) e dei corrispettivi riconosciuti dai sistemi collettivi di compliance agli obblighi di responsabilità estesa del produttore (ARSCa). Le suddette valutazioni sono rappresentate con riferimento al potenziale contributo dell'output recuperato (recupero di materia e/o di energia) al raggiungimento dei target europei, sintetizzato attraverso i parametri γ_1 e γ_2 che esprimono, rispettivamente, il giudizio sul rispetto degli obiettivi di raccolta differenziata raggiunti e il livello di efficacia delle attività di preparazione per il riutilizzo e il riciclo (quest'ultimo misurato attraverso il macro-indicatore R1, determinato secondo una delle opzioni previste dal comma 3.3 del MTR-3).

FATTORE DI SHARING	2026	2027	2028	2029
Fattore di Sharing b (ARa + ARsc,a)	0,70	0,70	0,70	0,70

5.5 CESPITI E COSTI DI CAPITALE

L'Ente territorialmente competente dà atto della conformità della valorizzazione delle componenti relative ai costi d'uso del capitale ad opera del/i gestore/i rispetto alle regole di cui al comma 8.2 e al Titolo IV del MTR-3.

L'Ente territorialmente competente dà atto, a titolo esemplificativo, delle verifiche compiute in ordine alle vite utili dei cespiti valorizzate dal gestore del servizio integrato di gestione dei rifiuti urbani o dai gestori di uno o più dei servizi che lo compongono, con particolare riferimento:

- al rispetto delle tabelle previste dai commi 15.2 e 15.3 del MTR-3 per i cespiti ad esse direttamente riconducibili;
- al rispetto del criterio indicato dal comma 15.4 del MTR-3 per i cespiti ad esse direttamente riconducibili.

Inoltre, in caso di adozione di una vita utile inferiore a quella regolatoria secondo quanto previsto dal comma 15.5 del MTR-3, l'Ente territorialmente competente illustra le valutazioni effettuate indicando il vincolo autorizzativo, normativo o di pianificazione che determina la chiusura anticipata del/degli impianto/i interessato/i. In caso di adozione di una vita utile superiore a quella regolatoria secondo quanto previsto dal comma 15.6 del MTR-3, l'Ente territorialmente competente illustra la procedura partecipata attivata col gestore interessato e le ragioni di sostenibilità sociale delle tariffe applicate agli utenti che la giustificano.

5.6 CONGUAGLI

Per il quadriennio 2026-2029, l'Ente territorialmente competente indica il valore complessivo delle componenti a conguaglio RC_{totTVa} e RC_{totTFa} riferite alle annualità pregresse e fornisce il dettaglio delle singole voci valorizzate per ciascuna annualità sia con riferimento ai costi variabili (art. 19 del MTR-3) sia con riferimento ai costi fissi (art. 20 del MTR-3).

Inoltre, per quanto concerne le voci di conguaglio inerenti alla valorizzazione, nelle annualità pregresse (a-2), di costi operativi incentivanti (COI), l'Ente territorialmente competente, nel rendicontare i risultati degli interventi per cui i costi in parola sono stati riconosciuti indica, nel caso di mancato raggiungimento dei target, la distanza dall'obiettivo sulla base di cui è eventualmente determinata l'entità del recupero a favore dell'utenza.

Infine, l'Ente territorialmente competente esplicita i calcoli sottesi all'eventuale valorizzazione delle voci di recupero del conguaglio I^{2025} (parte variabile e parte fissa).

PARTE FISSA 2026	GESTORI	COMUNE
Recupero differenza valori Wacc e Slic; Rcwacc	€ 0	€ 127
RCTOT	€ 0	€ 127

PARTE FISSA 2027	GESTORI	COMUNE
Recupero differenza valori Wacc e Slic; Rcwacc	€ 0	€ 216
RCTOT	€ 0	€ 216

Al netto di eventuali detrazioni di cui all'articolo 4 comma 4.5 deliberazione 5 agosto 2025 397/2025/R/RIF il totale viene di seguito riportato:

	2026	2027	2028	2029
RC_{totTV}	€ 0	€ 0	€ 0	€ 0
RC_{totTF}	€ 127	€ 216	€ 0	€ 0

5.7 VALUTAZIONI IN ORDINE ALL'EQUILIBRIO ECONOMICO FINANZIARIO

L'Ente territorialmente competente dà atto delle verifiche compiute in ordine alla sussistenza dell'equilibrio economico finanziario della gestione rispetto al totale delle entrate tariffarie riconoscibili risultanti dall'Allegato 1 Tool di calcolo.

Atteso che:

- Nel caso in cui l'Ente territorialmente competente ritenga necessario, per il raggiungimento degli obiettivi migliorativi definiti o per il superamento di situazioni di squilibrio economico e finanziario, il superamento del limite di cui al precedente comma 4.2, presenta all'Autorità, per i seguiti di competenza, una relazione attestando le valutazioni compiute come specificato nel citato Articolo 4 del MTR-3; **(art. 4.3 deliberazione ARERA 5 agosto 2025 397/2025/R/RIF).**
- Qualora l'Ente territorialmente competente accerti eventuali situazioni di squilibrio economico e finanziario, oltre a quanto stabilito al comma precedente, il medesimo provvede a dettagliare puntualmente le modalità volte a recuperare la sostenibilità efficiente della gestione, declinandone gli effetti nell'ambito del PEF pluriennale, eventualmente presentando una revisione infra periodo della predisposizione tariffaria. **(art. 4.5 allegato A alla deliberazione ARERA 5 agosto 2025 397/2025/R/RIF).**

L'Ente territorialmente competente ha verificato la sussistenza dell'equilibrio economico finanziario della gestione rispetto al totale delle entrate tariffarie riconoscibili risultanti dall'Allegato 1.

5.8 RINUNCIA AL RICONOSCIMENTO DI ALCUNE COMPONENTI DI COSTO

In attuazione dell'articolo 2, comma 17, della legge 481/95, le entrate tariffarie determinate ai sensi del MTR-3 sono considerate come valori massimi. È comunque possibile, in caso di equilibrio economico finanziario della gestione, applicare, con l'accordo del gestore, valori inferiori, indicando, con riferimento al piano economico finanziario, le componenti di costo ammissibili ai sensi della disciplina tariffaria che non si ritengono di coprire integralmente, al fine di verificare la coerenza con gli obiettivi definiti. Si assume vi sia accordo del gestore ove l'applicazione di valori inferiori rispetto a quelli risultanti dall'applicazione del MTR-3 soddisfi ambedue le seguenti condizioni:

- a. consenta di preservare eventuali efficienze nei costi derivanti dall'esperimento delle procedure ad evidenza pubblica;
- b. corrisponda agli elementi oggetto dell'offerta economica di aggiudicazione delle medesime procedure.

Nel caso in cui ci si avvalga della facoltà prevista dall'articolo 4 comma 4.5 deliberazione 5 agosto 2025 397/2021/R/RIF di applicare valori inferiori alle entrate tariffarie determinate ai sensi del MTR-3, l'Ente territorialmente competente indica le componenti di costo ammissibili che si ritiene di non coprire integralmente ed esprime le proprie valutazioni in ordine alla coerenza della rinuncia al loro riconoscimento rispetto agli obiettivi definiti e al mantenimento dell'equilibrio economico finanziario della gestione, motivando le scelte adottate e illustrando gli esiti delle valutazioni compiute.

L'Ente Territorialmente Competente, a seguito di procedura partecipata con il Gestore/Comune, ha deciso di avvalersi della facoltà prevista dall'articolo 4 comma 4.5 deliberazione 5 agosto 2025 397/2025/R/RIF di applicare valori inferiori alle entrate tariffarie determinate ai sensi del MTR-3

PARTE VARIABILE 2026	GESTORI	COMUNE
CRD	€ 29.260	€ 0
Detrazioni di cui al. Art. 4.5 Del. 397/2025/R/Rif	€ 29.260	€ 0

PARTE FISSA 2026	GESTORI	COMUNE
-------------------------	----------------	---------------

CGG	€ 35.052	€ 0
CC	€ 35.052	€ 0
Detrazioni di cui al. Art. 4.5 Del. 397/2025/R/Rif	€ 35.052	€ 0

PARTE VARIABILE 2027	GESTORI	COMUNE
CRD	€ 23.000	€ 0
Detrazioni di cui al. Art. 4.5 Del. 397/2025/R/Rif	€ 23.000	€ 0

PARTE FISSA 2027	GESTORI	COMUNE
CGG	€ 35.052	€ 0
CC	€ 35.052	€ 0
Detrazioni di cui al. Art. 4.5 Del. 397/2025/R/Rif	€ 35.052	€ 0

PARTE VARIABILE 2028	GESTORI	COMUNE
CRD	€ 23.000	€ 0
Detrazioni di cui al. Art. 4.5 Del. 397/2025/R/Rif	€ 23.000	€ 0

PARTE FISSA 2028	GESTORI	COMUNE
CGG	€ 35.052	€ 0
CC	€ 35.052	€ 0
Detrazioni di cui al. Art. 4.5 Del. 397/2025/R/Rif	€ 35.052	€ 0

PARTE VARIABILE 2029	GESTORI	COMUNE
CRD	€ 23.000	€ 0
Detrazioni di cui al. Art. 4.5 Del. 397/2025/R/Rif	€ 23.000	€ 0

PARTE FISSA 2029	GESTORI	COMUNE
CGG	€ 35.052	€ 0
CC	€ 35.052	€ 0

SRR MESSINA PROVINCIA S.C.P.A.
Sede legale: Corso Cavour, 87 - 98122 Messina (ME)
srrmessinaprovinciascpa@pec.it

Detrazioni di cui al. Art. 4.5 Del. 397/2025/R/Rif	€ 35.052	€ 0
--	----------	-----

5.9 RIMODULAZIONE DEI CONGUAGLI

Nel caso in cui ci si avvalga della facoltà prevista dal comma 18.2 del MTR-3 di rimodulare i conguagli all'interno del quadriennio 2026-2029, l'Ente territorialmente competente dà atto della procedura partecipata attivata col/i gestore/i e fornisce il dettaglio della rimodulazione.

L'Ente territorialmente competente indica altresì le valutazioni compiute e gli effetti della rimodulazione medesima, in termini di sostenibilità della tariffa applicata agli utenti e di equilibrio economico-finanziario della gestione.

L'Ente Territorialmente Competente non si è avvalso della facoltà prevista dall'articolo 18.2 del MTR-3 di rimodulare i conguagli.

5.10 RIMODULAZIONE DEL VALORE DELLE ENTRATE TARIFFARIE CHE ECCEDER IL LIMITE ALLA VARIAZIONE ANNUALE

Nel caso in cui ci si avvalga della facoltà prevista dal comma 4.3 del MTR-3 di rimodulare la parte di entrate tariffarie che eccede il limite annuale di crescita tra le annualità del periodo regolatorio 2026-2029 o anche successivamente al 2029 e comunque entro il termine dell'affidamento, l'Ente territorialmente competente dà atto delle valutazioni compiute in ordine al mantenimento dell'equilibrio economico finanziario, al perseguimento degli specifici obiettivi programmati, dettagliando la pianificazione del recupero delle eccedenze nell'apposita sezione del tool-PEF.

Non ci si avvale della facoltà prevista dal comma 4.3 del MTR-3 di rimodulare tra le diverse annualità del periodo regolatorio 2026-2029 la parte di entrate tariffarie che eccede il limite annuale di crescita.

Per i gestori nell'anno 2027 parte variabile € 0

Per i gestori nell'anno 2027 parte fissa € 0

Per il comune nell'anno 2027 parte variabile € 0

Per il comune nell'anno 2027 parte fissa € 0

Per i gestori nell'anno 2028 parte variabile € 0

Per i gestori nell'anno 2028 parte fissa € 0

Per il comune nell'anno 2028 parte variabile € 0

Per il comune nell'anno 2028 parte fissa € 0

Per i gestori nell'anno 2029 parte variabile € 0

Per i gestori nell'anno 2029 parte fissa € 0

Per il comune nell'anno 2029 parte variabile € 0

Per il comune nell'anno 2029 parte fissa € 0

5.11 EVENTUALE SUPERAMENTO DEL LIMITE ALLA CRESCITA ANNUALE DELLE ENTRATE TARIFFARIE

L'Ente territorialmente competente, nel caso in cui vi siano situazioni di squilibrio economico e finanziario e ritenga necessario, per il raggiungimento degli obiettivi migliorativi definiti, il superamento del limite annuale di crescita – determinato secondo le regole del comma 4.1 del MTR-3 – allega un'apposita Relazione in cui attesta le valutazioni definite al comma 4.4 del MTR3.

- le valutazioni di congruità compiute sulla base delle risultanze dei fabbisogni standard di cui all'articolo 1, comma 653, della legge n. 147/13 (ovvero, per le Regioni a Statuto speciale e le Province autonome di Trento e Bolzano, sulla base del costo medio di settore come risultante dall'ultimo Rapporto dell'ISPRAP) e l'analisi delle risultanze che presentino oneri significativamente superiori ai valori standard;
- le valutazioni in ordine all'equilibrio economico-finanziario delle gestioni, con specifica evidenza degli effetti di eventuali valori di picco degli oneri attribuibili alle componenti *CTSa* e *CTRa*;
- l'effetto relativo alla valorizzazione del fattore di sharing *ba* in corrispondenza dell'estremo superiore dell'intervallo di valorizzazione relativo al quadrante della matrice di cui al comma 3.4 in cui si colloca la gestione;
- le valutazioni relative agli eventuali oneri aggiuntivi relativi a modifiche nel perimetro gestionale o a incrementi di qualità delle prestazioni, anche in relazione all'adeguamento agli standard e ai livelli minimi di qualità definiti dall'Autorità;
- le valutazioni relative: i) all'allocazione temporale dei conguagli, sulla base di quanto previsto al successivo comma 18.2; ii) alla rimodulazione degli importi eccedenti il limite alla crescita annuale delle entrate tariffarie entro il termine della durata di affidamento del

SRR MESSINA PROVINCIA S.C.P.A.

Sede legale: Corso Cavour, 87 - 98122 Messina (ME)

srrmessinaprovinciascpa@pec.it

servizio ai sensi del comma 4.3, con particolare riferimento agli impatti sull'equilibrio economico finanziario della gestione.

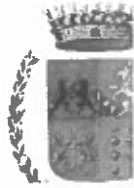
L'ETC ha ritenuto non necessario il superamento del limite alla crescita tariffaria come stabilito da ARERA.

6 CONCLUSIONI

Alla luce della determinazione dei coefficienti e dei parametri di competenza dell'ETC, e a valle dell'elaborazione secondo il predisposto modello di calcolo, così definito nella relazione comprendente le valutazioni dell'ente territorialmente competente, la Tariffa complessiva riconosciuta dal **Comune di San Piero Patti** per il periodo regolatorio 2026-2029 è:

- Anno 2026 pari ad euro **€ 482.663**;
- Anno 2027 pari ad euro **€ 485.135**;
- Anno 2028 pari ad euro **€ 484.864**;
- Anno 2029 pari ad euro **€ 484.808**;

COMUNE DI SAN PIERO PATTI



Città Metropolitana di Messina

RELAZIONE DI ACCOMPAGNAMENTO AL PIANO ECONOMICO FINANZIARIO (P.E.F.) MTR-3 COMUNE DI SAN PIERO PATTI QUADRIENNIO 2026-2029

Redatta ai sensi della

Deliberazione ARERA n. 397/2025/R/RIF del 05/08/2025

Relazione Comune

Introduzione metodologica

La presente relazione costituisce la "Relazione di accompagnamento – lato Gestore (**Comune di San Piero Patti**)", predisposta ai fini della validazione da parte dell'Ente Territorialmente Competente (ETC) nell'ambito della predisposizione tariffaria relativa al periodo regolatorio 2026–2029 (MTR-3).

Il gestore, **Comune di San Piero Patti**, per quanto di sua competenza, invia all'ETC, **SRR MESSINA PROVINCIA S.C.P.A.**, la seguente documentazione:

- i file excel contenenti le i dati contabili, compilati con le informazioni di propria competenza;
- la relazione di accompagnamento redatta secondo lo schema tipo di relazione di accompagnamento predisposto dall'Autorità (Allegato 2 della determinazione 1/DTAC/2025);
- una dichiarazione, predisposta utilizzando lo schema tipo di cui all'Allegato 4 della determinazione 1/DTAC/2025, redatta ai sensi del d.P.R. 445/00, sottoscritta dal legale rappresentante e corredata da una copia fotostatica di un suo documento di identità, attestante la veridicità dei dati trasmessi e la corrispondenza tra i valori riportati nella modulistica e i valori desumibili dalla documentazione contabile di riferimento tenuta ai sensi di legge;
- la documentazione contabile sottostante alle attestazioni prodotte funzionale all'attività di validazione.

La relazione segue lo schema di cui all'allegato 2 alla Determinazione ARERA 7 Novembre 2025, n. 1/DTAC/2025, per le parti da redigersi a cura dell'Ambito Tariffario di **Comune di San Piero Patti (capitoli 2 e 3 della Relazione)**.

Resta in capo all'ETC la redazione delle restanti parti della relazione di accompagnamento (**capitoli 1, 4 e 5**).

Tanto sopra, al fine di consentire all'Ente territorialmente competente, l'attività di verifica di cui all'art. 7 della deliberazione ARERA 397/2025/R/RIF.

Comune di San Piero Patti – Relazione generata con il supporto di suiteambiente.it

SOMMARIO

1	PREMESSA (ETC)	3
2	DESCRIZIONE DEI SERVIZI FORNITI (G).....	3
2.1	PERIMETRO DELLA GESTIONE/AFFIDAMENTO E SERVIZI FORNITI	3
2.2	ALTRE INFORMAZIONI RILEVANTI	6
3	DATI RELATIVI ALLA GESTIONE DELL'AMBITO TARIFFARIO (G)	6
3.1	DATI TECNICI E POTENZIAMENTO DEL SERVIZIO	6
3.2	FONTI DI FINANZIAMENTO.....	13
3.3	DATI PER LA DETERMINAZIONE DELLE ENTRATE DI RIFERIMENTO	14
4	ATTIVITA' DI VALIDAZIONE (ETC)	24
5	VALUTAZIONI DI COMPETENZA DELL'ENTE TERRITORIALMENTE COMPETENTE (ETC)...	24

1 PREMESSA (ETC)

Non soggetto alla compilazione. Di competenza dell'Ente Territorialmente Competente.

2 DESCRIZIONE DEI SERVIZI FORNITI (G)

2.1 PERIMETRO DELLA GESTIONE/AFFIDAMENTO E SERVIZI FORNITI

Il gestore, **Comune di San Piero Patti**, con sede in **San Piero Patti (ME)** in **Piazza De Gasperi, 1**, C.F. **86000390830**, fa parte del **Comune di San Piero Patti** (codice Istat **083081**), n. **2.535 ab.** (**01/01/2026 - Istat**) nel quale è operativa la **SRR MESSINA PROVINCIA S.C.P.A.**.

Il territorio si estende su una superficie di **41,82 km²** e per una densità di **60,62 ab./km²**. Il perimetro della gestione è quello del territorio Comunale di **San Piero Patti**.

L'ambito tariffario oggetto di validazione è il Comune di **San Piero Patti**, il quale si occupa delle seguenti attività:

- attività di accertamento e riscossione (incluse le attività di bollettazione e l'invio degli avvisi di pagamento);
- la gestione del rapporto con gli utenti (inclusa la gestione reclami) anche mediante sportelli dedicati o call-center;
- la gestione della banca dati degli utenti e delle utenze, dei crediti e del contenzioso;
- l'effettuazione di campagne informative e di educazione ambientale;
- l'implementazione di misure di prevenzione della produzione di rifiuti urbani;
- trattamento e recupero;
- trattamento e smaltimento;

Le suddette attività vengono svolte in via diretta dagli uffici o con il supporto di società di terzi.

Gli impianti di chiusura del ciclo del gestore integrato cui vengono conferiti i rifiuti dell'ambito tariffario sono di seguito indicati:

SICULA TRASPORTI () -				
Tipologia rifiuto	CTS/CTR	Anno	Quantitativi (TON)	Corrispettivo (€/TON)
Rifiuto Urbano Residuo	CTSaltro	2024	248.04	340.97
PIECO () -				
Tipologia rifiuto	CTS/CTR	Anno	Quantitativi (TON)	Corrispettivo (€/TON)
Rifiuto Organico e Verde	CTRaltro	2024	409.38	112.81
PIECO () -				
Tipologia rifiuto	CTS/CTR	Anno	Quantitativi (TON)	Corrispettivo (€/TON)
Altro	CTRaltro	2024	1	3917.78
SICULA TRASPORTI () -				
Tipologia rifiuto	CTS/CTR	Anno	Quantitativi (TON)	Corrispettivo (€/TON)
Rifiuto Urbano Residuo	CTSaltro	2025	254.3	343.299
PIECO () -				
Tipologia rifiuto	CTS/CTR	Anno	Quantitativi (TON)	Corrispettivo (€/TON)
Rifiuto Organico e Verde	CTRaltro	2025	1	45806.66
PIECO () -				
Tipologia rifiuto	CTS/CTR	Anno	Quantitativi (TON)	Corrispettivo (€/TON)
Altro	CTRaltro	2025	1	1019.32

Il Comune affida mediante gara di appalto la gestione dei seguenti servizi:

- spazzamento meccanizzato;
- spazzamento manuale;
- spazzamento misto;
- lavaggio strade e suolo pubblico;

Comune di San Piero Patti – Relazione generata con il supporto di suiteambiente.it

- svuotamento cestini;
- raccolta foglie;
- raccolta di rifiuti abbandonati;
- raccolta ed il trasporto dei rifiuti da esumazioni ed estumulazioni, nonché degli altri rifiuti provenienti da attività cimiteriale;
- raccolta dei rifiuti vegetali provenienti da aree verdi;
- raccolta domiciliare;
- raccolta di prossimità;
- raccolta stradale;
- gestione di isole ecologiche;
- gestione delle aree di transfer;
- lavaggio e la sanificazione dei contenitori per la raccolta dei rifiuti indifferenziati e/o delle frazioni differenziate (anche con la finalità di migliorare la qualità dei rifiuti in ingresso agli impianti di trattamento);
- messa in riserva dei rifiuti, deposito temporaneo prima della raccolta ai fini del trasporto in un impianto di recupero;
- attività di pretrattamento finalizzate a ottenere flussi di rifiuti monomateriale attraverso la separazione delle diverse frazioni raccolte con modalità multimateriale, e/o ridurre il volume dei rifiuti al fine di ottimizzare il trasporto verso gli impianti di trattamento, attraverso operazioni di pressatura, schiacciamento o compattazione (sia nel caso di raccolta multimateriale che nel caso di raccolta monomateriale);
- raccolta e gestione dei dati relativi al conferimento dei rifiuti indifferenziati e/o delle frazioni differenziate da parte degli utenti e del successivo conferimento agli impianti di trattamento e di smaltimento;

Attualmente, tali servizi sono gestiti dai seguenti gestori:

Pizzo Pippo							
Partita IVA	ID ARERA	Scadenza affidamento	CSL	CRT/CRD	CTR	CTS	GRTU
1220660839	39665	31/12/2030	SI	SI	NO	NO	NO
San Piero Patti							
Partita IVA	ID ARERA		CSL	CRT/CRD	CTR	CTS	GRTU
083081	27202		NO	NO	SI	SI	SI

2.2 ALTRE INFORMAZIONI RILEVANTI

Il gestore, **Comune di San Piero Patti**, è un Ente pubblico in normale funzionamento.

Non vi sono crisi patrimoniali (procedure fallimentari, concordato preventivo) o squilibrio strutturale del bilancio (dissesto, dissesto guidato, procedura di riequilibrio) né ricorsi pendenti rilevanti e né sentenze passate in giudicato nell'ultimo biennio.

3 DATI RELATIVI ALLA GESTIONE DELL'AMBITO TARIFFARIO (G)

In generale, il gestore del servizio integrato o, in caso di pluralità di gestori, ciascuno dei gestori dei servizi che compongono il servizio integrato, ivi incluso il Comune che gestisce in economia uno o più servizi, relaziona sui dati di propria competenza inseriti nell'Allegato 1 alla determina 1/DTAC/2025 (Tool di calcolo o Tool-PEF).

3.1 DATI TECNICI E POTENZIAMENTO DEL SERVIZIO

Ciascun gestore, per quanto di propria pertinenza, rappresenta i dati tecnici che descrivono il perimetro e i livelli di qualità del servizio e ne illustra le variazioni previste nel quadriennio 2026-2029, indicando le conseguenti proposte di inquadramento in uno degli schemi regolatori di cui al comma 5.2 del MTR-3.

Di seguito si passano in rassegna i dati inerenti alla raccolta differenziata e del tasso di riciclaggio raggiunti (Fonte ISPRA).

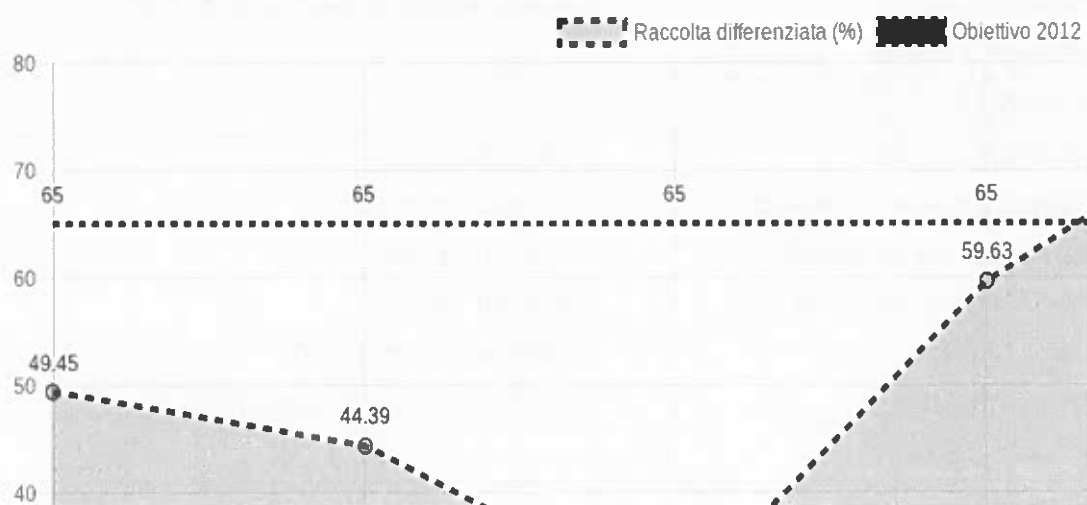
Anno	Popolazione	RD (t)	Tot. RU (t)	RD (%)	RD pro capite	RU pro capite
2024	2.586	793,260	1.041,300	76,18	306,75	402,67
2023	2.593	754,200	968,940	77,84	290,86	373,68
2022	2.570	646,920	1.084,860	59,63	251,72	422,12

Dati di Dettaglio

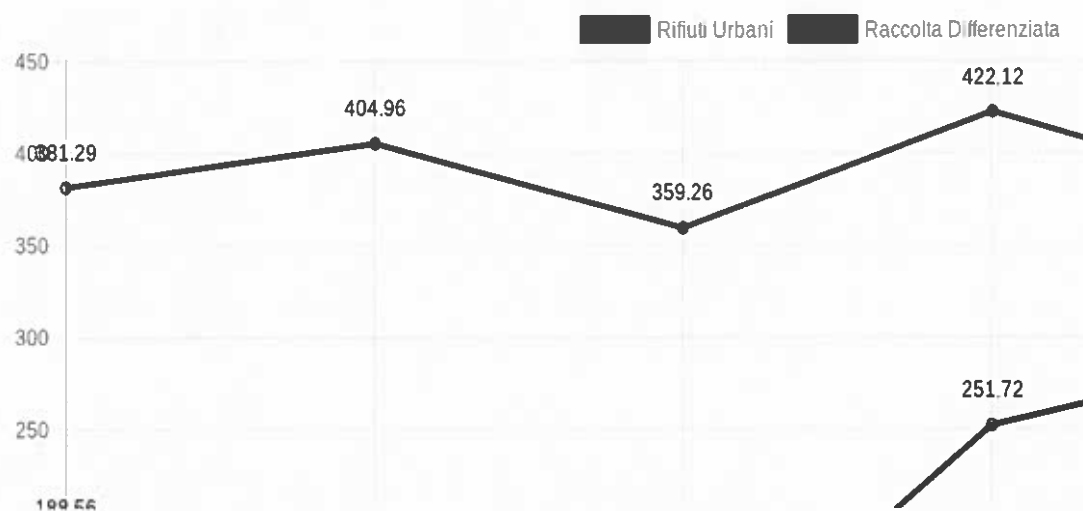
Anno 2024	
Altro RD (t): 6,448	RAEE (t): 5,200
Ingombranti misti (t): 81,200	Selettiva (t): 0,260
Carta e cartone (t): 91,120	Tessili (t): 0,000
Frazione Organica (t): 409,380	Vetro (t): 94,460

Legno (t): 13,400 Metallo (t): 4,917 Plastica (t): 69,455	Rifiuti da C&D (t): 0,000 Pulizia stradale a recupero (t): 17,420
Anno 2023	
Altro RD (t): 6,235 Ingombranti misti (t): 85,480 Carta e cartone (t): 83,480 Frazione Organica (t): 398,920 Legno (t): 7,160 Metallo (t): 4,754 Plastica (t): 67,152	RAEE (t): 3,300 Selettiva (t): 0,400 Tessili (t): 0,000 Vetro (t): 89,900 Rifiuti da C&D (t): 0,000 Pulizia stradale a recupero (t): 7,420
Anno 2022	
Altro RD (t): 7,144 Ingombranti misti (t): 43,940 Carta e cartone (t): 80,280 Frazione Organica (t): 306,660 Legno (t): 34,080 Metallo (t): 8,929 Plastica (t): 69,627	RAEE (t): 6,820 Selettiva (t): 0,380 Tessili (t): 0,000 Vetro (t): 89,060 Rifiuti da C&D (t): 0,000 Pulizia stradale a recupero (t): 0,000

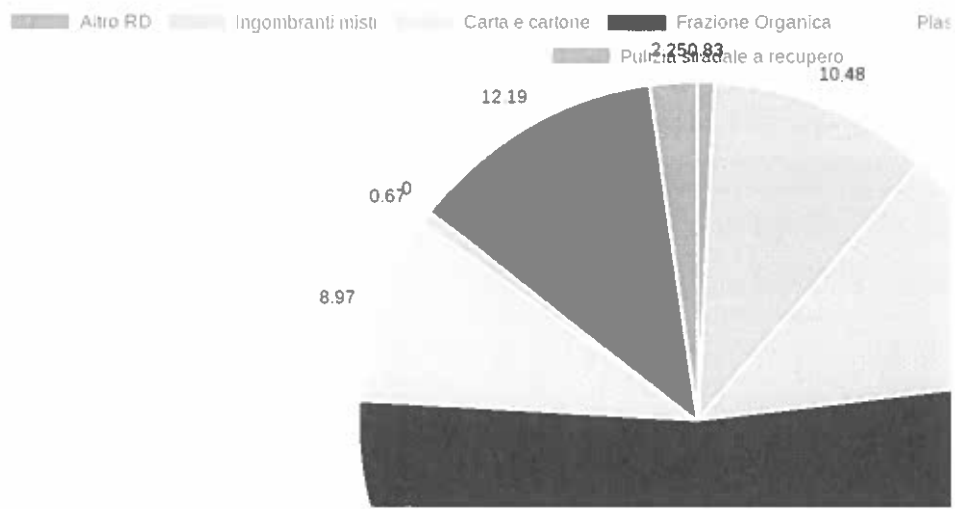
Andamento della percentuale di raccolta differenziata



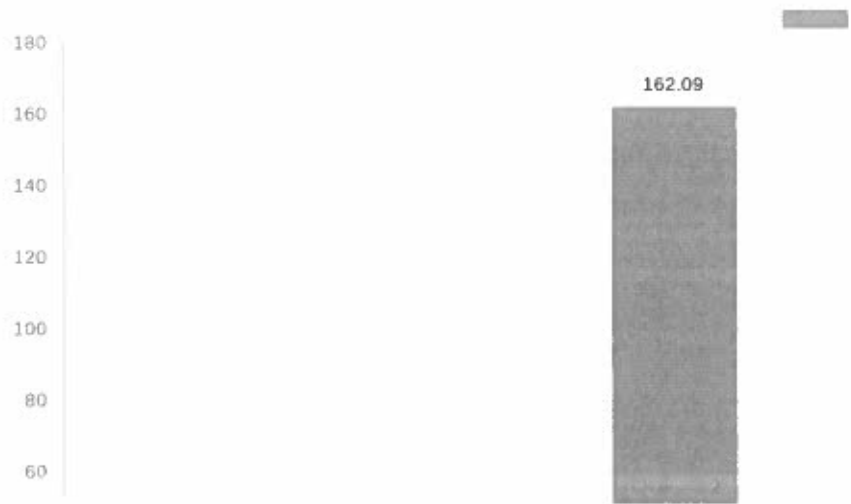
Andamento del pro capite di produzione e RD



Ripartizione percentuale della RD per frazione – anno 2024



Ripartizione del pro capite di RD per frazione – anno 2024



3.1.1 VARIAZIONI DI PERIMETRO

Ciascun gestore indica le eventuali modifiche al perimetro del servizio integrato avvenute nel 2024-2025 (quali, a titolo esemplificativo, la cessazione o acquisizione di comuni serviti o nuovi servizi forniti o cessati), i cui effetti si riflettono nelle evidenze contabili impiegate per la predisposizione tariffaria 2026-2029.

COSTI PREVISIONALI ANTICIPAZIONI PARTE VARIABILE	2024	2025
$CO_{116,TV,a}^{exp}$	0	0
$CQ_{TV,a}^{exp}$	0	0

COSTI PREVISIONALI ANTICIPAZIONI PARTE FISSA	2024	2025
$CO_{116,TF,a}^{exp}$	0	0
$CQ_{TF,a}^{exp}$	0	0

Con riferimento al periodo regolatorio 2026-2029, non sono previste variazioni del perimetro del servizio integrato di gestione dei rifiuti urbani rispetto a quello in essere nel biennio precedente. Il servizio continuerà pertanto a essere erogato nel medesimo ambito territoriale e con riferimento alle medesime attività e prestazioni già ricomprese nel perimetro gestionale. In assenza di modifiche strutturali del perimetro del servizio, non si rilevano effetti diretti sui volumi di attività tali da determinare la valorizzazione di componenti di costo operativo incentivante o di ulteriori componenti previsionali riconducibili a variazioni di perimetro. Il gestore rappresenta tuttavia che la stabilità del perimetro non esclude la necessità di assicurare la continuità e l'adeguatezza delle prestazioni nel corso del quadriennio, anche in relazione all'evoluzione del contesto operativo e agli obblighi regolatori vigenti, elementi che sono messi a disposizione dell'Ente territorialmente competente ai fini delle valutazioni di competenza.

3.1.2 LIVELLI E VARIAZIONI DELLA QUALITA'

Il **Comune di San Piero Patti**, per la qualità tecnica e ambientale delle prestazioni si colloca nello **Schema I Livello qualitativo minimo**.

		PREVISIONI DI OBBLIGHI E STRUMENTI DI CONTROLLO IN MATERIA DI QUALITÀ TECNICA (CONTINUITÀ, REGOLARITÀ, E SICUREZZA DEL SERVIZIO)	
		QUALITÀ TECNICA = NO	QUALITÀ TECNICA = SI
PREVISIONI DI OBBLIGHI IN MATERIA DI QUALITÀ CONTRATTUALE	QUALITÀ CONTRATTUALE = NO	SCHEMA I LIVELLO QUALITATIVO MINIMO	SCHEMA III LIVELLO QUALITATIVO INTERMEDIO
	QUALITÀ CONTRATTUALE = SI	SCHEMA II LIVELLO QUALITATIVO INTERMEDIO	SCHEMA IV LIVELLO QUALITATIVO AVANZATO

Con riferimento al quadriennio 2026–2029, non sono programmati interventi di potenziamento del servizio tali da determinare la valorizzazione di specifiche componenti previsionali (COI/CONew) nel biennio 2026–2027. Tuttavia, il Comune evidenzia la necessità di presidiare la continuità e l'adeguatezza dei livelli qualitativi del servizio, anche in relazione agli obblighi regolatori (TQRIF) e alla dinamica dei costi di conferimento agli impianti di trattamento e smaltimento. Tali elementi sono rappresentati all'ETC quale base informativa per le valutazioni di competenza in merito all'eventuale valorizzazione del coefficiente K, fermo restando che le determinazioni finali spettano all'ETC in sede di predisposizione tariffaria. Non si prevedono variazioni delle caratteristiche del servizio, pertanto non si rileva l'esigenza di valorizzazione del coefficiente K e/o di riconoscimento di costi operativi incentivanti (COI e CONew) e/o di costi operativi di gestione associati a specifiche finalità (nello specifico CQexp).

Per il periodo 2026–2029, con specifico riferimento al biennio 2026–2027, non sono state valorizzate componenti previsionali di cui agli articoli 10 e 17 del MTR-3, in quanto non risultano programmati target di potenziamento del servizio, interventi non sistematici o ulteriori adeguamenti qualitativi eccedenti gli standard minimi regolatori tali da generare oneri aggiuntivi misurabili e verificabili ai sensi della regolazione.

Successivamente, il gestore descrive (evidenziando le variazioni rispetto agli anni precedenti) e motiva le scelte adottate/previste in ordine alle variazioni nelle caratteristiche del servizio che si rendono necessarie nella propria realtà territoriale (ad esempio la richiesta di livelli qualitativi sensibilmente più elevati).

Inoltre, il gestore fornisce i dati relativi ai valori e agli obiettivi di miglioramento del:

- macro-indicatore R1 – “Efficacia dell'avvio a riciclaggio degli imballaggi”, di cui all'articolo 6 dell'Allegato A alla deliberazione 387/2023/R/RIF così come modificato dalla deliberazione 374/2025/R/RIF (di seguito: RQTR);
- macro-indicatore R2 – “Efficacia dell'avvio a riciclaggio della frazione organica”, di cui all'articolo 7-bis della RQTR.

MACRO INDICATORE R1	2026	2027
R1	0,59	0,59
Classe R1	D	D
Obiettivo R1 (a+2)	0,64	0,64
Classe obiettivo R1 (a+2)	D	D

MACRO INDICATORE R2	2026	2027
R2	0,20	0,20
Classe R2	G	G
Obiettivo R2 (a+2)	0,30	0,30
Classe obiettivo R2 (a+2)	G	G

Infine, il gestore descrive il parametro Ha che esprime il grado di copertura dei costi della raccolta differenziata.

CALCOLO H di partenza	
AR di partenza	0,00
CRD di partenza	0,00

H di partenza	0,00 %
Classe di partenza	I
H Target 2024	5,00 %
Classe target 2024	I

CALCOLO H effettivo	
AR effettivo	0
CRD effettivo	0
H effettivo	0,00 %
Classe H effettivo	I
H Target biennale da conseguire nell'anno a e verificare nel PEF a+2	10,00 %
Classe H Target	H

Non sono stati raggiunti gli obiettivi di miglioramento relativi al parametro H

3.2 FONTI DI FINANZIAMENTO

Le fonti di finanziamento del Comune di San Piero Patti sono le seguenti:

- tributi di competenza locale, contributi regionali e assegnazioni di risorse da parte dell'Amministrazione Centrale.

Detrazioni come da Det. 1/DTAC/2025 comma 4.5 comma 1.4 - TOTALE	Anno 2026	Anno 2027	Anno 2028	Anno 2029
Contributo MIUR percepito ai sensi del DL 248/07	€. 1.206	€. 1.206	€. 1.206	€. 1.206
Entrate proventi da attività di recupero dell'evasione				
Entrate derivanti da procedure sanzionatorie				
Ulteriori entrate: Contributo per Extra costi €. 17.782,33	€. 8.891	€. 8.891		

3.3 DATI PER LA DETERMINAZIONE DELLE ENTRATE DI RIFERIMENTO

Il/la PEF redatto/i in conformità al modello di cui alla determina 1/DTAC/2025 sintetizza/no tutte le informazioni e i dati rilevanti per la determinazione delle entrate tariffarie relative all'ambito tariffario (o all'ambito unitario di cui al comma 31.2 del MTR-3) e agli anni del periodo 2026-2029, in coerenza con i criteri disposti dal MTR-3. Tali dati devono essere illustrati da ciascun gestore (ivi incluso il Comune che gestisce in economia uno o più servizi), per quanto di propria competenza, sulla base della disciplina contenuta nell'articolo 8 del MTR-3.

In caso di avvicendamento gestionale, in conformità alla disciplina contenuta nel comma 4.6, della determina 1/DTAC/2025, il gestore dovrà fornire adeguata giustificazione dei dati inseriti e delle eventuali stime effettuate per la predisposizione del PEF, in coerenza con il piano economico-finanziario di affidamento.

3.3.1 DATI DI CONTO ECONOMICO

Con riferimento a ciascun anno a, le componenti di costo riportate nel/i PEF dovranno essere riconciliate con la somma dei costi effettivamente sostenuti da ciascun gestore nell'anno contabile di riferimento individuato in conformità alle previsioni contenute nell'articolo 8 del MTR-3.

*A tal fine il gestore dovrà innanzitutto, ove rilevante, **dar conto dei criteri utilizzati per la disaggregazione dei costi afferenti alle attività del servizio Integrato di gestione rifiuti da quelli afferenti ad attività diverse dalla gestione del ciclo dei rifiuti** e/o ad attività esterne al servizio di gestione rifiuti come definite nel MTR-3, evidenziandone la coerenza con le regole di cui alla determina 1/DTAC/2025, nelle more della decorrenza delle misure previste dalla deliberazione 373/2025/R/RIF.*

In secondo luogo, il gestore dovrà dare evidenza delle rettifiche effettuate, in conformità all'articolo 8.3 del MTR-3, sui dati di conto economico, relativamente a:

- i costi attribuibili alle attività capitalizzate (per esempio gli ammortamenti così come valorizzati sulla base delle regole per la redazione del bilancio civilistico);*
- le "poste rettificative" delle voci di costo operativo di cui all'articolo 1, comma 1 del MTR-3;*
- i costi sostenuti per il conseguimento dei target cui è stata associata, in sede di determinazione delle entrate tariffarie riferite a precedenti annualità, la valorizzazione di costi operativi incentivanti di natura previsionale;*
- gli scostamenti già intercettati attraverso la valorizzazione (in sede di determinazione delle entrate tariffarie riferite a precedenti annualità) delle ulteriori componenti di costo di natura*

previsionale introdotte dalla regolazione pro tempore vigente, tenuto conto della quantificazione dei pertinenti recuperi nell'ambito delle componenti a conguaglio.

In terzo luogo, il gestore dovrà illustrare i criteri e gli eventuali driver utilizzati per l'allocazione dei dati così rettificati alle pertinenti componenti di costo (effettivo) variabile e fisso di cui al MTR-3, evidenziandone la coerenza con le regole di cui alla determina 1/DTAC/2025, nelle more della decorrenza delle misure previste dalla deliberazione 373/2025/R/RIF.

Il comune che gestisce in economia uno o più dei servizi di gestione dei rifiuti urbani dovrà dare separata evidenza delle eventuali quote di costo relative all'IVA indetraibile, in coerenza con quanto riportato nell'Allegato 1, *Tool* di calcolo.

I costi ammessi a riconoscimento tariffario sono calcolati secondo criteri di efficienza, considerando i costi al netto dell'IVA detraibile e delle imposte. Nel caso di IVA indetraibile, i costi riconosciuti devono comunque essere rappresentati fornendo separata evidenza degli oneri relativi all'IVA.

I costi efficienti di esercizio e di investimento riconosciuti per ciascun anno $a = \{2026, 2027, 2028, 2029\}$ per il servizio del ciclo integrato, salvo che per le componenti per le quali siano esplicitamente ammessi valori previsionali, sono determinati:

- per l'anno 2026 sulla base di quelli effettivi rilevati nell'anno di riferimento (a-2) come risultanti da fonti contabili obbligatorie;
- per gli anni 2027, 2028 e 2029, in sede di prima approvazione:
 - con riferimento ai costi d'esercizio, sulla base dei dati di bilancio o di preconsuntivo relativi all'anno 2025 o, in mancanza, con quelli dell'ultimo bilancio disponibile;
 - con riferimento ai costi d'investimento: i) per l'anno 2027 sulla base dei dati di bilancio o di preconsuntivo relativi all'anno 2025 o, in mancanza, con quelli dell'ultimo bilancio disponibile; ii) per gli anni 2028 e 2029, assumendo la completa realizzazione degli interventi programmati, secondo quanto precisato al successivo comma 13.5, considerato che l'investimento realizzato nell'anno a rileva ai fini tariffari nell'anno (a+2).

In sede di aggiornamento biennale, ai fini della determinazione delle entrate tariffarie per le annualità 2028 e 2029, le componenti di costo (e di ricavo) saranno riallineate ai dati risultanti da fonti contabili obbligatorie dell'anno (a- 2).

I costi riconosciuti:

- comprendono le seguenti voci di bilancio di natura ricorrente:
 - B6 - Costi per materie di consumo e merci (al netto di resi, abbuoni e sconti);

Comune di San Piero Patti – Relazione generata con il supporto di suiteambiente.it

- B7 - Costi per servizi;
- B8 - Costi per godimento di beni di terzi;
- B9 - Costi del personale;
- B11 - Variazioni delle rimanenze di materie prime, sussidiarie, di consumo e merci;
- B12 - Accantonamento per rischi, nella misura massima ammessa dalle leggi e prassi fiscali;
- B13 - Altri accantonamenti;
- B14 - Oneri diversi di gestione;
- sono ottenuti decurtando dalle voci di cui al precedente alinea:
 - i costi attribuibili alle attività capitalizzate;
 - le poste rettificative di cui al comma 1.1;
 - i costi sostenuti per il conseguimento dei target cui è stata associata (in sede di determinazione delle entrate tariffarie riferite a precedenti annualità) la valorizzazione di costi operativi incentivanti (di natura previsionale), ivi incluse le componenti di cui all'Articolo 10, per cui l'operatore si è assunto il rischio di conseguire l'obiettivo a risorse definite *ex ante*;
 - gli scostamenti già intercettati attraverso la valorizzazione (in sede di determinazione delle entrate tariffarie riferite a precedenti annualità) delle ulteriori componenti di costo di natura previsionale o di anticipazione introdotte dalla regolazione pro tempore vigente, tenuto conto della quantificazione dei pertinenti recuperi nell'ambito delle componenti a conguaglio.

I costi di cui al comma 8.3, in un'ottica di omogeneità nella rappresentazione e nella trattazione degli oneri ammissibili, sono riclassificati nelle componenti:

- costi operativi, di cui al Titolo III, che comprendono costi operativi di gestione (*CGa*) e costi comuni (*CCa*);
- costi d'uso del capitale (*CKa*), di cui al Titolo IV, per quanto concerne le voci riferite agli accantonamenti (*Acca*).

I costi efficienti di esercizio e di investimento riconosciuti per ciascun anno $a = \{2026, 2027, 2028, 2029\}$ sono determinati scomputando dai costi di cui al comma 8.4 gli oneri – compresi gli oneri afferenti alla commercializzazione e valorizzazione delle frazioni differenziate dei rifiuti raccolti – afferenti o comunque attribuibili alle attività di "prepulizia, preselezione o pretrattamento degli imballaggi plastici provenienti dalla raccolta differenziata".

Ai fini dell'aggiornamento dei costi di cui al comma 8.3, il tasso di inflazione relativo all'anno a è inteso come variazione percentuale della media calcolata su 12 mesi dell'indice mensile ISTAT per
 Comune di San Piero Patti – Relazione generata con il supporto di suiteambiente.it

le Famiglie di Operai ed Impiegati (FOI esclusi i tabacchi) nei mesi da luglio dell'anno (a-1) rispetto a giugno dell'anno successivo. Ai fini delle determinazioni tariffarie per l'anno $a = \{2026\}$, si considerano i seguenti tassi di inflazione $I^{2025} = 2\%$ e $I^{2026} = 1,2\%$. Per gli anni 2027, 2028 e 2029, in sede di prima approvazione, si assume inflazione nulla, rinviando la pubblicazione puntuale dei tassi di inflazione in parola ai provvedimenti che verranno adottati dall'Autorità ai fini dell'aggiornamento delle predisposizioni tariffarie a valere sugli anni 2028 e 2029 e fatto salvo quanto previsto dai successivi commi 8.7 e 8.8.

In sede di prima predisposizione tariffaria per il periodo 2026-2029, l'Ente territorialmente competente valorizza il conguaglio riconducibile agli scostamenti tra i costi riconosciuti in sede di aggiornamento della predisposizione tariffaria per il 2024 e il 2025, con riguardo all'annualità 2025 (annualità per la quale è stato assunto, in sede di prima approvazione, un tasso di inflazione nullo ai sensi del comma 7.6 del MTR-2) e quelli riquantificabili considerando il tasso di inflazione pari a $I^{2025} = 2\%$ individuato dal precedente comma 8.6.

In sede di aggiornamento della predisposizione tariffaria per le annualità 2028 e 2029, analogamente a quanto previsto dal comma precedente, l'Ente territorialmente competente valorizza il corrispondente conguaglio con riguardo all'annualità 2027, considerando il tasso di inflazione I^{2027} determinato dall'Autorità con successivo provvedimento.

Ai sensi del MTR-3 i costi efficienti e di investimento riconosciuti, salvo che per le componenti per le quali siano esplicitamente ammessi valori previsionali, sono determinati, in aggiornamento, per l'anno 2026 e 2027, sulla base di quelli effettivi rilevati nell'anno di riferimento (a-2) come risultanti da fonti contabili obbligatorie.

Per l'anno 2027, in assenza di dati di bilancio o di preconsuntivo relativi all'anno 2025, si farà riferimento ai dati dell'ultimo bilancio disponibile (rendiconto di gestione anno 2024).

I costi riportati nei fogli di raccolta dati sono stati imputati in seguito alla loro rilevazione dal rendiconto di gestione del Comune, quantificando separatamente il valore dell'IVA indetraibile, ove presente. Laddove presenti, i costi riferibili a componenti di Costo Operativo Incentivante riconosciuti dall'ETC per le annualità 2024 e 2025, sono stati opportunamente rettificati e – pertanto – non compaiono nel quadro dei costi di bilancio del Comune.

Per i ricavi TARI, sono stati considerati la sola quota parte riferibile alle attività di gestione di competenza del Comune; i ricavi, sono stati imputati al netto dell'IVA da versare e al netto degli accertamenti TARI riscossi nel 2024 e nel 2025 ma riferiti ad annualità precedenti.

Di seguito si riporta il dettaglio della rilevazione dei costi e dei ricavi dal rendiconto di gestione anno 2024.

B6 - Costi per materie di consumo e merci (al netto di resi, abbuoni e sconti)								
CRT	CTS	CTR	CRD	CSL	CARC	CGG	CCD	COAL
0	0	0	0	0	0	0	0	0
B7 - Costi per servizi								
CRT	CTS	CTR	CRD	CSL	CARC	CGG	CCD	COAL
0	84.574	50.100	0	0	9.905	0	0	0
B8 - Costi per godimento di beni di terzi								
CRT	CTS	CTR	CRD	CSL	CARC	CGG	CCD	COAL
0	0	0	0	0	0	0	0	0
B9 - Costi per il personale								
CRT	CTS	CTR	CRD	CSL	CARC	CGG	CCD	COAL
0	0	0	0	0	0	3.917	0	0
B11 - Variazioni delle rimanenze di materie prime, sussidiarie, di consumo e merci								
CRT	CTS	CTR	CRD	CSL	CARC	CGG	CCD	COAL
0	0	0	0	0	0	0	0	0
B14 - Oneri diversi di gestione								
CRT	CTS	CTR	CRD	CSL	CARC	CGG	CCD	COAL
0	0	0	0	0	0	0	0	17.753
IN SINTESI								
CTS		84.574,20						
CTR		50.099,94						
CARC		9.905,00						
CGG		3.917,00						
CCD		0,00						
COAL		17.753,00						

Non risultano cespiti di proprietà comunale iscritti a Libro Cespiti o altra fonte contabile documentabile il cui costo è imputabile al servizio di igiene urbana.

Non risultano immobilizzazioni in corso al 31 dicembre 2024.

Non risultano presenti poste rettificative dei costi operativi presenti nel bilancio 2024.

Non risultano presenti poste rettificative del capitale che includono forme alternative di finanziamento presenti nel bilancio comunale 2024 (es. fondi per il trattamento di fine rapporto).

Di seguito si riporta il dettaglio della rilevazione dei costi e dei ricavi dal rendiconto di gestione anno 2025.

B6 - Costi per materie di consumo e merci (al netto di resi, abbuoni e sconti)								
CRT	CTS	CTR	CRD	CSL	CARC	CGG	CCD	COAL
0	0	0	0	0	0	0	0	0
B7 - Costi per servizi								
CRT	CTS	CTR	CRD	CSL	CARC	CGG	CCD	COAL
0	87.301	46.826	0	0	9.905	0	0	0
B8 - Costi per godimento di beni di terzi								
CRT	CTS	CTR	CRD	CSL	CARC	CGG	CCD	COAL
0	0	0	0	0	0	0	0	0
B9 - Costi per il personale								
CRT	CTS	CTR	CRD	CSL	CARC	CGG	CCD	COAL
0	0	0	0	0	0	3.917	0	0
B11 - Variazioni delle rimanenze di materie prime, sussidiarie, di consumo e merci								
CRT	CTS	CTR	CRD	CSL	CARC	CGG	CCD	COAL
0	0	0	0	0	0	0	0	0
B14 - Oneri diversi di gestione								
CRT	CTS	CTR	CRD	CSL	CARC	CGG	CCD	COAL
0	0	0	0	0	0	0	0	17.925

IN SINTESI	
CTS	87.300,94
CTR	46.825,98
CARC	9.905,00
CGG	3.917,00
CCD	0,00
COAL	17.925,00

Non risultano cespiti di proprietà comunale iscritti a Libro Cespiti o altra fonte contabile documentabile il cui costo è imputabile al servizio di igiene urbana.

Non risultano immobilizzazioni in corso al 31 dicembre 2025.

Non risultano presenti poste rettificative dei costi operativi presenti nel bilancio 2025.

Non risultano presenti poste rettificative del capitale che includono forme alternative di finanziamento presenti nel bilancio comunale 2025 (es. fondi per il trattamento di fine rapporto).

3.3.2 FOCUS SUGLI AR e AR_{SC}

Il gestore dell'attività di avvio a riciclo di una o più delle frazioni differenziate e/o alla cessione sul mercato dell'eventuale energia prodotta dai rifiuti fornisce il dettaglio delle singole voci di ricavo di propria competenza, distinguendo tra i ricavi derivanti dai corrispettivi riconosciuti dei sistemi collettivi di compliance agli obblighi di responsabilità estesa del produttore per il settore degli imballaggi e per settori diversi (da allocare alla componente AR_{SC,a}) e i ricavi derivanti dalla vendita di materiale al di fuori dei sopra richiamati schemi e dalla cessione sul mercato di energia derivante dai rifiuti (da allocare alla componente AR_a).

Relativamente agli altri ricavi derivanti da vendita di materiali ed energia (AR_a) il gestore, oltre ad indicare gli eventuali proventi della vendita di energia, specifica se sono o meno ricompresi anche ricavi afferenti a servizi diversi dal servizio integrato di gestione dei rifiuti conseguiti avvalendosi di asset e risorse del servizio integrato, dandone separata evidenza.

I ricavi CONAI e/o da sistemi collettivi non sono di competenza del gestore TRU.

3.3.3 COMPONENTI DI COSTO PREVISIONALI

Ciascun gestore, per quanto di propria competenza, illustra in questa sezione, per le annualità del periodo 2026-2029, le proprie stime relative all'eventuale valorizzazione delle componenti previsionali di cui agli articoli 10 e 17 del MTR-3. In particolare, il gestore fornisce adeguata giustificazione, ai fini della successiva valutazione e determinazione da parte dell'ETC:

- *della proposta di valorizzazione, attraverso le componenti $CO_{TV,a}^{exp}$ e $CO_{TF,a}^{exp}$, degli oneri aggiuntivi relativi al perseguimento di target di potenziamento del servizio che hanno natura sistematica e i cui obiettivi siano verificabili su un arco temporale di durata almeno biennale illustrati nei paragrafi 3.1.1 e 3.1.2, dando evidenza del rispetto delle condizioni stabilite dal comma 10.3 del MTR-3 (corrispondenza tra costo e target, misurabilità, verificabilità, efficienza dei costi);*
- *della proposta di valorizzazione, attraverso le componenti $COI_{TV,a}^{exp}$ e $COI_{TF,a}^{exp}$, degli oneri aggiuntivi relativi al conseguimento di target di potenziamento del servizio che hanno natura non sistematica connessi alle modifiche del perimetro gestionale illustrate nel paragrafo 3.1.1 e all'introduzione di standard e livelli qualitativi migliorativi, o ulteriori, rispetto a quelli minimi fissati dalla regolazione, illustrati nel paragrafo 3.1.2, dando evidenza del rispetto delle condizioni stabilite dal comma 10.3 del MTR-3 (corrispondenza tra costo e target, misurabilità, verificabilità, efficienza dei costi);*
- *della proposta di valorizzazione, attraverso la componente $CTS\Delta_{TV,a}^{exp}$, di oneri variabili aggiuntivi relativi al trattamento e smaltimento dei rifiuti urbani, descritti nel paragrafo 3.1.2, evidenziando le circostanze eccezionali che motivano la richiesta, nonché le azioni già poste in essere e quelle programmate per la rimanente durata dell'affidamento volte, alternativamente o congiuntamente, all'aumento della percentuale di raccolta differenziata, alla diminuzione della percentuale di rifiuto urbano residuo destinato allo smaltimento e alla diminuzione della produzione di rifiuto urbano residuo pro capite;*
- *della proposta di valorizzazione, attraverso le componenti $CO_{116,TV,a}^{exp}$ e $CO_{116,TF,a}^{exp}$ di maggiori/minori costi legati ad eventuali incrementi/riduzioni della quantità di rifiuti gestiti, ovvero ad attività aggiuntive/minori conseguenti alla scelta di talune utenze non domestiche di conferire i propri rifiuti urbani al di fuori del servizio pubblico o al rientro nel servizio medesimo;*
- *della proposta di valorizzazione, attraverso le componenti $CQ_{TV,a}^{exp}$ e $CQ_{TF,a}^{exp}$ dei costi aggiuntivi per l'adeguamento agli obblighi di qualità introdotti dall'Autorità, secondo quanto descritto nel paragrafo 3.1.2;*
- *della proposta di valorizzazione, attraverso le componenti $CO_{ANT,TV,a}$ e $CO_{ANT,TF,a}$, dei costi aggiuntivi a copertura di eventuali oneri relativi ai CRT_a , CRD_a e CSL_a , descritti nel paragrafo 3.1.3, che possano trovare manifestazione nel 2026 e/o nel 2027 come conseguenza della*

dinamica inflattiva verificatasi nel biennio 2022-2023 e non intercettati dall'aggiornamento dei costi riconosciuti secondo il tasso di inflazione I_0 , producendo le opportune evidenze documentali da cui si evinca ex-ante l'entità dei maggiori oneri.

COSTI PREVISIONALI PARTE VARIABILE	2026	2027	2028	2029
$CTSA_{TV,a}^{exp}$	0	0	0	0
$CO_{116,TV,a}^{exp}$	0	0	0	0
$CQ_{TV,a}^{exp}$	0	0	0	0
$CO_{ANT,TV,a}$	0	0	0	0
$CO_{new_{TV,a}}^{exp}$	0	0	0	0
$COI_{TV,a}^{exp}$	0	0	0	0

COSTI PREVISIONALI PARTE FISSA	2026	2027	2028	2029
$CO_{116,TF,a}^{exp}$	0	0	0	0
$CQ_{TF,a}^{exp}$	0	0	0	0
$CO_{ANT,TF,a}$	0	0	0	0
$CO_{new_{TF,a}}^{exp}$	0	0	0	0
$COI_{TF,a}^{exp}$	0	0	0	0

3.3.4 INVESTIMENTI

Ciascun gestore, per quanto di propria competenza e con riferimento al periodo 2026-2029, illustra:

- *il fabbisogno di investimenti, determinato in considerazione delle scelte di pianificazione regionale e, ove esistente, di ambito ottimale per il riequilibrio dei flussi fisici e in rapporto al valore delle infrastrutture esistenti;*

Comune di San Piero Patti – Relazione generata con il supporto di suiteambiente.it

- *gli interventi previsti per il conseguimento degli obiettivi di sviluppo infrastrutturale individuati dalle programmazioni di competenza regionale e nazionale;*
- *gli interventi realizzati e gli obiettivi conseguiti in termini di sviluppo infrastrutturale e incremento della capacità impiantistica, e dell'efficacia ambientale, in coerenza con quanto disposto con le programmazioni di competenza regionale e nazionale.*

Il gestore, **Comune di San Piero Patti**, allo stato, non ravvisa l'esigenza di pianificare nuovi investimenti negli anni 2026- 2029.

3.3.5 DATI RELATIVI AI COSTI DI CAPITALE

Ciascun gestore, per le quattro annualità del periodo 2026-2029, opera la valorizzazione delle componenti di costo di capitale in conformità alle regole di cui all'articolo 8, comma 2, del MTR-3, fornendo, nella presente relazione, evidenza dei cespiti posti a servizio dell'ambito tariffario a cui il PEF si riferisce e descrivendo, nel caso di infrastrutture condivise da più ambiti tariffari e/o con servizi/business esterni al servizio integrato di gestione dei rifiuti urbani (in assenza di contabilità separata), gli eventuali driver impiegati per l'allocazione dei costi, che devono essere determinati secondo criteri di significatività, attendibilità, ragionevolezza e verificabilità.

Con specifico riferimento alla valorizzazione della componente a copertura degli accantonamenti per crediti, occorre dar conto:

- *nel caso di TARI tributo, al valore corrispondente al 60% dell'accantonamento annuo al fondo crediti di dubbia esigibilità secondo le previsioni di cui al punto 3.3 dell'allegato n. 4/2 al decreto legislativo 118/11;*
- *nel caso di tariffa corrispettiva, del valore massimo previsto dalle norme fiscali.*

Ove rilevante, il gestore:

- *fornisce separata evidenza dei cespiti di proprietari diversi e dei relativi costi di cui si chiede il riconoscimento;*
- *illustra i criteri sottesi alle migliori stime in merito all'esaurimento delle discariche ai fini di consentire all'Ente territorialmente competente di definire la relativa vita utile regolatoria;*
- *illustra le valutazioni effettuate in merito:*
 - *alla vita utile assegnata ai cespiti ove non direttamente riconducibili alle tipologie previste nelle tabelle di cui all'articolo 15 del MTR-3;*
 - *alle motivazioni sottese alla proposta di adozione di una vita utile differente da quella regolatoria in conformità alla previsione di cui ai commi 15.5 e 15.6 del MTR-3.*

Il valore dell'accantonamento annuo al **Fondo Crediti di Dubbia Esigibilità** del gestore Comune imputato nel PEF 2024 è pari a **€ 2.000**.

Il valore dell'accantonamento annuo al **Fondo Crediti di Dubbia Esigibilità** del gestore Comune imputato nel PEF 2025 è pari a **€ 2.000**.

4 ATTIVITA' DI VALIDAZIONE (ETC)

Non soggetto alla compilazione. Di competenza dell'Ente Territorialmente Competente.

5 VALUTAZIONI DI COMPETENZA DELL'ENTE TERRITORIALMENTE COMPETENTE (ETC)

Non soggetto alla compilazione. Di competenza dell'Ente Territorialmente Competente.

ALLEGATO
GESTORE "RACCOLTA E TRASPORTO" / "SPAZZAMENTO E
LAVAGGIO"

Relazione Gestore

SAN PIERO PATTI

Provincia di Messina

RELAZIONE DI ACCOMPAGNAMENTO AL PIANO ECONOMICO FINANZIARIO (P.E.F.) MTR-3 PIPPO PIZZO QUADRIENNIO 2026-2029

Redatta ai sensi della

Deliberazione ARERA n. 397/2025/R/RIF del 05/08/2025

Data di emissione (4/2026)

Introduzione metodologica

*La presente relazione si compone di cinque capitoli, alcuni da redigersi a cura dell'Ente territorialmente competente (di seguito anche **ETC**) ovvero del soggetto delegato allo svolgimento dell'attività di validazione (capitoli 1,4 e 5), altri a cura del/i gestore/i (**G**, capitoli 2 e 3).*

Le informazioni, i dati e le valutazioni da inserire nei vari capitoli coprono l'orizzonte temporale del quadriennio 2026-2029.

L'Ente territorialmente competente rimane il soggetto responsabile dell'elaborazione finale della presente relazione e della sua trasmissione all'Autorità unitamente agli altri atti – piano economico-finanziario (PEF), dichiarazione/i di veridicità, delibera/e di determinazione del PEF e delle tariffe all'utenza – che complessivamente costituiscono la predisposizione tariffaria da sottoporre all'approvazione di competenza dell'Autorità.

Nel caso di revisione della predisposizione tariffaria ai sensi del comma 30.5 dell'Allegato A alla deliberazione 397/2025/R/RIF (MTR-3), l'Ente territorialmente competente produce le opportune evidenze delle circostanze straordinarie e tali da pregiudicare l'equilibrio economico-finanziario della gestione che hanno determinato la decisione di revisione, illustrandone gli impatti, assicurando che tali circostanze non ricadano nella casistica di esclusione di cui al sopra menzionato comma del MTR-3.

Il termine per tale trasmissione è fissato in 60 giorni decorrenti dall'adozione delle pertinenti determinazioni ovvero dal termine stabilito dalla normativa statale di riferimento per l'approvazione della TARI riferita all'anno 2026.

La presente relazione costituisce la "Relazione di accompagnamento – lato Gestore (**Pippo Pizzo**)", predisposta ai fini della validazione da parte dell'Ente Territorialmente Competente (ETC) nell'ambito della predisposizione tariffaria relativa al periodo regolatorio 2026–2029 (MTR-3).

La relazione è redatta in coerenza con lo schema tipo di cui all'Allegato 2 alla determinazione ARERA 1/DTAC/2025 per le parti di competenza del/dei gestore/i (capitoli 2 e 3), nonché per i paragrafi del capitolo 1 compilati dal Comune in quanto necessari a descrivere l'ambito tariffario e i soggetti gestori coinvolti.

Restano in capo all'ETC la redazione del completamento del capitolo 1, nonché dei capitoli 4 e 5.

Il gestore, **Pippo Pizzo**, per quanto di sua competenza, invia all'ETC, **SRR Messina Provincia**, la seguente documentazione:

- i file excel contenenti le i dati contabili, compilati con le informazioni di propria competenza;
- la relazione di accompagnamento redatta secondo lo schema tipo di relazione di accompagnamento predisposto dall'Autorità (Allegato 2 della determinazione 1/DTAC/2025);

Pippo Pizzo – Relazione generata con il supporto di suiteambiente.it

- una dichiarazione, predisposta utilizzando lo schema tipo di cui all'Allegato 4 della determinazione 1/DTAC/2025, redatta ai sensi del d.P.R. 445/00, sottoscritta dal legale rappresentante e corredata da una copia fotostatica di un suo documento di identità, attestante la veridicità dei dati trasmessi e la corrispondenza tra i valori riportati nella modulistica e i valori desumibili dalla documentazione contabile di riferimento tenuta ai sensi di legge;
- la documentazione contabile sottostante alle attestazioni prodotte funzionale all'attività di validazione.

La relazione segue lo schema di cui all'allegato 2 alla Determinazione ARERA 7 Novembre 2025, n. 1/DTAC/2025, per le parti da redigersi a cura dell'Ambito Tariffario di **San Piero Patti (capitoli 2 e 3 della Relazione)**.

Resta in capo all'ETC la redazione delle restanti parti della relazione di accompagnamento (**capitoli 4 e 5 e paragrafi rimanenti del capitolo 1**).

Tanto sopra, al fine di consentire all'Ente territorialmente competente, l'attività di verifica di cui all'art. 7 della deliberazione ARERA 397/2025/R/RIF.

SOMMARIO

1	PREMESSA (ETC)	4
2	DESCRIZIONE DEI SERVIZI FORNITI (G).....	4
2.1	PERIMETRO DELLA GESTIONE/AFFIDAMENTO E SERVIZI FORNITI	4
2.2	ALTRE INFORMAZIONI RILEVANTI	5
3	DATI RELATIVI ALLA GESTIONE DELL'AMBITO TARIFFARIO (G)	5
3.1	DATI TECNICI E POTENZIAMENTO DEL SERVIZIO	5
3.2	FONTI DI FINANZIAMENTO	13
3.3	DATI PER LA DETERMINAZIONE DELLE ENTRATE DI RIFERIMENTO	13
4	ATTIVITA' DI VALIDAZIONE (ETC)	25
5	VALUTAZIONI DI COMPETENZA DELL'ENTE TERRITORIALMENTE COMPETENTE (ETC)...	25

1 PREMESSA (ETC)

Non soggetto alla compilazione. Di competenza dell'Ente Territorialmente Competente.

2 DESCRIZIONE DEI SERVIZI FORNITI (G)

2.1 PERIMETRO DELLA GESTIONE/AFFIDAMENTO E SERVIZI FORNITI

Il gestore, **Pippo Pizzo**, con sede in **Montagnareale (ME)** in **Via Belvedere, n.25**, C.F. **PZZPPP61S15F395E**, opera presso il **San Piero Patti** (codice Istat **083081**), n. **2.589 ab. (01/01/2025 - Istat)** rispetto al quale **SRR XXX** svolge il ruolo di Ente Territorialmente Competente (ETC).

Il servizio di raccolta e trasporto dei rifiuti urbani, spazzamento e lavaggio delle strade è stato affidato a **Pippo Pizzo** mediante ricorso a procedura ad evidenza pubblica ed è svolto in forza del contratto rep 1795 sottoscritto in data 11/12/2023.

Il territorio servito si estende su una superficie di **41,82 km²** e per una densità di **61,91 ab./km²**. Il perimetro della gestione è quello del territorio Comunale di **San Piero Patti**.

L'ambito tariffario oggetto di validazione è il Comune di **San Piero Patti**, per il quale **Pippo Pizzo** si occupa delle seguenti attività:

- spazzamento misto;
- svuotamento cestini;
- raccolta foglie;
- raccolta dei rifiuti vegetali provenienti da aree verdi;
- raccolta domiciliare;
- Raccolta e trasporto rifiuti differenziati;
- Raccolta e trasporto rifiuti indifferenziati;

Le suddette attività vengono svolte in via diretta dall'Azienda senza far ricorso a subappaltatori

2.2 ALTRE INFORMAZIONI RILEVANTI

Il gestore, **Pippo Pizzo**, è un'impresa privata pubblica in normale funzionamento.

Non vi sono crisi patrimoniali (procedure fallimentari, concordato preventivo) o squilibrio strutturale del bilancio (dissesto, dissesto guidato, procedura di riequilibrio) né ricorsi pendenti rilevanti e né sentenze passate in giudicato nell'ultimo biennio.

3 DATI RELATIVI ALLA GESTIONE DELL'AMBITO TARIFFARIO (G)

In generale, il gestore del servizio integrato o, in caso di pluralità di gestori, ciascuno dei gestori dei servizi che compongono il servizio integrato, ivi incluso il Comune che gestisce in economia uno o più servizi, relaziona sui dati di propria competenza inseriti nell'Allegato 1 alla determina 1/DTAC/2025 (Tool di calcolo o Tool-PEF).

3.1 DATI TECNICI E POTENZIAMENTO DEL SERVIZIO

Ciascun gestore, per quanto di propria pertinenza, rappresenta i dati tecnici che descrivono il perimetro e i livelli di qualità del servizio e ne illustra le variazioni previste nel quadriennio 2026-2029, indicando le conseguenti proposte di inquadramento in uno degli schemi regolatori di cui al comma 5.2 del MTR-3.

Di seguito si passano in rassegna i dati inerenti alla raccolta differenziata e del tasso di riciclaggio raggiunti (Fonte ISPRA).

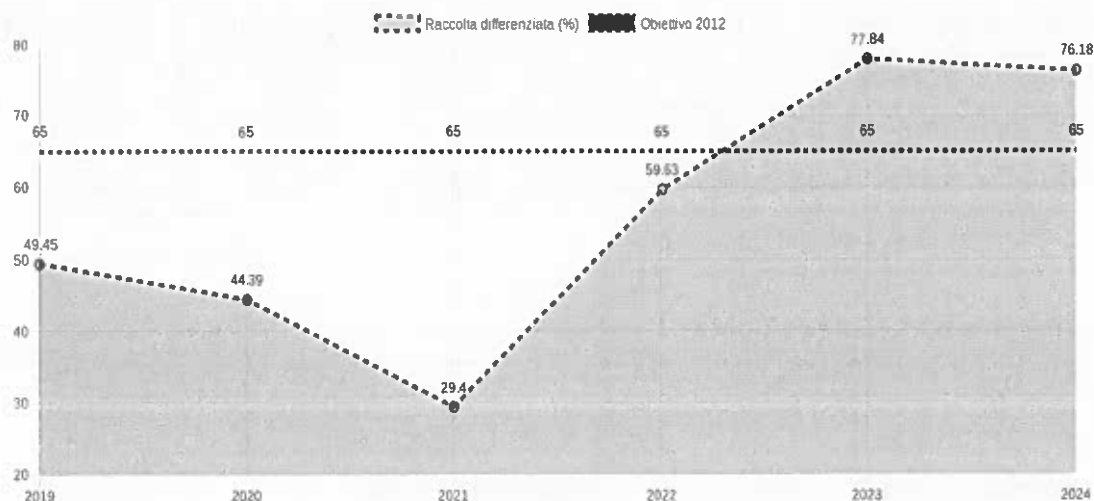
Anno	Popolazione	RD (t)	Tot. RU (t)	RD (%)	RD pro capite	RU pro capite
2024	2.586	793,260	1.041,300	76,18	306,75	402,67
2023	2.593	754,200	968,940	77,84	290,86	373,68
2022	2.570	646,920	1.084,860	59,63	251,72	422,12

Dati di Dettaglio

Anno 2024	
Altro RD (t): 6,448	RAEE (t): 5,200
Ingombranti misti (t): 81,200	Selettiva (t): 0,260
Carta e cartone (t): 91,120	Tessili (t): 0,000
Frazione Organica (t): 409,380	Vetro (t): 94,460
Legno (t): 13,400	

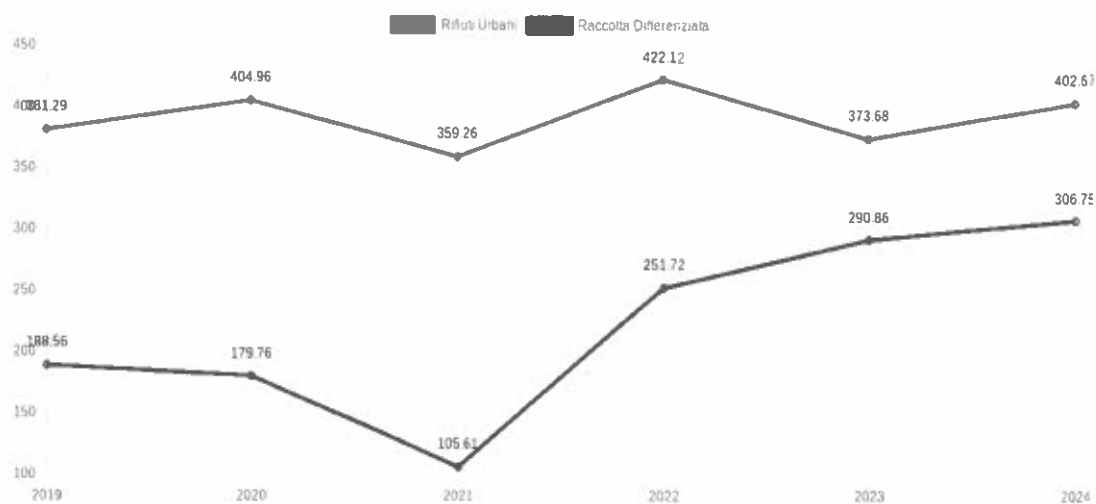
Metallo (t): 4,917 Plastica (t): 69,455	Rifiuti da C&D (t): 0,000 Pulizia stradale a recupero (t): 17,420
Anno 2023	
Altro RD (t): 6,235 Ingombranti misti (t): 85,480 Carta e cartone (t): 83,480 Frazione Organica (t): 398,920 Legno (t): 7,160 Metallo (t): 4,754 Plastica (t): 67,152	RAEE (t): 3,300 Selettiva (t): 0,400 Tessili (t): 0,000 Vetro (t): 89,900 Rifiuti da C&D (t): 0,000 Pulizia stradale a recupero (t): 7,420
Anno 2022	
Altro RD (t): 7,144 Ingombranti misti (t): 43,940 Carta e cartone (t): 80,280 Frazione Organica (t): 306,660 Legno (t): 34,080 Metallo (t): 8,929 Plastica (t): 69,627	RAEE (t): 6,820 Selettiva (t): 0,380 Tessili (t): 0,000 Vetro (t): 89,060 Rifiuti da C&D (t): 0,000 Pulizia stradale a recupero (t): 0,000

Andamento della percentuale di raccolta differenziata

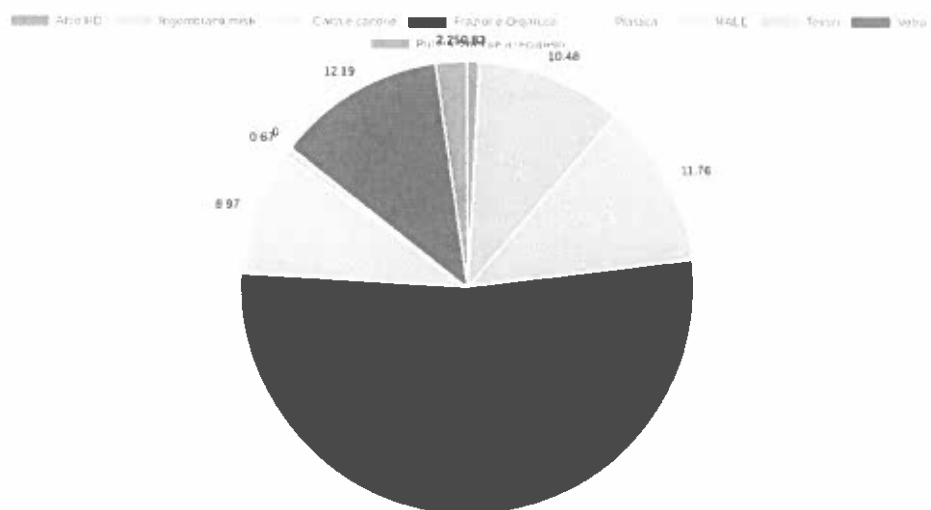


Andamento del pro capite di produzione e RD

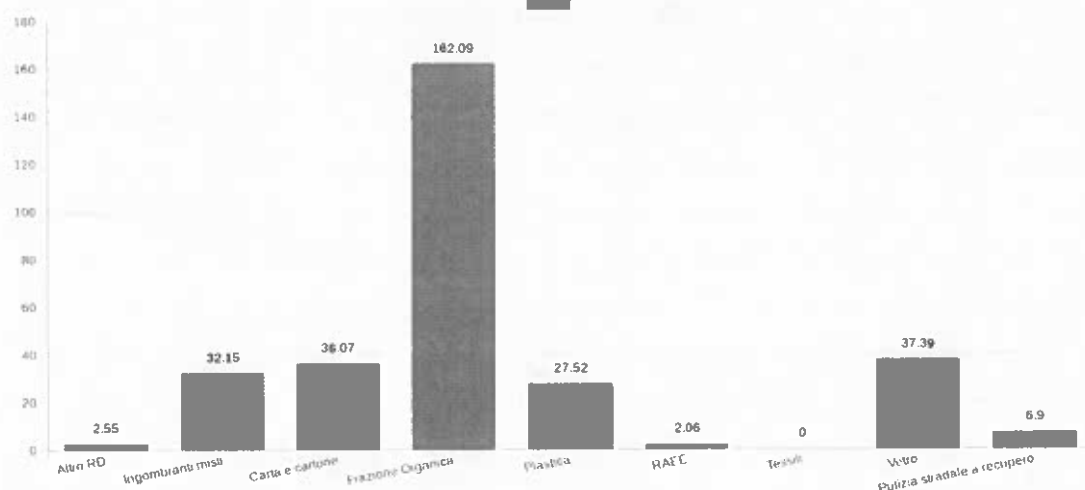
Pippo Pizzo – Relazione generata con il supporto di suiteambiente.it



Ripartizione percentuale della RD per frazione – anno 2024



Ripartizione del pro capite di RD per frazione – anno 2024



3.1.1 VARIAZIONI DI PERIMETRO

Ciascun gestore indica le eventuali modifiche al perimetro del servizio integrato avvenute nel 2024-2025 (quali, a titolo esemplificativo, la cessazione o acquisizione di comuni serviti o nuovi servizi forniti o cessati), i cui effetti si riflettono nelle evidenze contabili impiegate per la predisposizione tariffaria 2026-2029.

COSTI PREVISIONALI ANTICIPAZIONI PARTE VARIABILE	2024	2025
$CO_{116,TV,a}^{exp}$	0	0
$CQ_{TV,a}^{exp}$	0	0

COSTI PREVISIONALI ANTICIPAZIONI PARTE FISSA	2024	2025
$CO_{116,TF,a}^{exp}$	0	0
$CQ_{TF,a}^{exp}$	0	0

Ciascun gestore illustra, poi, le eventuali variazioni di perimetro gestionale attese per le annualità del quadriennio 2026-2029 che interessano uno o più dei servizi forniti (quali ad esempio il passaggio dalla

raccolta stradale alla raccolta porta a porta, i processi di aggregazione delle gestioni, e/o il potenziamento delle attività di prevenzione della produzione e di riutilizzo dei rifiuti urbani), fornendo adeguata evidenza con riferimento all'eventuale esigenza di valorizzazione del coefficiente K da parte dell'Ente territorialmente competente, di riconoscimento di costi operativi incentivanti (COI e COnew) e/o di costi operativi di gestione associati a specifiche finalità (nello specifico CO_{116}^{exp}).

Con riferimento al periodo regolatorio 2026-2029, non sono previste variazioni del perimetro del servizio integrato di gestione dei rifiuti urbani rispetto a quello in essere nel biennio precedente. Il servizio continuerà pertanto a essere erogato nel medesimo ambito territoriale e con riferimento alle medesime attività e prestazioni già ricomprese nel perimetro gestionale. In assenza di modifiche strutturali del perimetro del servizio, non si rilevano effetti diretti sui volumi di attività tali da determinare la valorizzazione di componenti di costo operativo incentivante o di ulteriori componenti previsionali riconducibili a variazioni di perimetro. Il gestore rappresenta tuttavia che la stabilità del perimetro non esclude la necessità di assicurare la continuità e l'adeguatezza delle prestazioni nel corso del quadriennio, anche in relazione all'evoluzione del contesto operativo e agli obblighi regolatori vigenti, elementi che sono messi a disposizione dell'Ente territorialmente competente ai fini delle valutazioni di competenza.

3.1.2 LIVELLI E VARIAZIONI DELLA QUALITA'

Con riferimento al quadriennio 2026-2029, non sono programmati interventi di potenziamento del servizio tali da determinare la valorizzazione di specifiche componenti previsionali (COI/COnew) nel biennio 2026-2027. Tuttavia, il Comune evidenzia la necessità di presidiare la continuità e l'adeguatezza dei livelli qualitativi del servizio, anche in relazione agli obblighi regolatori (TQRIF) e alla dinamica dei costi di conferimento agli impianti di trattamento e smaltimento. Tali elementi sono rappresentati all'ETC quale base informativa per le valutazioni di competenza in merito all'eventuale valorizzazione del coefficiente K, fermo restando che le determinazioni finali spettano all'ETC in sede di predisposizione tariffaria. Non si prevedono variazioni delle caratteristiche del servizio, pertanto non si rileva l'esigenza di valorizzazione del coefficiente K e/o di riconoscimento di costi operativi incentivanti (COI e COnew) e/o di costi operativi di gestione associati a specifiche finalità (nello specifico CQexp).

Per il periodo 2026-2029, con specifico riferimento al biennio 2026-2027, non sono state valorizzate componenti previsionali di cui agli articoli 10 e 17 del MTR-3, in quanto non risultano programmati target di potenziamento del servizio, interventi non sistematici o ulteriori

adeguamenti qualitativi eccedenti gli standard minimi regolatori tali da generare oneri aggiuntivi misurabili e verificabili ai sensi della regolazione.

Successivamente, il gestore descrive (evidenziando le variazioni rispetto agli anni precedenti) e motiva le scelte adottate/previste in ordine alle variazioni nelle caratteristiche del servizio che si rendono necessarie nella propria realtà territoriale (ad esempio la richiesta di livelli qualitativi sensibilmente più elevati).

Inoltre, il gestore fornisce i dati relativi ai valori e agli obiettivi di miglioramento del:

- *macro-indicatore R1 – “Efficacia dell'avvio a riciclaggio degli imballaggi”, di cui all'articolo 6 dell'Allegato A alla deliberazione 387/2023/R/RIF così come modificato dalla deliberazione 374/2025/R/RIF (di seguito: RQTR);*
- *macro-indicatore R2 – “Efficacia dell'avvio a riciclaggio della frazione organica”, di cui all'articolo 7-bis della RQTR.*

* la quantità di imballaggi, espressa in tonnellate, complessivamente raccolta da dazione di rifiuto;

° la quantità di imballaggi, espressa in tonnellate, conferita e ritirata dalle agli impianti di trattamento gestiti dai sistemi collettivi di compliance o da cato diversi dai suddetti sistemi;

A°, per ciascuna frazione di rifiuto conferito, i corrispondenti ricavi derivanti riconosciuti dai sistemi collettivi di compliance agli obblighi di responsabilità ttore degli imballaggi (ARSC,si) e dai proventi della vendita di tali materiali

Comune di			
San Piero Patti			
R1	Valore	Classe	Obiettivo
	0,590	D	0,640
Eff _{ED,sc}	Q _{conf,sc}	252	0,898
	Q _{RD,sc}	281	
QLT _{ED,sc}	AR _{SC,si}	25.532	0,658
	AR _{max,sc,si}	38.822	

Tipo di raccolta	Frazione di rifiuto	Prezzo massimo Euro/ton	Eff _{ED,sc}		QLT _{ED,sc}	
			Q _{RD,sc}	Q _{conf,sc}	AR _{max,sc,si}	AR _{SC,si}
			Tonnellate	Tonnellate	Euro	Euro
Raccolta multimateriale	Plastica Flusso A (EER 150102)	362,92	75,67	63,54	23.060	15.103,93
	Plastica Flusso B (EER 150102)	95,81			0	
	Plastica Flusso C (EER 150102)	471,91			0	
	Plastica Flusso D (EER 150102)	353,34			0	
	Flusso C-RPET (EER 150102)	490,79			0	
	Alluminio Raccolte A+ (EER 150104)	479,11			0	
	Alluminio da impianti cernita (I fascia)(EER 191212)	206,49			0	
	Acciaio (EER 150104)	158,63	5,15	5,05	801	744,12
	Cartone tetrapack (EER 150101)	145,42			0	
	Carta (EER 200101)	63,98			0	
	Vetro	82,85			0	
	Scarti (non si conferiscono gli scarti)		12,33		0	
Raccolta monomateriale	Carta Congiunta (EER 200101)	63,98	74,70	70,97	4.541	3.088,85
	Carta selettiva (EER 150101)	145,42	18,20	17,84	2.594	1.871,87
	Plastica Flusso A (EER 150102)	362,92			0	
	Plastica Flusso B (EER 150102)	95,81			0	
	Plastica Flusso C (EER 150102)	471,91			0	
	Plastica Flusso D (EER 150102)	353,34			0	
	Flusso C-RPET (EER 150102)	490,79			0	
	Plastica biodegradabile e compostabile	147,86			0	
	Alluminio Raccolte A+ (EER 150104)	479,11			0	
	Alluminio da ritiro tappi (EER 150104)	154,87			0	
	Alluminio da impianti cernita A (EER 191212)	206,49			0	
	Acciaio (EER 150104)	158,63			0	
	Vetro	82,85	94,46	94,46	7.826	4.723,00
	Legno (EER 150103)	0,00			0	
	Ricavi accessori ulteriori vetro carta e plastica (Trasporto e pressatura)				0	
Totale			281	252	38.822	25.532

Infine, il gestore descrive, ove rilevante, le condizioni che hanno portato al mancato conseguimento dell'obiettivo di miglioramento relativo al parametro Ha che esprime il grado di copertura dei costi della raccolta differenziata laddove $H_{a-2}^{effettivo} < H_{a-2}^{target}$, e trova, perciò, valorizzazione la componente di riclassificazione $COrd_a^{eff}$.

CALCOLO H di partenza

AR di partenza

0,00

CRD di partenza	0,00
H di partenza	0,00 %
Classe di partenza	I
H Target 2024	5,00 %
Classe target 2024	I

CALCOLO H effettivo	
AR effettivo	0
CRD effettivo	0
H effettivo	0,00 %
Classe H effettivo	I
H Target biennale da conseguire nell'anno a e verificare nel PEF a+2	10,00 %
Classe H Target	H

Riclassificazione H	
AR riclassificato	0,00
CRD riclassificato	0,00
H riclassificato	0,00 %
Componente <i>CO</i> rdTV,a	0,00

3.2 FONTI DI FINANZIAMENTO

Le fonti di finanziamento del gestore sono le seguenti:

- Corrispettivo per la conduzione del servizio in appalto;
- Corrispettivo da sistemi di compliance regolati in funzione del fattore di sharing determinato dall'ETC.

3.3 DATI PER LA DETERMINAZIONE DELLE ENTRATE DI RIFERIMENTO

IN QUESTO CAPITOLO TRATTIAMO TUTTE LE VALUTAZIONI RELATIVE ALL'EQUILIBRIO ECONOMICO-FINANZIARIO DELLA GESTIONE E RELATIVA VALORIZZAZIONE DEI COEFFICIENTI SOTTESI.

Il/i PEF redatto/i in conformità al modello di cui alla determina 1/DTAC/2025 sintetizza/no tutte le informazioni e i dati rilevanti per la determinazione delle entrate tariffarie relative all'ambito tariffario (o all'ambito unitario di cui al comma 3.1.2 del MTR-3) e agli anni del periodo 2026-2029, in coerenza con i criteri disposti dal MTR-3. Tali dati devono essere illustrati da ciascun gestore (ivi incluso il Comune che gestisce in economia uno o più servizi), per quanto di propria competenza, sulla base della disciplina contenuta nell'articolo 8 del MTR-3.

In caso di avvicendamento gestionale, in conformità alla disciplina contenuta nel comma 4.6, della determina 1/DTAC/2025, il gestore dovrà fornire adeguata giustificazione dei dati inseriti e delle eventuali stime effettuate per la predisposizione del PEF, in coerenza con il piano economico-finanziario di affidamento.

3.3.1 DATI DI CONTO ECONOMICO

Con riferimento a ciascun anno a, le componenti di costo riportate nel/i PEF dovranno essere riconciliate con la somma dei costi effettivamente sostenuti da ciascun gestore nell'anno contabile di riferimento individuato in conformità alle previsioni contenute nell'articolo 8 del MTR-3.

*A tal fine il gestore dovrà innanzitutto, ove rilevante, **dar conto dei criteri utilizzati per la disaggregazione dei costi afferenti alle attività del servizio integrato di gestione rifiuti da quelli afferenti ad attività diverse dalla gestione del ciclo dei rifiuti** e/o ad attività esterne al servizio di gestione rifiuti come definite nel MTR-3, evidenziandone la coerenza con le regole di cui alla determina 1/DTAC/2025, nelle more della decorrenza delle misure previste dalla deliberazione 373/2025/R/RIF.*

In secondo luogo, il gestore dovrà dare evidenza delle rettifiche effettuate, in conformità all'articolo 8.3 del MTR-3, sui dati di conto economico, relativamente a:

- *i costi attribuibili alle attività capitalizzate (per esempio gli ammortamenti così come valorizzati sulla base delle regole per la redazione del bilancio civilistico);*
- *le "poste rettificative" delle voci di costo operativo di cui all'articolo 1, comma 1 del MTR-3;*
- *i costi sostenuti per il conseguimento dei target cui è stata associata, in sede di determinazione delle entrate tariffarie riferite a precedenti annualità, la valorizzazione di costi operativi incentivanti di natura previsionale;*
- *gli scostamenti già intercettati attraverso la valorizzazione (in sede di determinazione delle entrate tariffarie riferite a precedenti annualità) delle ulteriori componenti di costo di natura previsionale introdotte dalla regolazione pro tempore vigente, tenuto conto della quantificazione dei pertinenti recuperi nell'ambito delle componenti a congruaglio.*

In terzo luogo, il gestore dovrà illustrare i criteri e gli eventuali driver utilizzati per l'allocazione dei dati così rettificati alle pertinenti componenti di costo (effettivo) variabile e fisso di cui al MTR-3, evidenziandone la coerenza con le regole di cui alla determina 1/DTAC/2025, nelle more della decorrenza delle misure previste dalla deliberazione 373/2025/R/RIF.

I costi ammessi a riconoscimento tariffario sono calcolati secondo criteri di efficienza, considerando i costi al netto dell'IVA detraibile e delle imposte. Nel caso di IVA indetraibile, i costi riconosciuti devono comunque essere rappresentati fornendo separata evidenza degli oneri relativi all'IVA.

I costi efficienti di esercizio e di investimento riconosciuti per ciascun anno $\alpha = \{2026, 2027, 2028, 2029\}$ per il servizio del ciclo integrato, salvo che per le componenti per le quali siano esplicitamente ammessi valori previsionali, sono determinati:

- per l'anno 2026 sulla base di quelli effettivi rilevati nell'anno di riferimento (a-2) come risultanti da fonti contabili obbligatorie;
- per gli anni 2027, 2028 e 2029, in sede di prima approvazione:
 - con riferimento ai costi d'esercizio, in mancanza dei dati di preconsuntivo 2025 consolidati, sono stati impiegati i dati dell'ultimo bilancio approvato, il 2024, rivalutati del 2%, come previsto dall'art.8.6 dell'Allegato A alla Delibera ARERA 397/2025;
 - con riferimento ai costi d'investimento: i) per l'anno 2027 sulla base dei dati di bilancio o di preconsuntivo relativi all'anno 2025 o, in mancanza, con quelli dell'ultimo bilancio disponibile; ii) per gli anni 2028 e 2029, assumendo la completa realizzazione degli interventi programmati, secondo quanto precisato al successivo

comma 13.5, considerato che l'investimento realizzato nell'anno a rileva ai fini tariffari nell'anno $(a+2)$.

In sede di aggiornamento biennale, ai fini della determinazione delle entrate tariffarie per le annualità 2028 e 2029, le componenti di costo (e di ricavo) saranno riallineate ai dati risultanti da fonti contabili obbligatorie dell'anno $(a-2)$.

I costi riconosciuti:

- comprendono le seguenti voci di bilancio di natura ricorrente:
 - B6 - Costi per materie di consumo e merci (al netto di resi, abbuoni e sconti);
 - B7 - Costi per servizi;
 - B8 - Costi per godimento di beni di terzi;
 - B9 - Costi del personale;
 - B11 - Variazioni delle rimanenze di materie prime, sussidiarie, di consumo e merci;
 - B12 - Accantonamento per rischi, nella misura massima ammessa dalle leggi e prassi fiscali;
 - B13 - Altri accantonamenti;
 - B14 - Oneri diversi di gestione;
- sono ottenuti decurtando dalle voci di cui al precedente alinea:
 - i costi attribuibili alle attività capitalizzate;
 - le poste rettificative di cui al comma 1.1;
 - i costi sostenuti per il conseguimento dei target cui è stata associata (in sede di determinazione delle entrate tariffarie riferite a precedenti annualità) la valorizzazione di costi operativi incentivanti (di natura previsionale), ivi incluse le componenti di cui all'Articolo 10, per cui l'operatore si è assunto il rischio di conseguire l'obiettivo a risorse definite *ex ante*;
 - gli scostamenti già intercettati attraverso la valorizzazione (in sede di determinazione delle entrate tariffarie riferite a precedenti annualità) delle ulteriori componenti di costo di natura previsionale o di anticipazione introdotte dalla regolazione pro tempore vigente, tenuto conto della quantificazione dei pertinenti recuperi nell'ambito delle componenti a conguaglio.

I costi di cui al comma 8.3, in un'ottica di omogeneità nella rappresentazione e nella trattazione degli oneri ammissibili, sono riclassificati nelle componenti:

- costi operativi, di cui al Titolo III, che comprendono costi operativi di gestione (*CGa*) e costi comuni (*CCa*);

- costi d'uso del capitale (*CKa*), di cui al Titolo IV, per quanto concerne le voci riferite agli accantonamenti (*Acca*).

I costi efficienti di esercizio e di investimento riconosciuti per ciascun anno $a = \{2026, 2027, 2028, 2029\}$ sono determinati scomputando dai costi di cui al comma 8.4 gli oneri – compresi gli oneri afferenti alla commercializzazione e valorizzazione delle frazioni differenziate dei rifiuti raccolti – afferenti o comunque attribuibili alle attività di “prepulizia, preselezione o pretrattamento degli imballaggi plastici provenienti dalla raccolta differenziata”.

Ai fini dell'aggiornamento dei costi di cui al comma 8.3, il tasso di inflazione relativo all'anno a è inteso come variazione percentuale della media calcolata su 12 mesi dell'indice mensile ISTAT per le Famiglie di Operai ed Impiegati (FOI esclusi i tabacchi) nei mesi da luglio dell'anno $(a-1)$ rispetto a giugno dell'anno successivo. Ai fini delle determinazioni tariffarie per l'anno $a = \{2026\}$, si considerano i seguenti tassi di inflazione $I^{2025} = 2\%$ e $I^{2026} = 1,2\%$. Per gli anni 2027, 2028 e 2029, in sede di prima approvazione, si assume inflazione nulla, rinviando la pubblicazione puntuale dei tassi di inflazione in parola ai provvedimenti che verranno adottati dall'Autorità ai fini dell'aggiornamento delle predisposizioni tariffarie a valere sugli anni 2028 e 2029 e fatto salvo quanto previsto dai successivi commi 8.7 e 8.8.

In sede di prima predisposizione tariffaria per il periodo 2026-2029, l'Ente territorialmente competente valorizza il congruo riconducibile agli scostamenti tra i costi riconosciuti in sede di aggiornamento della predisposizione tariffaria per il 2024 e il 2025, con riguardo all'annualità 2025 (annualità per la quale è stato assunto, in sede di prima approvazione, un tasso di inflazione nullo ai sensi del comma 7.6 del MTR-2) e quelli riquantificabili considerando il tasso di inflazione pari a $I^{2025} = 2\%$ individuato dal precedente comma 8.6.

In sede di aggiornamento della predisposizione tariffaria per le annualità 2028 e 2029, analogamente a quanto previsto dal comma precedente, l'Ente territorialmente competente valorizza il corrispondente congruo con riguardo all'annualità 2027, considerando il tasso di inflazione I^{2027} determinato dall'Autorità con successivo provvedimento.

Ai sensi del MTR-3 i costi efficienti e di investimento riconosciuti, salvo che per le componenti per le quali siano esplicitamente ammessi valori previsionali, sono determinati, in aggiornamento, per l'anno 2026, sulla base di quelli effettivi rilevati nell'anno di riferimento $(a-2)$ come risultanti da fonti contabili obbligatorie.

Per l'anno 2027, in assenza di dati di bilancio o di preconsuntivo relativi all'anno 2025, si farà riferimento ai dati dell'ultimo bilancio disponibile (bilancio 2024).

Di seguito si riporta il dettaglio della rilevazione dei costi e dei ricavi dal rendiconto di gestione anno 2024.

B6 - Costi per materie di consumo e merci (al netto di resi, abbuoni e sconti)								
CRT	CTS	CTR	CRD	CSL	CARC	CGG	CCD	COAL
0	0	0	0	0	0	0	0	0
B7 - Costi per servizi								
CRT	CTS	CTR	CRD	CSL	CARC	CGG	CCD	COAL
4.130	0	69.513	24.780	7.224	0	0	0	0
B8 - Costi per godimento di beni di terzi								
CRT	CTS	CTR	CRD	CSL	CARC	CGG	CCD	COAL
10.161	0	0	60.966	17.773	0	0	0	0
B9 - Costi per il personale								
CRT	CTS	CTR	CRD	CSL	CARC	CGG	CCD	COAL
16.112	0	0	96.675	28.183	0	0	0	0
B11 - Variazioni delle rimanenze di materie prime, sussidiarie, di consumo e merci								
CRT	CTS	CTR	CRD	CSL	CARC	CGG	CCD	COAL
0	0	0	0	0	0	0	0	0
B14 - Oneri diversi di gestione								
CRT	CTS	CTR	CRD	CSL	CARC	CGG	CCD	COAL
0	0	0	0	0	0	35.052	0	0
CRT	30.403							
CTS	0							
CTR	69.513							
CRD	182.421							
CSL	53.180							
CARC	0							
CGG	35.052							
CCD	0							

COAL	0
-------------	----------

Di seguito si riporta il dettaglio della rilevazione dei costi e dei ricavi dal rendiconto di gestione anno 2025.

B6 - Costi per materie di consumo e merci (ai netto di resi, abbuoni e sconti)								
CRT	CTS	CTR	CRD	CSL	CARC	CGG	CCD	COAL
0	0	0	0	0	0	0	0	0
B7 - Costi per servizi								
CRT	CTS	CTR	CRD	CSL	CARC	CGG	CCD	COAL
4.213	0	70.903	25.276	7.369	0	0	0	0
B8 - Costi per godimento di beni di terzi								
CRT	CTS	CTR	CRD	CSL	CARC	CGG	CCD	COAL
10.364	0	0	62.185	18.129	0	0	0	0
B9 - Costi per il personale								
CRT	CTS	CTR	CRD	CSL	CARC	CGG	CCD	COAL
16.435	0	0	98.608	28.747	0	0	0	0
B11 - Variazioni delle rimanenze di materie prime, sussidiarie, di consumo e merci								
CRT	CTS	CTR	CRD	CSL	CARC	CGG	CCD	COAL
0	0	0	0	0	0	0	0	0
B14 - Oneri diversi di gestione								
CRT	CTS	CTR	CRD	CSL	CARC	CGG	CCD	COAL
0	0	0	0	0	0	35.753	0	0
CRT	31.012							
CTS	0,00							
CTR	70.903							
CRD	186.069							
CSL	54.244							
CARC	0,00							

CGG	35.753
CCD	0,00
COAL	0,00

Per la elaborazione del PEF sono stati tenuti in considerazione i seguenti elementi:

nell'ambito dei servizi di igiene urbana affidati alla Società i costi sono in massima parte "cantierizzati", intendendo cioè che sia il personale che i mezzi sono assegnati stabilmente alle varie gestioni di livello comunale e che pertanto il relativo importo totale non deriva dalla suddivisione attraverso "driver" delle voci del bilancio depositato, ma è invece costruito in modo analitico sommando tutti i costi del personale (per numero e livello) impiegati in quel cantiere e tutti i costi riferiti ai mezzi e alle attrezzature parimenti assegnati. Nel caso di risorse condivise tra più comuni, le stesse sono state attribuite in base alle ore effettivamente assegnate ad ogni cantiere;

- Anche i costi CTR sono stati imputati specificamente su ogni cantiere;
- La Società fa anche uso della formula del nolo a lungo termine per dotarsi dei mezzi necessari allo svolgimento dei servizi in ogni Comune; questi costi sono stati caricati nelle voci godimento di beni di terzi; Nel caso di automezzi condivisi tra più comuni, le stesse sono state attribuite in base alle ore effettivamente assegnate ad ogni cantiere;
- Sono valorizzati costi di ammortamento in relazione ai veicoli di proprietà e alle attrezzature il cui acquisto è effettuato in relazione a quanto previsto dal contratto d'appalto;
- I costi di gestione degli automezzi sono stati ripartiti tra i vari comuni sulla base delle **ore totali di utilizzo degli automezzi (driver)** per ogni cantiere;
- I costi generali e i costi non cantierizzati imputati nel PEF fanno riferimento ai costi che, non collegati direttamente al "cantiere", sono di supporto alla gestione di **Pippo Pizzo** nel suo complesso. L'imputazione di questi costi è stata fatta **in proporzione al valore della commessa rispetto al valore complessivo della produzione per l'anno 2024 (driver)**, applicando una ponderazione del 25% per i comuni in subappalto, che assorbono meno costi di controllo e gestione, e una ponderazione del 50% per il comune più grosso, Patti, in quanto la gestione è proporzionalmente meno impegnativa rispetto a tanti piccoli comuni. I costi di struttura sono stati poi inseriti nelle voci di conto economico B14 ed aggregati ai pertinenti costi specifici di commessa;
- La scomposizione delle voci di Conto Economico previsionale (B6, B7,...) in quelle costituenti il PEF (CSL, CRT e CRD) è stata fatta in proporzione alle unità di personale assegnate a ciascun servizio (raccolta e spazzamento...) sul totale del personale impiegato nella

commessa (driver); tra CRT e CRD la scomposizione è stata effettuata sulla base dei calendari di raccolta;

- Gli automezzi sono stati suddivisi tra CSL CRT e CRD in funzione degli stessi parametri di suddivisione del personale assegnato a ciascun servizio;

Non risultano presenti poste rettificative dei costi operativi presenti nel bilancio 2024 in quanto tali costi (come le spese di rappresentanza o le spese di pubblicità) sono stati esclusi dai conti aziendali prima ancora di procedere alla ripartizione delle spese per i singoli comuni.

Sono presenti poste rettificative del capitale di seguito elencate

PRa	30.215
di cui TFR	30.215
di cui fondi rischi e oneri	0
di cui fondi per il ripristino di beni di terzi	0

Per il 2025 sono presenti poste rettificative del capitale di seguito elencate

PRa	30.819
di cui TFR	30.819
di cui fondi rischi e oneri	0
di cui fondi per il ripristino di beni di terzi	0

Si segnala che, pur applicando le detrazioni di cui all'art. 4.5 del MTR-3, rinunciando ai costi generali, i costi del PEF sono comunque superiori rispetto al canone percepito.

Questo è dovuto ad una maggior impiego di mezzi e personale dovuto alle seguenti modifiche dei calendari di raccolta:

Frequenze previste:

nr 3/7 passaggi organico

nr 0,5/7 carta, plastica e vetro.

1r 1/7 residuo secco:

Frequenze attuali come da calendari allegati:

nr 3/7 passaggi organico

nr 1/7 carta e vetro

Nr 2/7 plastica.

1r 1/7 residuo secco;

Si chiede pertanto il riconoscimento di tali maggiori costi

3.3.2 FOCUS SUGLI AR e AR_{SC}

Il gestore dell'attività di avvio a riciclo di una o più delle frazioni differenziate e/o alla cessione sul mercato dell'eventuale energia prodotta dai rifiuti fornisce il dettaglio delle singole voci di ricavo di propria competenza, distinguendo tra i ricavi derivanti dai corrispettivi riconosciuti dei sistemi collettivi di compliance agli obblighi di responsabilità estesa del produttore per il settore degli imballaggi e per settori diversi (da allocare alla componente AR_{SC,a}) e i ricavi derivanti dalla vendita di materiale al di fuori dei sopra richiamati schemi e dalla cessione sul mercato di energia derivante dai rifiuti (da allocare alla componente AR_a).

Relativamente agli altri ricavi derivanti da vendita di materiali ed energia (AR_a) il gestore, oltre ad indicare gli eventuali proventi della vendita di energia, specifica se sono o meno ricompresi anche ricavi afferenti a servizi diversi dal servizio integrato di gestione dei rifiuti conseguiti avvalendosi di asset e risorse del servizio integrato, dandone separata evidenza.

I ricavi CONAI e/o da sistemi collettivi nell'anno 2024 sono stati € 39.192,71

3.3.3 COMPONENTI DI COSTO PREVISIONALI

Ciascun gestore, per quanto di propria competenza, illustra in questa sezione, per le annualità del periodo 2026-2029, le proprie stime relative all'eventuale valorizzazione delle componenti previsionali di cui agli articoli 10 e 17 del MTR-3. In particolare, il gestore fornisce adeguata giustificazione, ai fini della successiva valutazione e determinazione da parte dell'ETC:

- *della proposta di valorizzazione, attraverso le componenti $CO_{TV,a}^{new,exp}$ e $CO_{TF,a'}^{new,exp}$ degli oneri aggiuntivi relativi al perseguimento di target di potenziamento del servizio che hanno natura sistematica e i cui obiettivi siano verificabili su un arco temporale di durata almeno biennale*

illustrati nei paragrafi 3.1.1 e 3.1.2, dando evidenza del rispetto delle condizioni stabilite dal comma 10.3 del MTR-3 (corrispondenza tra costo e target, misurabilità, verificabilità, efficienza dei costi);

- della proposta di valorizzazione, attraverso le componenti $COI_{TV,a}^{exp}$ e $COI_{TF,a}^{exp}$, degli oneri aggiuntivi relativi al conseguimento di target di potenziamento del servizio che hanno natura non sistematica connessi alle modifiche del perimetro gestionale illustrate nel paragrafo 3.1.1 e all'introduzione di standard e livelli qualitativi migliorativi, o ulteriori, rispetto a quelli minimi fissati dalla regolazione, illustrati nel paragrafo 3.1.2, dando evidenza del rispetto delle condizioni stabilite dal comma 10.3 del MTR-3 (corrispondenza tra costo e target, misurabilità, verificabilità, efficienza dei costi);
- della proposta di valorizzazione, attraverso la componente $CTSD_{TV,a}^{exp}$, di oneri variabili aggiuntivi relativi al trattamento e smaltimento dei rifiuti urbani, descritti nel paragrafo 3.1.2, evidenziando le circostanze eccezionali che motivano la richiesta, nonché le azioni già poste in essere e quelle programmate per la rimanente durata dell'affidamento volte, alternativamente o congiuntamente, all'aumento della percentuale di raccolta differenziata, alla diminuzione della percentuale di rifiuto urbano residuo destinato allo smaltimento e alla diminuzione della produzione di rifiuto urbano residuo pro capite;
- della proposta di valorizzazione, attraverso le componenti $CO_{116,TV,a}^{exp}$ e $CO_{116,TF,a}^{exp}$ di maggiori/minori costi legati ad eventuali incrementi/riduzioni della quantità di rifiuti gestiti, ovvero ad attività aggiuntive/minori conseguenti alla scelta di talune utenze non domestiche di conferire i propri rifiuti urbani al di fuori del servizio pubblico o al rientro nel servizio medesimo;
- della proposta di valorizzazione, attraverso le componenti $CQ_{TV,a}^{exp}$ e $CQ_{TF,a}^{exp}$ dei costi aggiuntivi per l'adeguamento agli obblighi di qualità introdotti dall'Autorità, secondo quanto descritto nel paragrafo 3.1.2;
- della proposta di valorizzazione, attraverso le componenti $CO_{ANT,TV,a}$ e $CO_{ANT,TF,a}$, dei costi aggiuntivi a copertura di eventuali oneri relativi ai CRT_a , CRD_a e CSL_a , descritti nel paragrafo 3.1.3, che possano trovare manifestazione nel 2026 e/o nel 2027 come conseguenza della dinamica inflattiva verificatasi nel biennio 2022-2023 e non intercettati dall'aggiornamento dei costi riconosciuti secondo il tasso di inflazione I_a , producendo le opportune evidenze documentali da cui si evinca ex-ante l'entità dei maggiori oneri.

COSTI PREVISIONALI PARTE VARIABILE	2026	2027	2028	2029
$CTSD_{TV,a}^{exp}$	0	0	0	0

$CO_{116,TV,a}^{exp}$	0	0	0	0
$CQ_{TV,a}^{exp}$	0	0	0	0
$CO_{ANT,TV,a}$	0	0	0	0
$CO_{new_{TV,a}}^{exp}$	0	0	0	0
$COI_{TV,a}^{exp}$	0	0	0	0

COSTI PREVISIONALI PARTE FISSA	2026	2027	2028	2029
$CO_{116,TF,a}^{exp}$	0	0	0	0
$CQ_{TF,a}^{exp}$	0	0	0	0
$CO_{ANT,TF,a}$	0	0	0	0
$CO_{new_{TF,a}}^{exp}$	0	0	0	0
$COI_{TF,a}^{exp}$	0	0	0	0

3.3.4 INVESTIMENTI

Ciascun gestore, per quanto di propria competenza e con riferimento al periodo 2026-2029, illustra:

- il fabbisogno di investimenti, determinato in considerazione delle scelte di pianificazione regionale e, ove esistente, di ambito ottimale per il riequilibrio dei flussi fisici e in rapporto al valore delle infrastrutture esistenti;
- gli interventi previsti per il conseguimento degli obiettivi di sviluppo infrastrutturale individuati dalle programmazioni di competenza regionale e nazionale;
- gli interventi realizzati e gli obiettivi conseguiti in termini di sviluppo infrastrutturale e incremento della capacità impiantistica, e dell'efficacia ambientale, in coerenza con quanto disposto con le programmazioni di competenza regionale e nazionale.

Il gestore, **Pippo Pizzo**, allo stato, non ravvisa l'esigenza di pianificare nuovi investimenti negli anni 2026- 2029.

3.3.5 DATI RELATIVI AI COSTI DI CAPITALE

Ciascun gestore, per le quattro annualità del periodo 2026-2029, opera la valorizzazione delle componenti di costo di capitale in conformità alle regole di cui all'articolo 8, comma 2, del MTR-3, fornendo, nella presente relazione, evidenza dei cespiti posti a servizio dell'ambito tariffario a cui il PEF si riferisce e descrivendo, nel caso di infrastrutture condivise da più ambiti tariffari e/o con servizi/business esterni al servizio integrato di gestione dei rifiuti urbani (in assenza di contabilità separata), gli eventuali driver impiegati per l'allocazione dei costi, che devono essere determinati secondo criteri di significatività, attendibilità, ragionevolezza e verificabilità.

Con specifico riferimento alla valorizzazione della componente a copertura degli accantonamenti per crediti, occorre dar conto:

- *nel caso di TARI tributo, al valore corrispondente al 60% dell'accantonamento annuo al fondo crediti di dubbia esigibilità secondo le previsioni di cui al punto 3.3 dell'allegato n. 4/2 al decreto legislativo 118/11;*
- *nel caso di tariffa corrispettiva, del valore massimo previsto dalle norme fiscali.*

Ove rilevante, il gestore:

- *fornisce separata evidenza dei cespiti di proprietari diversi e dei relativi costi di cui si chiede il riconoscimento;*
- *illustra i criteri sottesi alle migliori stime in merito all'esaurimento delle discariche ai fini di consentire all'Ente territorialmente competente di definire la relativa vita utile regolatoria;*
- *illustra le valutazioni effettuate in merito:*
 - *alla vita utile assegnata ai cespiti ove non direttamente riconducibili alle tipologie previste nelle tabelle di cui all'articolo 15 del MTR-3;*
 - *alle motivazioni sottese alla proposta di adozione di una vita utile differente da quella regolatoria in conformità alla previsione di cui ai commi 15.5 e 15.6 del MTR-3.*

La Società, attraverso il tool messo a disposizione dall'Autorità, ha fornito evidenza dei valori riferiti alle risorse poste a servizio dell'ambito tariffario a cui il PEF si riferisce.

I costi di capitale vengono valorizzati dal tool messo a disposizione dall'Autorità in applicazione del MTR-3.

4 ATTIVITA' DI VALIDAZIONE (ETC)

Non soggetto alla compilazione. Di competenza dell'Ente Territorialmente Competente.

5 VALUTAZIONI DI COMPETENZA DELL'ENTE TERRITORIALMENTE COMPETENTE (ETC)

Non soggetto alla compilazione. Di competenza dell'Ente Territorialmente Competente.

Anno 2026

COMUNE DI SAN PIERO PATTI

Città Metropolitana di Messina

PIANO FINANZIARIO RELATIVO AL SERVIZIO DI GESTIONE DEI RIFIUTI URBANI

IL PIANO FINANZIARIO

L'insieme dei costi afferenti al servizio di gestione dei rifiuti urbani è determinato con l'approvazione da parte del Comune di un dettagliato *Piano Finanziario*.

Il **piano finanziario**, disposto ed adottato in conformità all'art.8 del D.P.R. 27 aprile 1999 n. 158, è uno strumento di natura programmatoria avente ad oggetto la definizione gli interventi economici ed ambientali relativi al servizio di raccolta e smaltimento dei rifiuti urbani ed è redatto tenendo conto della forma di gestione del servizio predisposto dall'ente locale.

Esso comprende:

- a) il programma degli interventi necessari;
- a) il piano finanziario degli investimenti;
- b) la specifica dei beni, delle strutture e dei servizi disponibili, nonché il ricorso eventuale all'utilizzo di beni e strutture di terzi, o all'affidamento di servizi a terzi;
- c) le risorse finanziarie necessarie.

Inoltre deve essere accompagnato da una relazione che indichi i seguenti elementi:

- a) il modello gestionale organizzativo;
- b) i livelli di qualità del servizio ai quali deve essere commisurata la tariffa;
- c) la ricognizione degli impianti esistenti;
- d) l'indicazione degli scostamenti rispetto all'anno precedente e le relative motivazioni.

PREVISIONE DEI COSTI ANNO 2026

Le procedure connesse alla trasformazione tariffaria comportano l'evidenziazione analitica dei costi di gestione rifiuti all'interno di bilanci comunali e la loro trasparente attribuzione a voci di costo indicate dal DPR 158/99 che ne impone la copertura totale attraverso la tariffa.

Il piano finanziario è articolato seguendo i criteri di aggregazione dei singoli costi, così come proposti dal D.P.R. 158/99, sintetizzati nella successiva tabella.

Determinazione costi sostenuti			
CG Costi di gestione	CGIND Costi di gestione del ciclo dei servizi RSU indifferenziati	CSL costi di lavaggio e spazzamento strade	52.530,66 €
		CRT costi raccolta e trasporto rsu	30.031,95 €
		CTS costi trattamento e smaltimento rsu	87.300,87 €
	CGD Costi di gestione del ciclo di raccolta differenziata	CRD costi per la raccolta differenziata (costi di appalto e/o convenzioni con gestori)	150.931,73 €
		CTR costi di trattamento e riciclo (per umido e verde, costi di compostaggio e trattamenti)	123.468,89 €
CC Costi comuni	CARC Costi Amministrativi di Accertamento e Riscossione (costi amministrativi del personale, di accertamento, riscossione e contenzioso)		10.224,33 €
	CGG Costi Generali di Gestione (del personale che segue l'organizzazione del servizio o appalto minimo 50% di B9)		5.173,34 €
	CCD Costi Comuni Diversi (costo del personale a tempo determinato, quote dei costi di materiali e dei servizi come elettricità, gas, acqua, pulizie, materiali di consumo, cancelleria e fotocopie)		0,00 €
	COal Altri costi (realizzazione ecocentri, campagna informativa, consulenze, sacchetti biodegradabili e quanto non compreso nelle precedenti voci)		18.325,35 €
CK Costi d'uso del capitale	Amm Ammortamenti		804,59 €
	ACC Accantonamento	2.064,48 €	
		- di cui costi di gestione post-operativa delle discariche	0,00 €
		- di cui per crediti	2.064,48 €
		- di cui per rischi e oneri previsti da normativa di settore e/o dal contratto di affidamento	0,00 €
		- di cui per altri non in eccesso rispetto a norme tributarie	0,00 €
	R Remunerazione del capitale		1.921,59 €
COI Costi di natura	Rlic Remunerazione delle immobilizzazioni in corso		0,00 €
	CK proprietari		0,00 €
	CTSexp tv Costi operativi variabili previsionali di cui all'articolo 17.2 del MTR-3		0,00 €

previsionale destinati al miglioramento di qualità	COexp tv Costi operativi variabili previsionali art. 17.3 del MTR-3			0,00 €	
	CQexp tv Costi operativi variabili previsionali art. 17.4 del MTR-3			0,00 €	
	COant tv Costi operativi variabili previsionali di cui all'articolo 17.5 del MTR-3			0,00 €	
	CONewexp tv Costi incentivanti sistemistici variabili di cui all'articolo 10 del MTR-3			0,00 €	
	COlexp tv Costi operativi incentivanti variabili art. 10 del MTR-3			0,00 €	
	COexp tf Costi operativi fissi previsionali art. 17.3 del MTR-3			0,00 €	
	CQexp tf Costi operativi fissi previsionali art. 17.4 del MTR-3			0,00 €	
	CQant tf Costi operativi fissi previsionali di cui all'articolo 17.5 del MTR-3			0,00 €	
	CONewexp tf Costi operati incentivanti fissi di cui all'articolo 10 del MTR			0,00 €	
	COlexp tf Costi operativi incentivanti fissi art. 10 del MTR-3			0,00 €	
AR Proventi e ricavi	ARa Proventi della vendita di materiale ed energia derivante da rifiuti			0,00 €	
	ARsc Ricavi dai corrispettivi riconosciuti dai sistemi collettivi di compliance			40.456,28 €	
	fattore sharing b	0,70	coefficiente gradualità Y	0,70	
	b(Ara + Arsc) Ricavi dai corrispettivi riconosciuti dai sistemi collettivi di compliance dopo sharing			28.319,39 €	
RC Conguagli variabili	RCTv Componente a conguaglio relativa ai costi variabili			0,00 €	
	di cui: Residuo recuperato		0,00 €		
RC Conguagli fissi	RCTf Componente a conguaglio relativa ai costi fissi			127,09 €	
	di cui: Residuo recuperato		0,00 €		
Oneri relativi all'IVA e altre imposte	Oneri variabili			22.439,00 €	
	Oneri fissi			5.638,00 €	
Voci libere per costi variabili:	Voce libera 4 €		0,00 €	Voce libera 5 €	0,00 €
	Voce libera 6 €		0,00 €		
Voci libere per costi fisse:	Voce libera 1 €		0,00 €	Voce libera 2 €	0,00 €
	Voce libera 3 €		0,00 €		
Limiti di crescita	p Parametro per la determinazione del limite alla crescita delle tariffe				1,80%
	TVa-1 Costi totali anno precedente				482.411,00 €
Costi variabili effettivi					385.853,05 €

Riclassificazione Arera (delta) per vincolo su costi anno precedente		0,00 €
Dv detrazioni variabili di cui al comma 4.5 delibera n.1/DTAC/2025		8.891,16 €
ΣTV - Totale costi variabili		376.961,89 €
Costi fissi effettivi		96.809,43 €
Riclassificazione Arera (delta) per vincolo su costi anno precedente		0,00 €
Df detrazioni fisse di cui al comma 4.5 delibera n.1/DTAC/2025		1.206,00 €
ΣTF - Totale costi fissi		95.603,43 €
Costi totali	$\Sigma T = \Sigma TF + \Sigma TV$	472.565,32 €

La ripartizione dei costi tra parte fissa e parte variabile risulta così definita:

Attribuzione costi fissi/variabili a utenze domestiche e non domestiche						
Quantità rifiuti prodotti:	Kg rifiuti utenze domestiche	0,00	Kg rifiuti utenze non domestiche	0,00	Kg totali	0,00
% attribuzione costi a utenze domestiche e non domestiche						
Costi totali per utenze domestiche	$\Sigma Td = Ctuf + Ctuv$ € 396.813,10	% costi fissi utenze domestiche	83,97%	Ctuf - totale dei costi fissi attribuibili utenze domestiche	$Ctuf = \Sigma TF \times 83,97\%$	€ 80.278,20
		% costi variabili utenze domestiche	83,97%	Ctuv - totale dei costi variabili attribuibili utenze domestiche	$Ctuv = \Sigma TV \times 83,97\%$	€ 316.534,90
Costi totali per utenze NON domestiche	$\Sigma Tn = Ctnf + Ctnv$ € 75.752,22	% costi fissi utenze non domestiche	16,03%	Ctnf - totale dei costi fissi attribuibili NON utenze domestiche	$Ctnf = \Sigma TF \times 16,03\%$	€ 15.325,23
		% costi variabili utenze non domestiche	16,03%	Ctnv - totale dei costi variabili attribuibili NON utenze domestiche	$Ctnv = \Sigma TV \times 16,03\%$	€ 60.426,99

SUDDIVISIONE UTENZE DOMESTICHE E NON DOMESTICHE

La Tariffa è articolata nelle fasce di utenza domestica e non domestica, l'ente deve ripartire tra le due categorie l'insieme dei costi da coprire e il potenziale dei rifiuti prodotti secondo criteri razionali.

Per la ripartizione dei costi è stata considerata l'equivalenza *Tariffa rifiuti (tassa rifiuti) = costi del servizio* ed è stato quantificato il gettito derivante dalle utenze domestiche e calcolata l'incidenza percentuale sul totale. Per differenza è stata calcolata la percentuale di incidenza delle utenze non domestiche.

La situazione delle due categorie di utenza nei ruoli TARI per il 2020 era la seguente:

Costi totali attribuibili alle utenze domestiche			
Costi totali utenze domestiche $\Sigma Td = Ctuf + Ctuv$	€ 396.813,10	Ctuf - totale dei costi fissi attribuibili alle utenze domestiche	€ 80.278,20
		Ctuv - totale dei costi variabili attribuibili alle utenze domestiche	€ 316.534,90

Costi totali attribuibili alle utenze non domestiche			
Costi totali utenze non domestiche $\Sigma Tn = Ctnf + Ctnv$	€ 75.752,22	Ctnf - totale dei costi fissi attribuibili alle utenze non domestiche	€ 15.325,23
		Ctnv - totale dei costi variabili attribuibili alle utenze non domestiche	€ 60.426,99

TARIFFE UTENZE DOMESTICHE

Le tariffe così elaborate sono riportate nella tabella sottostante:

Tariffa di riferimento per le utenze domestiche							
Tariffa utenza domestica		mq	KA appl Coeff di adattamento per superficie (per attribuzione parte fissa)	Num uten Esclusi immobili accessori	KB appl Coeff proporzionale di produttività (per attribuzione parte variabile)	Tariffa fissa	Tariffa variabile
1 .1	Un componente	53.727,06	0,75	575,90	0,60	0,394638	113,340299
1 .2	Due componenti	23.390,85	0,88	199,00	1,40	0,463042	264,460699
1 .3	Tre componenti	15.656,04	1,00	131,23	1,80	0,526185	340,020899
1 .4	Quattro componenti	9.270,28	1,08	78,55	2,20	0,568279	415,581098
1 .5	Cinque componenti	693,00	1,11	9,00	2,90	0,584065	547,811448
1 .6	Sei o più componenti	180,31	1,10	2,10	3,40	0,578803	642,261698
1 .1	Un componente-Compost. domestico comune	189,00	0,75	2,00	0,60	0,394638	79,338209
1 .2	Due componenti-Compost. domestico comune	658,00	0,88	5,00	1,40	0,463042	185,122489
1 .3	Tre componenti-Compost. domestico comune	269,85	1,00	1,50	1,80	0,526185	238,014629
1 .4	Quattro componenti-Compost. domestico comune	54,15	1,08	0,50	2,20	0,568279	290,906769
1 .1	Un componente- Compost.domestico privato	114,00	0,75	1,00	0,60	0,394638	68,004179
1 .2	Due componenti- Compost.domestico privato	110,00	0,88	1,00	1,40	0,463042	158,676419
1 .5	Cinque componenti- Compost.domestico privato	50,00	1,11	1,00	2,90	0,584065	328,686869
1 .1	Un componente-Distanza >500 mt	216,00	0,75	4,00	0,60	0,394638	79,338209
1 .1	Un componente-Imm. a disposizione	48,00	0,75	2,00	0,60	0,276247	79,338209
1 .1	Un componente-Abitaz. persona ricoverata case di cura	319,00	0,75	3,00	0,60	0,394638	79,338209
1 .1	Un componente-Abitazione residenti aire	3.408,95	0,75	46,67	0,60	0,276247	79,338209
1 .1	Un componente-Abitazione residenti aire-Distanza >500 mt	100,00	0,75	1,00	0,60	0,276247	55,536746
1 .1	Un componente-Bloccata in tr	149,00	0,75	2,00	0,60	0,394638	
1 .1	Un componente-Compost.	2.397,00	0,75	18,00	0,60	0,394638	79,338209

	domestico comune						
1 2	Due componenti-Compost. domestico comune	3.597,00	0,88	27,00	1,40	0,463042	185,122489
1 3	Tre componenti-Compost. domestico comune	1.263,00	1,00	9,00	1,80	0,526185	238,014629
1 4	Quattro componenti-Compost. domestico comune	868,00	1,08	7,00	2,20	0,568279	290,906769
1 1	Un componente-Compost.domestico privato	9.218,32	0,75	92,51	0,60	0,394638	68,004179
1 2	Due componenti-Compost.domestico privato	11.996,09	0,88	110,29	1,40	0,463042	158,676419
1 3	Tre componenti-Compost.domestico privato	6.723,32	1,00	58,13	1,80	0,526185	204,012539
1 4	Quattro componenti-Compost.domestico privato	3.697,70	1,08	28,64	2,20	0,568279	249,348659
1 5	Cinque componenti-Compost.domestico privato	388,00	1,11	3,00	2,90	0,584065	328,686869
1 6	Sei o piu' componenti-Compost.domestico privato	75,00	1,10	1,00	3,40	0,578803	385,357018
1 1	Un componente-Compost.domestico privato-Abitaz. persona ricoverata	139,00	0,75	2,00	0,60	0,394638	47,602925
1 2	Due componenti-Compost.domestico privato-Distanza >500 mt	240,00	0,88	2,00	1,40	0,463042	111,073493
1 1	Un componente-Distanza >500 mt	2.032,00	0,75	29,00	0,60	0,394638	79,338209
1 2	Due componenti-Distanza >500 mt	358,00	0,88	6,00	1,40	0,463042	185,122489
1 5	Cinque componenti-Distanza >500 mt	160,00	1,11	1,00	2,90	0,584065	383,468013
1 1	Un componente-Distanza >500 mt-Compost. domestico comune	80,00	0,75	1,00	0,60	0,394638	55,536746
1 4	Quattro componenti-Distanza >500 mt-Compost domestico privato	92,00	1,08	1,00	2,20	0,568279	174,544061
1 1	Un componente-Distanza >500 mt-Imm. a disposizione	460,00	0,75	11,00	0,60	0,276247	55,536746
1 1	Un componente-Imm. a disposizione	32.071,70	0,75	489,02	0,60	0,276247	79,338209
1 2	Due componenti-Imm. a disposizione	257,49	0,88	1,55	1,40	0,324130	185,122489
1 1	Un componente-Imm. a disposizione-Distanza >500 mt	10.618,21	0,75	164,59	0,60	0,276247	55,536746
1 2	Due componenti-Imm. a disposizione-Distanza >500 mt	18,00	0,88	1,00	1,40	0,324130	129,585742
1 1	Un componente-Imm. a	15,00	0,75	1,00	0,60	0,193373	55,536746

	disposizione-Imm. a disposizione						
1 .1	Un componente-Persone temp.domiciliate altrove	173,00	0,75	2,00	0,60	0,394638	79,338209
1 .2	Due componenti-Persone temp.domiciliate altrove	80,00	0,88	1,00	1,40	0,463042	185,122489

TARIFFE UTENZE NON DOMESTICHE

I risultati ottenuti sono riportati nella tabella sottostante.

Tariffa di riferimento per le utenze non domestiche						
Tariffa utenza non domestica		mq	KC appl Coeff potenziale di produzione (per attribuzione parte fissa)	KD appl Coeff di produzione kg/m anno (per attribuzione parte variabile)	Tariffa fissa	Tariffa variabile
2 . 1	Musei, biblioteche, scuole, associazioni, luoghi di cu	1 293,00	0,29	2,54	0,268585	1,145413
2 . 2	Campeggi, distributori carburanti	130,00	0,44	3,83	0,407509	1,727138
2 . 4	Esposizioni, autosaloni	630,00	0,34	2,97	0,314893	1,339321
2 . 5	Alberghi con ristorazione		1,01	8,91	0,935420	4,017965
2 . 7	Case di cura e riposo	3 026,00	0,89	7,80	0,824281	3,517410
2 . 8	Uffici, agenzie	2 599,84	0,90	7,89	0,833542	3,557996
2 . 10	Negozi abbigliamento, calzature, libreria, cartoleria	1 517,09	0,94	8,24	0,870589	3,715828
2 . 11	Edicola, farmacia, tabaccaio, plurilicenze	332,00	1,02	8,98	0,944681	4,049531
2 . 12	Attività artigianali tipo botteghe (falegname, idra	1 599,00	0,78	6,85	0,722403	3,089008
2 . 13	Carrozzeria, autofficina, elettrauto	380,00	0,91	7,98	0,842804	3,598581
2 . 14	Attività industriali con capannoni di produzione	372,00	0,41	3,62	0,379725	1,632439
2 . 15	Attività artigianali di produzione beni specifici	833,00	0,67	5,91	0,620526	2,665115
2 . 16	Ristoranti, trattorie, osterie, pizzerie	118,00	5,54	48,74	5,130918	21,979308
2 . 17	Bar, caffè, pasticceria	418,00	4,38	38,50	4,056574	17,361579
2 . 18	Supermercato, pane e pasta, macelleria, salumi e form	1 247,00	0,57	5,00	0,527910	2,254750
2 . 20	Ortofrutta, pescherie, fiori e piante	58,00	0,34	3,00	0,314893	1,352850
2 . 5	Alberghi con ristorazione-Attività agrituristiche	767,00	1,01	8,91	0,935420	3,214372
2 . 5	Alberghi con ristorazione-Attività agrituristiche-Compost. domestici	259,00	1,01	8,91	0,935420	2,250060
2 . 5	Alberghi con ristorazione-Attività agrituristiche-Compost. domestic	269,00	1,01	8,91	0,935420	1,928623

2 .16	Ristoranti, trattorie, osterie, pizzerie- Compost. domestico comune	100,00	5,54	48,74	5,130918	15,385515
2 .15	Attività artigianali di produzione beni specifici-Compost.domestic	50,00	0,67	5,91	0,620526	1,599069
2 .16	Ristoranti, trattorie, osterie, pizzerie- Compost.domestico privato	46,00	5,54	48,74	5,130918	13,187585
2 .17	Bar, caffè, pasticceria- Compost.domestico privato	205,00	4,38	38,50	4,056574	10,416947
2 .15	Attività artigianali di produzione beni specifici-Distanza >500 mt	36,00	0,67	5,91	0,620526	1,865580
2 .17	Bar, caffè, pasticceria-Distanza >500 mt	28,00	4,38	38,50	4,056574	12,153105
2 .5	Alberghi con ristorazione-Distanza >500 mt-Compost.domestico privat	324,00	1,01	8,91	0,935420	1,687545
2 .5	Alberghi con ristorazione-Esenz. prod. rifiuti speciali	141,00	1,01	8,91		
2 .8	Uffici, agenzie-Esenz. prod. rifiuti speciali	119,00	0,90	7,89		
2 .12	Attività artigianali tipo botteghe(falegnameria, idra-Esenz. prod. rifi	1.322,00	0,78	6,85		
2 .13	Carrozzeria, autofficina, elettrauto- Esenz. prod. rifiuti speciali	646,00	0,91	7,98		
2 .14	Attività industriali con capannoni di produzione-Esenz. prod. rifi	397,00	0,41	3,62		
2 .15	Attività artigianali di produzione beni specifici-Esenz. prod. rifi	942,00	0,67	5,91		
2 .16	Ristoranti, trattorie, osterie, pizzerie- Esenz. prod. rifiuti speciali	71,00	5,54	48,74		
2 .17	Bar, caffè, pasticceria-Esenz. prod. rifiuti speciali	70,00	4,38	38,50		
2 .18	Supermercato, pane e pasta, macelleria, salumi e form-Esenz. prod. rifi	55,00	0,57	5,00		
2 .20	Ortofrutta, pescherie, fiori e piante- Esenz. prod. rifiuti speciali	9,00	0,34	3,00		
2 .1	Musei, biblioteche, scuole, associazioni, l uoghi di cu-imm. a disposizi	39,00	0,29	2,54	0,188010	0,801789
2 .2	Campeggi, distributori carburanti-imm. a disposizione	20,00	0,44	3,83	0,285256	1,208997
2 .10	Negozi abbigliamento, calzature, libreria, cartole ria-imm. a disposizi	73,00	0,94	8,24	0,609412	2,601080

CONFRONTO TARIFFE SIMULATE E PRECEDENTI

Descrizione tariffa	Sup. med.	O1 = Imposta precedente	O2 = Mag. + Add. Ex Eca prec.	O3 = O1+O2 Incasso precedente	O4= Add.prov. precedente	N1 = Imposta prevista	N2=N1-O3 Differenza incasso	N3 = % Differenza	N4= Add. Prov. prevista	N5=N4-O4 Differ. Add. Prov.
1 .1 Uso domestico-Un componente	7096	164.390,15		164.390,15	8.219,51	168.944,67	4.554,52	2,77%	8.447,23	227,72
1 .2 Uso domestico-Due componenti	8462	97.743,55		97.743,55	4.887,18	96.953,85	-789,70	-0,80%	4.847,69	-39,49
1 .3 Uso domestico-Tre componenti	8493	73.652,80		73.652,80	3.682,64	71.560,73	-2.092,07	-2,84%	3.578,04	-104,60
1 .4 Uso domestico-Quattro componenti	10229	52.223,20		52.223,20	2.611,16	50.086,74	-2.136,46	-4,09%	2.504,34	-106,82
1 .5 Uso domestico-Cinque componenti	7594	7.843,19		7.843,19	392,16	7.382,57	-460,62	-5,87%	369,13	-23,03
1 .6 Uso domestico-Sei o più componenti	8236	1.781,57		1.781,57	89,08	1.879,24	97,67	5,48%	93,96	4,88
2 .1 Uso non domestico-Musei, biblioteche, scuole, associazioni, luoghi di cu	13320	1.863,55		1.863,55	93,18	1.866,88	3,33	0,17%	93,34	0,16
2 .2 Uso non domestico-Campeggi, distributori carburanti	5000	306,77		306,77	15,34	307,40	0,63	0,20%	15,37	0,03
2 .4 Uso non domestico-Esposizioni, autosaloni	6300	1.073,24		1.073,24	53,66	1.042,17	-31,07	-2,89%	52,11	-1,55
2 .5 Uso non domestico-Alberghi con ristorazione	17600	5.525,43		5.525,43	276,27	5.628,20	102,77	1,85%	281,41	5,14
2 .7 Uso non domestico-Case di cura e riposo	151300	13.114,80		13.114,80	655,74	13.137,96	23,16	0,17%	656,90	1,16
2 .8 Uso non domestico-Uffici, agenzie	4605	11.554,55		11.554,55	577,73	11.417,34	-137,21	-1,18%	570,87	-6,86
2 .10 Uso non domestico-Negozi abbigliamento, calzature, libreria, cartoleria	5645	7.289,24		7.289,24	364,46	7.192,33	-96,91	-1,32%	359,62	-4,84
2 .11 Uso non domestico-Edicola, farmacia, tabaccaio, plurificenze	8300	1.655,39		1.655,39	82,77	1.658,09	2,70	0,16%	82,90	0,13
2 .12 Uso non domestico-Attività artigianali tipo botteghe (falegnameria, idra	6491	5.954,71		5.954,71	297,74	6.094,50	139,79	2,34%	304,73	6,99
2 .13 Uso non domestico-Carrozzeria, autofficina, elettrauto	8550	1.794,21		1.794,21	89,71	1.687,74	-106,47	-5,93%	84,39	-5,32
2 .14 Uso non domestico-Attività industriali con capannoni di produzione	19225	747,39		747,39	37,37	748,53	1,14	0,15%	37,43	0,06
2 .15 Uso non domestico-Attività artigianali di produzione beni specifici	16918	2.929,62		2.929,62	146,48	2.937,43	7,81	0,26%	146,87	0,39
2 .16 Uso non domestico-Ristoranti, trattorie, osterie, pizzerie	5583	6.230,49		6.230,49	311,52	6.093,30	-137,19	-2,20%	304,67	-6,85
2 .17 Uso non domestico-Bar, caffè, pasticceria	7210	12.291,21		12.291,21	614,56	12.373,73	82,52	0,67%	618,69	4,13
2 .18 Uso non domestico-Supermercato, pane e pasta, macelleria, salumi e form	6510	3.315,13		3.315,13	165,76	3.470,01	154,88	4,67%	173,50	7,74
2 .20 Uso non domestico-Ortofrutta, pescherie, fiori e piante	2233	246,46		246,46	12,32	96,72	-149,74	-60,75%	4,84	-7,48
TOTALI		473.526,65		473.526,65	23.676,34	472.560,13	-966,52	%	23.628,03	-48,31

IL PRESIDENTE

constatata la sussistenza del numero legale, procede con il secondo punto all'o.d.g. "PRESA D'ATTO PIANO ECONOMICO FINANZIARIO (PEF) TARI 2026/2029 E APPROVAZIONE TARIFFE TARI ANNO 2026."

Il Presidente dà lettura della proposta munita dei pareri favorevoli.

Il Vice Sindaco illustra la proposta dicendo che si tratta dell'approvazione del piano per le tariffe Tari 2026 validato dall'Etc. Si sofferma sul dato ritenuto più importante ovvero che negli ultimi tre anni il piano si è ridotto di ben venticinquemila euro e in questa annualità di quasi novemila euro. Evidenzia che si tratta di un dato non scontato visto che da notizie di stampa si evince che gli altri comuni vicini hanno avuto rincari. Ritiene che si stia riuscendo a fatica a mantenere questo trend grazie alla pazienza dei concittadini che stanno facendo un'ottima raccolta differenziata. Comprende le difficoltà anche degli altri amministratori a contenere i costi. Dà atto che quest'anno è cambiato il metodo di calcolo e a parte i soliti costi di gestione vanno aggiunti i costi dovuti all'adeguamento Istat e all'inflazione che fanno lievitare il piano.

Si allontana il Consigliere – Ass. Interdonato alle ore 10,47, presenti **9**.

Continua il suo intervento il Vice Sindaco evidenziando che la parte più importante dei costi, che per gli enti è impossibile da determinare e da gestire, è quella relativa agli impianti di smaltimento dei rifiuti in quanto, non avendo la Sicilia degli impianti adeguati, si è costretti a rivolgersi anche all'estero per lo smaltimento dei rifiuti, facendo lievitare i costi e neutralizzando il lavoro dei cittadini nella differenziazione.

Rientra il Consigliere – Ass. Interdonato alle ore 10,50, presenti **10**.

Il Vice Sindaco difende il lavoro fatto come Amministrazione che sta avendo i suoi frutti, altrimenti il piano oggi sarebbe arrivato a cifre esorbitanti. Sottolinea la differenza tra il piano economico e la successiva ripartizione dei costi per i cittadini nell'elaborazione delle tariffe e in tal senso la scelta è stata quella di dare un maggior supporto sia nel mantenere o abbassare le tariffe per le imprese sia nell'avvantaggiare le famiglie più numerose, dicendo che fino a due componenti la situazione rimarrà stabile e l'abbassamento delle tariffe si vedrà dai tre componenti in poi in quanto si è ritenuto che la situazione più problematica sotto l'aspetto economico la possano avere quei nuclei più numerosi. Come Amministrazione si cercheranno risorse e si spera che la Regione intervenga come lo scorso anno con risorse aggiuntive da riversare ai cittadini per riconoscere lo sforzo fatto in questi anni. Sottolinea inoltre a tal proposito che è stato riconosciuto ai cittadini virtuosi il contributo previsto l'anno scorso di ben 90,00 euro per ciascun cittadino virtuoso in regola con le tasse. Sta cercando di dare l'indirizzo all'UTC affinché vigili sui servizi erogati dal gestore, in modo tale da verificare che il servizio venga espletato correttamente secondo il contratto. Ringrazia i cittadini che fanno la raccolta differenziata.

Il Consigliere Franco ritiene opportuno che venga specificato il costo della tariffa rispetto all'anno scorso e dire se è aumentata o è rimasta invariata. Per quanto riguarda i servizi erogati dalla ditta chiede di chiarire quali sono i servizi che devono essere garantiti e chiede, inoltre, la percentuale di raccolta differenziata.

Il Vice Sindaco riferisce che è stata fatta una statistica a campione su 100 metri quadrati e che la situazione è rimasta più o meno stabile rispetto all'anno scorso. Dà atto che per le utenze fino a due componenti, di cui la maggior parte sono seconde case che godono di altre riduzioni applicate, possono avere un leggero aumento di 17-20 centesimi, massimo un euro, mentre per le utenze con tre o più componenti iniziano ad esserci riduzioni specificando che la situazione è molto soggettiva perché bisogna applicare la parte fissa e la parte variabile, il tutto varia in base ai metri quadrati e bisogna fare il calcolo utente per utente, per questo si è fatta una statistica per capire il trend. Per i servizi ha chiesto una nota in cui la ditta indichi il calendario dello spazzamento, precisando zone e modalità e per conoscenza deve essere mandata al Responsabile dell'Area Polizia Municipale, in modo tale da verificare se in quella determinata giornata viene effettuato il servizio sia per il metodo tradizionale che per il metodo con la spazzatrice automatizzata, prevedendo un preavviso di tre giorni in caso di cambio anche per motivi organizzativi, il tutto per effettuare un maggiore controllo e garantire le ore previste dal contratto. La percentuale di raccolta differenziata è quella del 77,70%.

A questo punto il Presidente pone a votazione la proposta per alzata di mano

Con voti **7** favorevoli e **3** astenuti (minoranza)

IL CONSIGLIO

Vista la proposta di deliberazione avente ad oggetto "PRESA D'ATTO PIANO ECONOMICO FINANZIARIO (PEF) TARI 2026/2029 E APPROVAZIONE TARIFFE TARI ANNO 2026".

Considerato che sulla proposta di deliberazione ha espresso:

Il Responsabile dell'Area Ragioneria per la regolarità tecnica, parere favorevole;

Il Responsabile dell'Area Ragioneria per la regolarità contabile, parere favorevole;

Il Revisore dei conti, parere favorevole;

Ritenuto di dover approvare la proposta così come formulata;

Visto l'esito della superiore votazione;

Visto lo Statuto Comunale;

Visto l'O.EE.LL. vigente nella Regione Siciliana;

DELIBERA

Di approvare la proposta avente ad oggetto: "PRESA D'ATTO PIANO ECONOMICO FINANZIARIO (PEF) TARI 2026/2029 E APPROVAZIONE TARIFFE TARI ANNO 2026."

IL CONSIGLIO

Con separata ed analoga votazione

DELIBERA

Di dichiarare l'atto immediatamente eseguibile.

Il Presidente propone una sospensione di un'ora per valutare eventuali emendamenti sulle successive proposte.

A questo punto il Presidente pone a votazione la proposta di sospensione per alzata di mano.

Il CONSIGLIO all'**unanimità** approva la proposta di sospensione alle ore 11,02.

COMUNE DI SAN PIERO PATTI

Città Metropolitana di Messina

L'ORGANO DI REVISIONE

Parere n. 19 del 30/07/2026

OGGETTO: Parere dell'Organo di Revisione sulla proposta di deliberazione consiliare n. 31 del 27/07/2026 avente ad oggetto: «Presa d'atto Piano Economico Finanziario (PEF) TARI 2026/2029 e approvazione tariffe TARI anno 2026 del Comune di San Piero Patti».

La sottoscritta Dott.ssa Giuseppa Incognito, revisore nominata con delibera dell'Organo consiliare n. 59 del 25/03/2026, esaminata la proposta in oggetto espone quanto segue:

VISTO l'art. 239, comma 1, lettera b), n. 2) del D.Lgs. 18 agosto 2000, n. 267 (TUEL), relativo al parere obbligatorio dell'organo di revisione sulle proposte di determinazione delle tariffe dei tributi locali;

VISTO l'art. 3, comma 5-quinquies del D.L. 228/2021, il quale fissa al 31 luglio 2026 il termine per l'approvazione dei piani finanziari, delle tariffe e dei regolamenti della TARI;

VISTA la deliberazione ARERA n. 397/2025/R/RIF, che definisce le regole del Metodo Tariffario Rifiuti (MTR-3) per il periodo regolatorio quadriennale 2026-2029;

VISTO il Piano Economico Finanziario (PEF) TARI 2026/2029, validato dall'Ente Territorialmente Competente per il Comune di San Piero Patti con decreto di validazione n. 30 del 13.07.2026 (prot. n. 8840 del 13.07.2026);

CONSIDERATO che il costo del servizio al lordo ammonta ad € 482.663, ma che per effetto delle detrazioni obbligatorie ex art. 4.5 della Determina ARERA n. 1/DRIF/2025, le entrate tariffarie da coprire con la contribuzione TARI per l'anno 2026 risultano definitivamente pari ad € 472.565, garantendo la vigenza del principio del *full cost recovery* nell'Allegato delle tariffe;

CONSIDERATO che alle tariffe comunali devono essere sommati il tributo provinciale (TEFA) del 5% e le componenti perequative nazionali ARERA (UR1,a pari a € 0,10, UR2,a pari a € 1,50 e UR3,a pari a € 6,00 per utenza/anno), configurate come partite di giro da riversare agli enti creditori;

VERIFICATO CHE il gettito complessivo stimato derivante dall'applicazione del piano tariffario definitivo per l'anno 2026, riportato nell'Allegato delle tariffe, pareggia esattamente l'importo netto di € 472.565 (costo del PEF al netto delle detrazioni ARERA), garantendo al centesimo il rispetto del principio di integrale copertura dei costi del servizio (*full cost recovery*);

VERIFICATO CHE la quota di spesa relativa alle riduzioni tariffarie concesse dal Comune alle famiglie trova regolare e capiente copertura finanziaria all'interno dei pertinenti capitoli di spesa del Bilancio di Previsione 2026 mediante risorse derivanti dalla fiscalità generale dell'Ente, in perfetta conformità a quanto tassativamente disposto dall'art. 1, comma 660, della Legge n. 147/2013;

VERIFICATO CHE sulla proposta di deliberazione consiliare in esame è stato preventivamente rilasciato il parere favorevole di regolarità tecnica da parte del Responsabile del Servizio competente, ai sensi e per gli effetti dell'art. 49, comma 1, del D.Lgs. n. 267/2000;

TENUTO CONTO che la ripartizione dei costi tra le categorie di utenza domestica e non domestica applicata nell'Allegato della proposta segue i criteri di razionalità e proporzionalità sanciti dal D.P.R. 27 aprile 1999, n. 158;

TENUTO CONTO dell'obbligo di provvedere agli adempimenti di trasmissione telematica sul Portale del Federalismo Fiscale e sulla piattaforma ARERA nei termini regolamentari vigenti;

Sulla Base di quanto sopra esposto l'Organo di Revisione ESPRIME,
in conformità alle disposizioni vigenti, **PARERE FAVOREVOLE** sulla proposta di deliberazione consiliare n. 31 del 27/07/2026 relativa alla presa d'atto del PEF TARI 2026/2029 e all'approvazione delle tariffe TARI per l'anno 2026.

Brolo/San Piero Patti, li 30/07/2026

Il Revisore Unico dott.ssa Giuseppa Incognito
(Firmato Digitalmente)

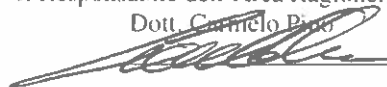
incognito
giuseppa

Firmato digitalmente
da incognito giuseppa
Data: 2026.07.30
06:24:24 +02'00'

In ordine all'acclusa proposta di deliberazione, ai sensi dell'art. 53 della Legge 08-06-1990, n. 142, recepito dell'art. 1° , lettera i) della L.R. 11-12-1991 , n. 48 e successive modifiche vengono espressi i relativi pareri come espresso:
IL RESPONSABILE del servizio interessato – per quanto concerne la regolarità tecnica – esprime parere: favorevole

Data 27/07/2026

Il Responsabile dell'Area Ragioneria
Dott. Carmelo Pino



In ordine all'acclusa proposta di deliberazione, e in ordine ai vincoli contenuti nell'art. 9 del D.L. 78/2009, convertito nella legge 3 agosto 2009 n. 102, nonché dalla circolare del Ministero dell'Economia e Finanza 6 Aprile 2011, n. 11, il RESPONSABILE del servizio interessato Dichiaro: che in relazione all'impegno di spesa di € è stato preventivamente accertato che il programma dei conseguenti pagamenti è compatibile sia con gli stanziamenti di bilancio, sia con le regole di finanza pubblica e, conseguentemente, con il rispetto di quanto previsto dal patto di stabilità interno, nonché con gli indirizzi posti da questa amministrazione

Data.....

Il Responsabile

IL RESPONSABILE dell'Area Ragioneria – per quanto concerne la regolarità contabile – esprime parere: favorevole

Data 27/07/2026

Il Responsabile dell'Area Ragioneria
Dott. Carmelo Pino



Inoltre, il responsabile del servizio finanziario, a norma dell'art. 55 della Legge 08-06-1990, n. 142 recepito dell'art.1, comma 1° , lettera i) della L.R. 11-12-1991, n. 48 e successive modificazioni, nonché l'art. 153, comma 5 D.Lgs 267/2000

ATTESTA

Che la complessiva spesa di E trova copertura finanziaria MISSIONE
PROGRAMMA.....TITOLO.....
CAPITOLOdel bilancio 2026 (Imp. Provv. n. _____)

Data.....

Il Responsabile dell'Area Ragioneria

Il presente verbale, dopo lettura, si sottoscrive per conferma

Il Consigliere Anziano


Il Presidente



Il Segretario Comunale



Il presente atto è stato pubblicato all'Albo Pretorio on-line

Il 04-08-2026

E fino al

L'Addetto

CERTIFICATO DI PUBBLICAZIONE

Il sottoscritto Segretario certifica, su conforme attestazione dell'Addetto, che la presente deliberazione:

E' stata pubblicata all'Albo Pretorio on-line il giorno _____

e vi rimarrà per 15 gg. consecutivi

E' rimasta affissa all'Albo Pretorio on-line per 15 gg. consecutivi

Dal _____ al _____

Li _____

Il Segretario Comunale
Dott. Carmelo Pino

Il sottoscritto Segretario Comunale, visti gli atti d'ufficio,

ATTESTA

Che la presente deliberazione, pubblicata all'Albo Pretorio on-line Comunale il 04-08-2026

E' DIVENUTA ESECUTIVA IL GIORNO 31-07-2026

☐ Decorsi dieci giorni dalla pubblicazione art. 12 comma 1 L.R. 44/91;

☒ Perché dichiarata urgente ed immediatamente esecutiva ai sensi dell'art. 16, L.R. 44/91;

Dalla Residenza Municipale : Li _____

Il Segretario Comunale
Dott. Carmelo Pino

